GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12 INSIDE ACADEMY ore 18.00

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 28 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 254 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN

MEDIO ORIENTE

Israele accelera i tempi dell'invasione

LOMONACO / PAGINA 4

Le accuse dell'Onu a Tel Aviv e Hamas

ROBECCO / PAGINA 5

TORNA L'ORA SOLARE

Alle 3 lancette indietro di un'ora

Il cambiamento avverrà nella notte tra sabato 28 e domenica 29

L'ora legale tornerà il 31 marzo 2024

LE MISURE DEL GOVERNO

Manovra, tasse sulla casa

Sulle pensioni torna quota 103 ma con un tetto sull'assegno, niente accesso del fisco ai conti correnti

Salta Quota 104 e si torna a 103, ma con il contributivo e con un tetto all'assegno. Niente più accesso diretto del fisco ai conti correnti per i pignoramenti. Cambia l'indicizzazione delle pensioni, così come l'adeguamento per i dipendenti di enti locali e della sanità, mentre le tredicesime non avranno il taglio del cuneo. Trascorsi 11 giorni dall'approvazione in Consiglio dei ministri si attende ancora il testo definitivo della manovra.

PIOVAN / PAG. 3

ELETTRODOMESTICI

MAURA DELLE CASE

CRISI ELECTROLUX: RICAVI IN CALO TREMILA ESUBERI

La zavorra nordamericana pesa su Electrolux. Il ritorno all'utile nel terzo trimestre non basta far uscire dal tunnel la multinazionale.

/ PAGG. 14 E 15

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

LA FINANZIARIA E L'ASSALTO ALLA DILIGENZA

Si potrebbe dire che è sempre stato così. Varata la manovra di bilancio, ecco le contestazioni.

/ PAG. 3

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

IL POTERE LOGORA CHI CE L'HA

Giorgia Meloni ha festeggiato, pochi giorni fa, il suo primo anno di governo.

/ PAG. 12

IN CRONACA

Ruba per tre giorni di fila al Città Fiera: bloccato da un vigilante

SEU / PAG. 23

Villa Santina: picconate alla vetrina dell'ottica Rubati trenta euro

ARIIS / PAG. 33

Migliaia di anziani vittime di truffe: depliant per difendersi

ZAMARIAN / PAGG. 20 E 21

LE IDEE

UDINE E PORDENONE

Giunta Cciaa: sì unanime alla squadra di Da Pozzo

Iniziato la scorsa primavera, il lungo iter per il rinnovo degli organi della Camera di commercio di Pordenone Udine si è concluso ieri con l'elezione della giunta esecutiva, eletta all'unanimità dal consiglio. Ecco la squadra dell'organismo presieduto da Giovanni Da Pozzo.

DELLE CASE / PAG. 16

L'ISTAT

L'inflazione supera di cinque punti i salari

GIANNICE / PAG. 18

IL MALTEMPO

Acqua alta, fiumi in piena e frane

Mareggiate a Lignano e Grado, frane e smottamenti a Tarcento, allagamenti nella Bassa e tanti alberi piombati sulle strade in tutto il Friuli. Sott'acqua anche il tratto della strada regionale 352 da Belvedere a Grado che ieri è rimasto chiuso al traffico. La nuova ondata di maltempo ha colpito duramente il Friuli. Tanti i danni e i disagi causati dalla pioggia e dal vento. MICHELLUT, DEL SAL, CESARE, BORSANI, FAIN / PAGG. 28, 29, 30 E 31

LA VISITA AL MESSAGGERO VENETO

Abete e i dilettanti: mondo di passione la riforma lo valorizzi

ANTONIO SIMEOLI

«Io e il calcio? Ero bambino, metà anni '50, giravo a Benevento negli uffici dell'azienda di famiglia e cominciai a collegare il pallone con la squadra, cui papà aveva dato il nome A.B.E.T.E».

/ PAG. 51

IL NUOVO FILM

Ciak, si gira a Udine Amelio: la guerra malattia da sradicare

GIAN PAOLO POLESINI

Ormai a Udine un po' tutti lo sanno che Gianni Amelio sta qui per un nuovo film. D'altronde il maestro che dovrebbe fare di diverso? Anche il titolo non è un mistero.

/ PAGG. 42 E 43

I nodi della politica

Meloni: Manovra in arrivo

La premier a Bruxelles: «Nessun problema con Mediaset»
Tiene il punto sul Meccanismo di stabilità: «Prima il Patto»

Michele Esposito / BRUXELLES

La manovra è in arrivo, è di fatto chiusa e sul testo non c'è alcun problema con gli alleati. Dopo giorni di caos, indiscrezioni, e norme apparentemente fantasma Giorgia Meloni decide di metterci un punto. Lo fa da Bruxelles, dopo un vertice Ue che, nella sua seconda parte, ha affrontato i dossier più spinosi per l'Italia, quelli economici.

LA PRECISAZIONE

«Non ho problemi né con Salvini, né con Tajani, né con Mediaset», scandisce la presidente del Consiglio smentendo in una sola frase i malumori di Fi e Lega e l'ipotesi, emersa nei giorni scorsi, di un peggioramento dei rapporti con Marina Berlusconi dopo il caso Giambruno. I problemi, è il j'accuse di Meloni, sono stati creati da ricostruzioni poco veritiere della stampa. E prima di lasciare la capitale belga il capo del governo assicura: «la manovra nelle prossime ore, weekend permettendo, arriverà in Parlamento». Su un tema, però, non ha fretta di pronunciare alcuna smentita. Il Mes, nonostante il pressing crescente dell'Europa e il minaccioso avvicinarsi della deadline per la ratifica, continua a non trovare il placet di Roma.

Alla riunione dell'Eurosummit, per la prima volta, il presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohoe cita il fondo salva-Stati. «Il lavoro continua», si limita a dire, senza puntare esplicitamente il dito contro il governo e senza neanche pronunciare la parola Italia. Meloni ascolta, in silenzio. Non interverrà. «Non è utile da parte di nessuno porre questa questione adesso. Il dibattito è secondario rispetto alla riforma del Patto di stabilità. Il Mes richiama al vecchio Patto», spiega poi ai cronisti. Tradotto: l'Italia vuole prima vederci chiaro su una riforma della governance economica che i frugali vogliono meno generosa della proposta avanzata dalla Commissione. E in questa trattativa il Mes, per Roma, è certamente una carta da giocare. Tanto che a fine novembre l'attesa discussione alla Camera potrebbe essere rimandata indietro in commissione. «Io penso che dobbiamo stare alla posizione che la maggioranza ha espresso», se la discussione sarà rinviata «lo dirà il Parlamento, non sta a me deciderlo», sottolinea Meloni.

> E sul caso Sgarbi spiega: «Aspettiamo l'Antitrust e valuteremo nel merito»

A Bruxelles la premier ha un bilaterale con la presidente della Bce Christine Lagarde. L'arrivare a un'intesa sul Patto entro l'anno, oltre che scritto nelle conclusioni del Consiglio europeo, viene ritenuto necessario sia da Lagarde che da Meloni. «La trattativa non è facile, le posizioni di partenza sono distanti ma qualche passo in avanti lo abbiamo fatto», spiega la presidente.

LA PARTITA

Roma continua a puntare sullo scorporo delle spese per la difesa e la transizione, soprattutto in assenza di un Fondo di sovranità ad hoc comunitario. Il doorstep di Meloni alla cosiddetta'lanterna', all'ingresso dell'Europa Building è lungo e complesso. Lo sguardo della leader di Fdi, quando gli viene chiesto dei rapporti con Marina Berlusconi e con Mediaset dopo il caso dei fuorionda del suo ex compagno, si fa più serio. «Con Mediaset il governo ha dei rapporti che si hanno con una grande azienda», sottolinea, bollando come «non vere» le ricostruzioni dei suoi malumori nei confronti della figlia di Berlusconi. Sulla metodologia scelta, tuttavia, Meloni tiene il punto. La proposta secondo cui Fdi, Fi e Lega non debbano portare emendamenti al testo, «è una buona idea. L'elemento che qualifica la capacità della maggioranza di fare il suo lavoro è la tempistica con cui decide», precisa.

Prima di andar via si sofferma sull'ultimo fronte, quello di Vittorio Sgarbi. «Sulle deleghe del sottosegretario alla Cultura so che il ministro Gennaro Sangiuliano ha inviato» la documentazione «all'antitrust, aspettiamo la risposta e valuteremo nel merito», spiega la premier. —

I punti

CONTI CORRENTI
Salta la possibilità per il fisco di **accesso diretto** ai conti correnti

QUOTA 103
Resta Quota 103, ma la pensione sarà calcolata tutta con il contributivo e con un tetto massimo di **2.250 euro**

Requisiti
62 anni di età e **41** di contributi ma con due finestre:
i dipendenti privati dovranno aspettare ulteriori 6 mesi e i pubblici 9 mesi

BTP FUORI DALL'ISEE
Esclusi dall'indice fino al tetto di **50mila euro**

PENSIONI CONTRIBUTIVE
Tetto massimo: **2.515 euro al mese**
Per chi ha **contributi versati dal 1996**, l'anticipo della pensione di tre anni rispetto all'età di vecchiaia sarà possibile solo se si è maturato un importo di almeno:
- **3** volte l'assegno sociale (503 euro)
- **2,8** volte per le donne con un figlio
- **2,6** per quelle con due o più figli

SPERANZA DI VITA
Anticipato al 2025 l'adeguamento alla speranza di vita per chi va in pensione una volta raggiunti **42 anni** e **10 mesi** di contributi (41 e 10 le donne)

AFFITTI BREVI
La norma sulla cedolare secca conferma l'aumento dal **21%** al **26%**

VENDITA CON SUPERBONUS
Le plusvalenze sulla vendita delle case ristrutturate con il **110%** saranno tassate al **26%** per 10 anni dalla conclusione dei lavori

PIÙ TASSE PER I COMUNI POST-DISSESTO
I Comuni che abbiano terminato la procedura di dissesto finanziario potranno aumentare:
- L'addizionale comunale all'Irpef di massimo **0,4 punti** percentuali
- L'addizionale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale di massimo **3 euro** per passeggero

ANSA

FIBRILLAZIONI TRA GLI ALLEATI

Tensione nella maggioranza Un vertice sulla Finanziaria

L'incontro in programma lunedì per discutere del premierato si concentrerà anche sulla legge di Bilancio E Italia Viva scrive a Mattarella

ROMA

Doveva arrivare tra giovedì e venerdì ma a una manciata di ore dal weekend ancora della manovra non c'è traccia in Parlamento. E, in una giornata dove tra i due vicepremier si registra la corsa a dichiarare che il lavoro è chiuso (Matteo Salvini) o ancora da chiudere (Antonio Tajani), si fa strada l'idea che servirà il vertice di lunedì, che si doveva focalizzare sul premierato e invece sarà anche sulla legge di bilancio, per mettere la parola fine ai distinguo tra alleati.

E a ritornare a quell'immagine di «velocità e compattezza» che Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti vanno predicando da giorni. La legge di Bilancio è pronta, fa sapere il Mef precisando di averla inviata a Palazzo Chigi «per le operazioni tecniche di rito» prima dell'invio al Parlamento. Dove intanto le opposizioni un po' ironizzano e un po' si infuriano per una pratica – quella dell'invio parecchio tempo dopo il via libera del Cdm – che a dire il vero oramai è diventata prassi con tutti i governi. Ma al ritardo si aggiunge lo spazio che si annuncia assai limitato per gli emendamenti, tanto che il presidente dei senatori dem Francesco Boccia si dice pronto a dare «asilo politico» alle istanze della maggioranza. Chiedendo però che prima il governo abbia «l'umiltà» di far ripassare il testo dal Cdm visto che «quello annunciato in conferenza stampa non c'è più».

Il ministro Antonio Tajani con il ministro Matteo Salvini ANSA

Mentre Italia Viva scrive direttamente al capo dello Stato per chiedere a Sergio Mattarella di «svolgere verifiche» sul comportamento «indecente» del governo, ai limiti della «violazione costituzionale». Difficile, dicono dall'esecutivo, che la manovra torni in Consiglio dei ministri. —

La premier Giorgia Meloni al vertice dei leader dell'UE

LA RATIFICA

L'Ue non molla sul Mes Pressing della Germania

Se Giorgia Meloni prende tempo sul Mes, sale invece di livello il pressing europeo. Per la prima volta il tema arriva sul tavolo di un vertice, l'Eurosummit, dove il presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohoe interviene per assicurare che sul Meccanismo di stabilità «il lavoro continua».

Non cita l'Italia, ma al momento l'unico «lavoro» mancante tra i venti aderenti al trattato è proprio quello della ratifica da parte del Parlamento italiano (al momento è calendarizzata alla Camera tra il 20 e il 24 novembre).

Dal cancelliere Olaf Schol arriva poi un doppio affondo. Quella del Mes è una riforma «molto positiva», dice, «ne consiglio l'approvazione a tutti». Quanto alla revisione del Patto di stabilità «c'è ancora molto lavoro da fare». Le posizioni sono ancora distanti, spiega. Sul Mes il conto alla rovescia non si ferma. A fine anno scadono gli impegni bilaterali degli Stati che fanno da puntello al Fondo unico di risoluzione bancario. —

IL DDL CONCORRENZA

Dalle reti 5G ai dehors dei locali Ecco le novità

ROMA

Limiti meno stringenti sulle emissioni elettromagnetiche per favorire lo sviluppo delle nuove reti di telefonia mobile 5G. Una proroga sui tavolini all'aperto di bar e ristoranti fino a tutto il prossimo anno. Più tutele per le botteghe storiche e i consumatori.

I nuovi emendamenti approvati dalla Commissione Industria del Senato cambiano in corsa il disegno di legge sulla concorrenza. Sulle modifiche si devono ora esprimere le commissioni Affari costituzionali e Programmazione economica prima che il testo abbia il via libera per andare in Aula, dove è atteso la settimana del 6 novembre.

Il provvedimento rientra tra gli obiettivi del Pnrr da approvare in via definitiva entro il 31 dicembre e deve ancora arrivare all'esame della Camera. Tra le novità dell'ultima ora, rientra nel testo l'aggiornamento delle regole sull'elettrosmog. Una norma in tal senso – fortemente richiesta dagli operatori di telecomunicazioni e contestata dalle associazioni ambientaliste – era prevista già nelle bozze del provvedimento, prima dell'approvazione al Consiglio dei ministri del 7 agosto, ma poi era saltata. L'emendamento approvato al Senato assegna all'esecutivo 120 giorni per adeguare le regole d'intesa con la Conferenza unificata «al fine di potenziare la rete mobile e garantire a utenti e imprese l'offerta di servizi di connettività di elevata qualità, senza pregiudizio per la salute pubblica» ma fissa comunque delle soglie che scatteranno, da quella scadenza fino all'entrata in vigore di eventuali nuovi regolamenti. Le emissioni consentite in Italia più che raddoppiano ma restano le più basse nell'Ue. —

LE MISURE

Ritorna "Quota 103" ma con tetto all'assegno Tassazione sulla casa

Pensionati in corteo ANSA

La cedolare secca sugli affitti brevi sale dal 21 al 26%
Dopo l'intervento della premier sparisce dal testo la norma sul prelievo dai conti correnti

Enrica Piovan / ROMA

Salta Quota 104 e si torna a 103, ma con il contributivo e con un tetto all'assegno. Niente più accesso diretto del fisco ai conti correnti per i pignoramenti. Cambia l'indicizzazione delle pensioni, così come l'adeguamento per i dipendenti di enti locali e della sanità, mentre le tredicesime non avranno il taglio del cuneo.

Trascorsi 11 giorni dall'approvazione in Consiglio dei ministri si attende ancora il testo definitivo della manovra. Il governo assicura che ci siamo e si lavora perché arrivi in Parlamento in tempi rapidi, ma ormai – considerando il fine settimana – si potrebbe arrivare a lunedì o martedì. Le novità che prendono forma cambiano molte delle misure finora annunciate.

I PUNTI

A partire dalle pensioni, la carta su cui il governo scommette per superare l'esame delle agenzie di rating che è proseguito ieri con il giudizio della canadese Dbrs. E così Quota 104, la stretta spuntata a sorpresa durante la conferenza stampa dopo il Cdm e messa nero su bianco nei comunicati di Palazzo Chigi e del Mef, sparisce nelle ultime versioni della manovra, sotto i colpi del pressing leghista. La misura lascia il posto al ritorno di Quota 103, anche se con delle limitazioni. L'accesso al pensionamento con 62 anni d'età e 41 di contributi resterà in vigore anche nel 2024, ma l'assegno sarà ricalcolato con il metodo contributivo e con un tetto massimo mensile pari a quattro volte il minimo, circa 2.250 euro.

> Taglio del cuneo anche per il 2024 ma senza benefici per le tredicesime

LE DIFFERENZE

L'uscita varia inoltre tra dipendenti privati e pubblici: le finestre sono di 7 e 9 mesi secondo le ultime stesure, 6 e 9 secondo l'intesa che sarebbe stata raggiunta nella maggioranza. Per compensare questo intervento viene modificata anche l'indicizzazione delle pensioni, con una retromarcia sugli assegni tra 4 e 5 volte il minimo (tra 2.250 e 2.800 euro), per le quali l'adeguamento torna all'85% rispetto al 90% annunciato in un primo tempo. Torna anche, sparito nelle ultime versioni, l'anticipo al 2025 dell'adeguamento alla speranza di vita, che sarebbe dovuto scattare dal 2027. Mentre per sanitari, maestri, dipendenti degli enti locali e ufficiali giudiziari che hanno iniziato a lavorare tra il 1981 e il 1995 gli adeguamenti della quota retributiva saranno più bassi. Dopo l'intervento della premier sparisce la norma sul prelievo dai conti correnti. La possibilità per il fisco di verificare direttamente le disponibilità prima di procedere col pignoramento, si trasforma in generiche «modalità telematiche di cooperazione applicativa e degli strumenti informatici» per acquisire i «tutte le informazioni», prima di procedere al recupero coattivo. Nelle ultime stesure non cambia invece la norma sugli affitti brevi, con la cedolare secca che passerebbe dal 21% al 26%. Novità poi sul taglio del cuneo, che viene confermato anche per il 2024, ma senza benefici per le tredicesime. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La manovra e "l'assalto alla diligenza"

Si potrebbe dire che è sempre stato così. Appena varata la manovra di bilancio, ecco immediatamente richieste e contestazioni. Lo chiamavano "assalto alla diligenza". La tradizione vuole, poi, che gli sgambetti al premier si facciano preferibilmente quando questi è in missione all'estero: è toccato a tutti, da Spadolini a Draghi, da Berlusconi a Renzi. Ora a Meloni. Una volta, però, era l'opposizione ad alzare la voce (magari ne approfittava anche la maggioranza per un regolamento di conti al suo interno) e a pretendere defatiganti trattative che si concludevano in Parlamento nelle notti insonni della sessione di bilancio. Stavolta, invece, i guai al governo non vengono dal centrosinistra, che si fa sentire poco e niente, ma dalla stessa maggioranza. E così, se oggi Giorgia Meloni deve difendersi da qualcuno, questo "qualcuno" è Matteo Salvini (ahi, il totem delle pensioni e le mani del fisco sui conti correnti), e anche un po' Antonio Tajani (ahi, l'aumento della cedolare secca sugli affitti brevi).

E quindi la questione si fa più spinosa anche perché Meloni, dimenticando il suo passato di fiera oppositrice e di paladina del ruolo del Parlamento, ha cercato di blindare la manovra finanziaria spiegando che non c'è trippa per gatti e pregando i suoi stessi alleati di non presentare emendamenti, di non stravolgere i conti. Parole al vento: Salvini ha strillato, Tajani pure, e qualcosa hanno ottenuto.

Stando così le cose, ci sono due aspetti da tenere d'occhio. Il primo riguarda i rapporti di Meloni con Lega e Forza Italia: la premier nota che i suoi alleati si mostrano "scarsamente solidali", e in particolare sospetta che Salvini non perda occasione per metterla in difficoltà. Ora, è pur vero che tra pochi mesi si vota e tutti urlano per farsi sentire, ma è solo questo?

Si sussurra per esempio che ci sia agitazione nello stesso partito della premier. Domenica scorsa, per esempio, Meloni ha disertato una manifestazione di Fratelli d'Italia, cosa per lei assai insolita. Solo stanchezza e voglia di starsene a casa con la figlia? O si sente criticata dai suoi per la decisa scelta europeista, o perché Orban e i leader di Vox, il partito dell'ultradestra spagnola, non sono più amiconi come prima? O le rimproverano la grande attenzione alla politica estera cui fa eco la chiusura di ogni discussione sui temi nazionali? Solo illazioni? Forse, ma certo c'è molto nervosismo nella maggioranza.

L'altro aspetto è di strategia politica. Forse per la prima volta da molti anni un governo aveva deciso una stretta contro gli evasori, non tutti, poi, solo quelli accertati e dichiarati, coloro che, esaurito il contenzioso con il fisco, non possono fare altro che pagare: se non l'avessero fatto entro due mesi, proponeva Meloni, l'Agenzia delle entrate avrebbe potuto procedere al pignoramento, anche sbirciando nei conti correnti dei condannati a pagare. Apriti cielo! C'è stata una sollevazione, a destra questa cosa non piace affatto. Ed ecco la marcia indietro. Insomma, per cercare i soldi che mancano tra chi non paga le tasse bisognerà aspettare ancora. Chissà quanto, chissà chi. —

Medio Oriente in fiamme

Israele accelera l'invasione

Blitz di tank a Gaza e pioggia di razzi

I militari hanno anche annunciato di aver sventato una «minaccia aerea» proveniente dalla zona del Mar Rosso

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele accelera l'operazione su Gaza, annunciando di intensificare i blitz con truppe e tank all'interno della Striscia mentre mai così tanti aerei sono decollati per i raid nell'enclave palestinese. Un annuncio quello del portavoce militare che ha trovato subito conferma nelle denuncia da parte di Hamas di «un massiccio tentativo di Israele di penetrare coi carri armati nella Striscia da nord e da est: la battaglia è in corso attorno alla barriera di divisione». La mossa dell'esercito è giudicata un preludio concreto all'ingresso in massa all'interno di Gaza che nelle ultime ore ha già visto una massiccia intensificazione dei raid nel nord dell'enclave palestinese. «Le forze di terra dell'esercito israeliano – ha detto il portavoce militare Daniel Hagari – stanno espandendo stasera (ieri sera, ndr) i loro blitz all'interno della Striscia di Gaza insieme agli attacchi aerei».

L'APPELLO AI RESIDENTI

Poi ha rinnovato l'appello ai residenti palestinesi ad evacuare verso il sud della Striscia per non trovarsi coinvolti nei combattimenti che a Gaza hanno messo già fuori uso le comunicazioni, con internet in tilt. Denunciando anche che il comando di Hamas si nasconde sotto il principale ospedale di Gaza City. Che la strategia dell'esercito fosse cambiata da giorni, era già chiaro con i due nuovi blitz compiuti due notti fa dentro la Striscia. Il primo nella zona di Shujaiya, sobborgo di Gaza, dove tank e truppe di terra hanno colpito postazioni di Hamas. Il secondo quello della «Flotilla 13», un'unità della marina militare israeliana sbarcata nel sud della Striscia per distruggere postazioni terroristiche della fazione palestinese, in particolare una base degli «uomini rana» di Hamas.

Al termine le forze israeliane sono rientrate alle loro basi, riattraversando il confine. Israele ha anche lanciato un monito, riferendosi con tutta probabilità al Libano da dove continuano i lanci e alla Siria: l'esercito si «prepara a difendersi su tutti i fronti e anche le forze al confine settentrionale sono in massima allerta». E c'è il rischio concreto che le scintille della guerra a Gaza possano infiammare oltre al fronte nord anche nemici più lontani geograficamente, in particolare quelli nell'area del Mar Rosso.

> Hamas: «Massiccio tentativo di penetrare coi carri armati nella Striscia da nord e est»

COLPI DALL'ALTO

Israele ha infatti annunciato di aver sventato una «minaccia aerea» proveniente proprio da quella zona. E non sono pochi gli analisti militari che hanno indicato come origine della minaccia lo Yemen degli Houti, alleati di Teheran, o una nave iraniana presente a largo dell'area. «Dopo l'identificazione avvenuta nell'area del Mar Rosso – ha spiegato l'esercito – l'aviazione ha intercettato obiettivi ostili in quella zona». Secondo AlQaera News, ad essere stata colpita, con alcuni feriti, è stata la città di Taba in Egitto. Centro che confina con Eilat, punta estrema di Israele sul Mar Rosso. Per l'esercito l'obiettivo ostile intercettato era un drone caduto sulla cittadina costiera egiziana. —

Fuoco e fumo si alzano sopra la città di Gaza durante un attacco israeliano ANSA/AFP

La nuova minaccia dal mar Rosso

Mar Mediterraneo
STRISCIA DI GAZA
ISRAELE
GIORDANIA
ARABIA SAUDITA
Il Cairo
EGITTO
EILAT
TABA
Mar Rosso
YEMEN
Nei giorni scorsi un razzo lanciato dalla Striscia di Gaza è caduto in campo aperto nell'estremo sud di Israele
Un aereo senza pilota è caduto ferendo 5 persone
L'aviazione israeliana ha provato ad intercettarlo ma senza successo
Ancora da stabilire se sia partito dallo Yemen o da una nave nel mar Rosso
ANSA

LA VISITA NEGLI USA

Biden vede Wang Li «Lavorare insieme sulle sfide globali»

Cina e Stati Uniti devono mettere da parte differenze e disaccordi e affrontare insieme le sfide globali. È questo il messaggio che il ministro degli Esteri cinese Wang Li ha portato negli Stati Uniti nei suoi incontri di alto livello culminati alla Casa Bianca. Un invito alla riconciliazione dopo l'annus horribilis nei rapporti tra Pechino e Washington che Biden ha accolto con favore soprattutto in vista del ruolo che il Dragone può e deve giocare nel conflitto in Medio Oriente e nella guerra in Ucraina.

PARLANO DUE SOLDATESSE

I segnali ignorati dall'esercito prima dell'attacco del 7 ottobre

TEL AVIV

Il 7 ottobre erano ancora in 20. Adesso le «vedette» del Kibbutz Nahal Oz – le militari di leva addette a seguire 24 ore al giorno con strumenti avanzati le attività lungo il confine con Gaza – sono rimaste in due.

Si chiamano Yael Rotenberg e Maya Desiatnik. Tredici loro compagne sono state uccise a sangue freddo, da distanza ravvicinata, da membri della unità di élite di Hamas. Le altre sono state rapite, o risultano disperse. Adesso Yael (che è stata ferita da una bomba a mano) e Maya hanno deciso di parlare con la televisione pubblica Kan. Malgrado la loro giovane età, seguendo ora per ora quanto avveniva dentro Gaza ad un chilometro di distanza dai loro strumenti, avevano fiutato che Hamas stava preparando qualcosa di grande e avevano riferito ai superiori. Ma nei vertici militari la sensazione era che Hamas fosse ancora intimorito da Israele. Nelle settimane, e ancora di più nei giorni precedenti all'attacco – ha riferito Rotenberg – erano avvenuti «episodi strani». «Improvvisamente abbiamo visto 200 militari di Hamas. Un mese prima sono cominciate le loro esercitazioni. Ci hanno detto che era normale. Ma poi le esercitazioni hanno assunto il ritmo di una al giorno, anche due al giorno. E questo era eccezionale. Abbiamo anche visto come si addestravano a prendere il controllo di un carro armato». Una loro compagna – Hadar Cohen, assassinata da Hamas – era molto inquieta: aveva segnalato, secondo Rotenberg, che ufficiali di Hamas facevano sopralluoghi lungo il confine con grandi carte geografiche, che indicavano le località ebraiche più vicine.

«Il nostro comandante le fece anche complimenti. Ma poi non abbiamo più saputo cosa sia successo col suo rapporto».

Intanto in Israele si celebrava il Succot, la Festa dei Tabernacoli, e molti militari di Nahal Oz erano in licenza. L'attacco di Hamas è iniziato il sabato mattina con un possente bombardamento che «ha fatto tremare le pareti ed i nostri schermi. Li abbiamo visti arrivare in massa. Incredibile: conoscevano tutti i punti deboli del reticolato di confine».

> «Notammo movimenti sospetti, non ci credettero» affermano Rotenberg e Desiatnik

Nelle settimane precedenti Hamas aveva organizzato manifestazioni «popolari» durante le quali aveva lanciato numerosi ordigni che avevano indebolito le strutture. Quando c'è stato l'attacco le altre vedette erano ancora nei loro letti. Avrebbero cercato, ancora in pigiama, riparo in un rifugio, per trovarsi davanti i fucili e le bombe a mano di Hamas.

Yael e Maya si sono salvate miracolosamente dal massacro. I soldati che dopo ore le hanno tratte in salvo gli hanno detto di chiudere gli occhi, per risparmiargli la vista dei corpi delle amiche trucidate. Fra i ricordi più agghiaccianti le telefonate di addio delle compagne ai genitori, quando avevano ormai compreso che non sarebbero uscite vive dalla base a Nahal Oz. —

TENSIONI

L'Onu accusa Tel Aviv e Hamas «Commessi crimini di guerra»

Approvata la bozza di risoluzione della Giordania sulla tregua, la rabbia dell'ambasciatore israeliano

Valeria Robecco / NEW YORK

Nervi sempre più tesi tra Onu e Israele. Dopo le parole del segretario generale Antonio Guterres e la scelta di Tel Aviv di negare il visto ai rappresentanti delle Nazioni Unite, la portavoce dell'Ufficio per i diritti umani, Ravina Shamdasani, ha parlato di «crimini di guerra che si stano commettendo» in Medio Oriente. Puntando il dito non solo su Hamas ma anche sullo Stato ebraico: «Siamo preoccupati per la punizione collettiva degli abitanti di Gaza in risposta agli atroci attacchi di Hamas», ha sottolineato Shamdasani denunciando anche l'uso di esplosivi a lungo raggio in aree densamente popolate. E tornando ad accusare i miliziani palestinesi per i rapimenti di ostaggi.

LO SCONTRO

Un'accusa che arriva mentre all'Assemblea generale dell'Onu a New York va in scena da giorni lo scontro con veti incrociati di Russia e Usa al Consiglio di sicurezza e con un duro confronto in Assemblea generale, riunita da giovedì nella sessione speciale di emergenza, dove ieri era è stata approvata la bozza di risoluzione presentata dalla Giordania, a nome dei Paesi arabi, che si concentra sul cessate il fuoco immediato a Gaza, garantendo l'ingresso degli aiuti e impedendo lo sfollamento forzato. Il testo, che non ha valore vincolante, ha ottenuto 120 voti a favore, 14 contrari (tra cui gli Usa e Israele) e 45 astenuti (tra cui l'Italia). Per passare era richiesta la maggioranza dei due terzi presenti e votanti dei 193 Paesi, gli astenuti non contano.

«Oggi (ieri ndr) è un giorno che passerà alla storia nell'infamia, un giorno buio per l'Onu, che non ha più un briciolo di rilevanza o legittimità» ha tuonato l'ambasciatore israeliano Gilad Erdan. Una risoluzione che era stata ostacolata anche dagli Stati Uniti che avevano più volte segnalato che il testo della bozza non conteneva le parole «Hamas» e «ostaggi». Bocciato, invece, l'emendamento presentato dal Canada con il quale Ottawa voleva aggiungere al testo una condanna diretta dell'attacco della milizia, un passaggio difficilmente digeribili dal fronte arabo. Nonostante la maggioranza che si è espressa con 88 Paesi a favore, l'emendamento non è passato perché non ha raggiunto i due terzi dei sì: 55 hanno votato contro e 23 si sono astenuti.

Un momento dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite presso la sede di New York ANSA

> Shamdasani accusa «Siamo preoccupati per la punizione collettiva degli abitanti»

GLI STATI UNITI

«Gli obiettivi di Hamas sono risoluti e disgustosi. Non c'è giustificazione per il terrorismo, dobbiamo condannare gli atti terroristici di Hamas», è tornata a tuonare l'ambasciatrice americana al Palazzo di Vetro, Linda Thomas-Greenfield, durante i lavori, sottolineando che «Hamas non si è mai preoccupato della sicurezza o del benessere della gente che dice di rappresentare, per loro i civili palestinesi sono scudi umani». Tornando alle parole di Shamdasani da Ginevra, a Gaza ormai «nessun luogo è sicuro: costringere le persone a evacuare in queste circostanze e mentre sono sotto completo assedio solleva serie preoccupazioni», ha ribadito. Di tutt'altro avviso la missione israeliana nella capitale elvetica. Israele mette in chiaro che il diritto umanitario internazionale rimane il «punto di riferimento» dell'esercito israeliano, e che starebbe «facendo tutto ciò che è in suo potere per proteggere i civili». —

LA CIRCOLARE AI QUESTORI

Il Viminale avverte «Rischio violenze legato ai cortei»

C'è il rischio di «escalation violente» legato alle manifestazioni per la Palestina o per Israele che dal 7 ottobre si susseguono in varie città. Vanno svolte lontano dai luoghi simbolici e monitorate con servizi mirati per evitare ricadute sull'ordine pubblico. È la raccomandazione ai questori del Dipartimento della pubblica sicurezza.

IL DOLORE DEL PAPA

Il Pontefice e le famiglie degli ostaggi «Liberateli»

CITTÀ DEL VATICANO

È un lavoro senza sosta quello del Papa e della diplomazia vaticana per aiutare a trovare una via d'uscita nella crisi tra Israele e Palestina. Un impegno che cammina di pari passo con la preghiera. E ieri Francesco, invocando la pace nella preghiera a San Pietro, ha detto che «è un'ora buia» e serve una conversione di chi fomenta odio e conflitti.

Il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin torna a chiedere che «le ragioni della pace possano prevalere sulla violenza e sulla guerra. Quindi scendendo al concreto è un appello per la liberazione degli ostaggi e per la crisi umanitaria di Gaza». Parolin ha anche reso noto che si sta lavorando per un incontro tra il Papa e le famiglie degli ostaggi israeliani detenuti da Hamas. Papa Francesco da giorni ha espresso il desiderio di testimoniare personalmente la sua vicinanza a queste famiglie. La via diplomatica della Santa Sede passa per l'apertura di contatti a trecentosessanta gradi, come quello aperto con il presidente americano Joe Biden. Parolin ha ribadito che la soluzione dei due popoli, due Stati «è sempre stata» e continua ad essere «la posizione» della Santa Sede per Israele e Palestina, nonché «l'unica soluzione che potrebbe assicurare un futuro di pace e di serena vicinanza».

Il Vaticano guarda ai più piccoli: «Pensiamo ai bambini che sono stati straziati da Hamas, ma anche i tanti bambini che muoiono sotto le bombe a Gaza. L'appello è soprattutto per loro, a tener conto della loro innocenza, del loro futuro», ha detto Parolin. —

LE OPPOSIZIONI

Il Pd e il M5s divisi in piazza A Roma Conte c'è, Schlein no

Fiaccolata per la pace nella capitale dove era assente la segretaria democratica. Il presidente pentastellato: «Ognuno fa le sue valutazioni»

ROMA

La manifestazione romana per la pace ha mantenuto la promessa. Fiaccole, striscioni con scritto «stop a tutte le guerre nel mondo» e «proteggere tutta la popolazione civile». Non uno slogan sopra le righe. Semmai, la risposta è stata sotto le attese, visto il lungo elenco di realtà che avevano sottoscritto l'appello: piazza dell'Esquilino si è riempita a malapena a metà. Le opposizioni c'erano, ma non tutte e ognuna a modo suo. Anche nella lettura della crisi in Medio Oriente piano piano si fanno largo i distinguo. Il Presidente del M5s Giuseppe Conte ha partecipato in prima persona, come anche il coportavoce dei Verdi Angelo Bonelli, mentre il segretario di Sinistra italiana Nicola Fratoianni era a Milano ad un'altra manifestazione per la pace. Il Pd c'era, ma defilato, non una delegazione ufficiale, ma partecipazioni a titolo personale. Si sono visti Marco Furfaro della segreteria, la senatrice Susanna Camusso, il capodelegazione in Europa Brando Benifei. Assente Elly

La fiaccolata per la pace a Roma ANSA

Schlein, impegnata a Mestre a una iniziativa sul piano casa del Pd. La segretaria ha comunque rivendicato la sintonia: «Sono manifestazioni a tutela di tutti i civili – ha detto – Anche il Pd sta insistendo sulla tutela di tutti i civili. Bisogna fare ogni sforzo diplomatico e politico per far riprendere il processo di pace in Medio Oriente verso la soluzione due popoli e due nazioni». La scelta del Pd non ha convinto le altre forze progressiste: «La piazza è questa, ognuno fa le sue valutazioni. Non entro in quelle altrui», ha detto Conte, che alla fiaccolata ha avuto modo di intrattenersi con il segretario Cgil, Maurizio Landini. Più diretto col Pd è stato Fratoianni: «Non capisco la ragione di questa scelta». —

IN VIA FRATTINA, CELEBRE VIA DELLO SHOPPING NELLA CAPITALE

Cane giù dalla finestra nel centro di Roma Donna incinta travolta

È ricoverata in gravi condizioni ma non è in pericolo di vita
Nessun danno al feto, è invece morto il cucciolo di rottweiler

Il palazzo in via Frattina nel centro di Roma ANSA

Domenico Palesse / ROMA

Mezzogiorno è passato da poco, quando la mattinata di via Frattina, una delle vie dello shopping nel cuore di Roma, viene squarciata da un tonfo e urla che lasciano impietriti romani e turisti. Dalla finestra di un appartamento al terzo piano è volato giù un rottweiler centrando in pieno una coppia che stava passeggiando lungo la stradina a due passi da piazza di Spagna. Lei, incinta, viene ricoverata in gravi condizioni in ospedale, mentre il compagno rimane miracolosamente illeso. Per l'animale i soccorsi sono vani e morirà sul posto, mentre la sua padrona rischia un'accusa di lesioni. «Chi possiede un cane – ricorda l'Organizzazione internazionale protezione animali – ha l'obbligo di custodirlo sempre con attenzione poiché un cane è come un bambino e dunque va controllato per evitare danni a sé e al prossimo». Quanto accaduto al numero 57 di via Frattina, affollatissima nel venerdì che dà il via al lungo ponte di Halloween, ha lasciato tutti increduli. Mai nessuno avrebbe immaginato di assistere ad un episodio del genere, con un cane di grossa taglia che vola giù sull'asfalto e travolge i passanti. Una disattenzione che avrebbe potuto causare conseguenze ben più gravi.

LE TESTIMONIANZE

«Ho sentito un boato, come fosse un colpo di pistola – racconta uno dei commercianti della zona –, poi mi sono accorto invece del cucciolo che era volato giù dalla finestra». Secondo quanto accertato, sembra che il rottweiler si fosse avvicinato al davanzale nel tentativo di inseguire un gatto quando ha perso l'equilibrio ed è finito in strada colpendo la coppia che stava passeggiando. Al momento dell'impatto, commessi e commercianti della zona si sono subito precipitati in strada per verificare cosa fosse successo e per prestare soccorso alla ventottenne, al secondo mese di gravidanza. Fortunatamente il feto non ha subito danni e ha il battito cardiaco stabile.

LE CONSEGUENZE

La donna, ricoverata al Policlinico Umberto I, ha riportato alcune ferite ma non è in pericolo di vita. Il cane, invece, è morto sul colpo per le ferite riportate. Sulla vicenda comunque indagano i carabinieri che sono intervenuti sul posto. Non è escluso che la padrona dell'animale possa rispondere del reato di lesioni. «In casi del genere – ricorda l'Oipa – il detentore può essere responsabile dell'omessa custodia e malgoverno del proprio cane. In ogni caso, se un cane non controllato causa un danno, il detentore può essere responsabile dal punto di vista sia civile, con richiesta di risarcimento danni, sia penale (lesione colposa e/o omicidio colposo)». Un episodio simile è accaduto nel 2018 a Torino, quando un gatto di sei chili cadde dall'ottavo piano colpendo un passante. L'animale morì e l'uomo se la cavò con una prognosi di 30 giorni. La proprietaria del gatto fu accusata di lesioni colpose. —

COLPO DI SCENA NEL PROCESSO A REGGIO EMILIA

«Il fratello di Saman doveva essere indagato»

Da testimone a potenziale indagato. E il problema non è solo se o quando si deciderà di incriminare anche il fratello di Saman per concorso nell'omicidio della 18enne pachistana morta nel 2021 a Novellara. Ma che tutte le dichiarazioni rilasciate sin qui dal ragazzo sono diventate inutilizzabili ed è una porzione importante del quadro accusatorio contro i genitori, lo zio e i due cugini, che improvvisamente rischia di volatilizzarsi. Di certo, un punto segnato dalle difese, seppur in una partita ancora lunga e aperta. Il colpo di scena è arrivato con una lunga ordinanza letta dalla presidente della Corte di assise di Reggio Emilia Cristina Beretti, all'inizio dell'udienza dove era programmata proprio l'audizione del giovane per la prima volta a confronto visivo col padre e lo zio. L'effetto immediato è stato che il mutamento della veste processuale, da testimone «semplice» a testimone «assistito», perché in astratto indagato in un procedimento connesso, ha portato il difensore del fratello di Saman a chiedere tempo per valutare insieme a lui la strategia da seguire. —

LA VICENDA DELL'EX IMPRENDITORE DEL WEB

«Genovese deve restare in carcere No all'affidamento»

MILANO

Non è bastata la relazione, definita positiva anche dai legali, redatta dal carcere di Bollate per permettere ad Alberto Genovese di andare a scontare la pena in una comunità, come chiedeva, per continuare a curarsi dalla tossicodipendenza. Il Tribunale di Sorveglianza di Milano, infatti, ha stabilito che l'ex imprenditore del web, che era stato ribattezzato «mister 200 milioni», dovrà continuare a stare in carcere in esecuzione della pena definitiva di 6 anni, 11 mesi e 10 giorni per fatti gravi di violenza sessuale, ossia quei due casi di abusi con uso di droghe su due modelle: una di 18 anni, durante una festa il 10 ottobre del 2020 (era stato arrestato a novembre) nel suo attico Terrazza Sentimento a due passi dal Duomo, l'altra di 23 anni ospite in una villa di lusso a Ibiza nel luglio precedente. L'ex fondatore di start up digitali, 46 anni, dopo essere stato, dal luglio 2021, ai domiciliari in una clinica per disintossicarsi dalla cocaina, era tornato in carcere lo scorso 13 febbraio in esecuzione della pena definitiva, come disposto dal pm Adriana Blasco. Con un ordine di carcerazione «non sospeso», anche perché la violenza sessuale è reato ostativo alla concessione delle misure alternative al carcere. Già a fine maggio scorso, poi, i giudici della Sorveglianza avevano deciso che Genovese doveva rimanere a Bollate almeno altri 5 mesi (fino all'udienza che si è tenuta nei giorni scorsi), perché, prima di decidere sull'istanza difensiva di affidamento terapeutico in una comunità, serviva una seria valutazione psichiatrica, che mai era stata effettuata. Un accertamento pure sulla «criminogenesi», dato che non era stata mai valutata scientificamente la causa specifica dei reati e delle modalità di «estrema violenza», hanno scritto i giudici, con le quali sono stati commessi. I giudici hanno affidato all'equipe psichiatrica del carcere il compito di effettuare le analisi. —

Alberto Genovese ANSA

ANCORA NESSUNA TRACCIA DELL'UOMO

Caccia al killer del Maine Un biglietto ipotizza che possa essersi ucciso

NEW YORK

Il killer del Maine è ancora a piede libero. A 48 ore dal massacro che ha compiuto, nel quale hanno perso la vita 18 persone e altre 13 sono rimaste ferite, di Robert Card non si ha nessuna traccia. Il suo cellulare è stato recuperato e vicino alla sua auto abbandonata è stato trovato un «biglietto» che, secondo indiscrezioni, potrebbe essere di addio. La polizia locale ha messo in allerta le autorità canadesi al confine, temendo che il killer possa decidere di lasciare gli Stati Uniti. L'allerta è salita anche a New York: Card conosce molto bene l'area del New Jersey, del Connecticut e di New York e la paura è che stia trovando riparo in un'area densamente abitata, come la Grande Mela. Oltre 350 agenti e investigatori stanno passando al setaccio Lewiston e le contee limitrofe, approfittando dell'ordine di restare in casa ancora in vigore per i residenti. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche i sommozzatori per perlustrare il fiume Androscoggin, vicino al quale è stata rinvenuta l'auto del killer. Nella vettura è stata recuperata un'arma, forse quella usata per il massacro, ed è stato trovato un biglietto, i cui contenuti non sono stati resi noti. Secondo indiscrezioni, si tratterebbe di una nota di addio che potrebbe indicare che Card si è tolto la vita, opzione scelta da molti autori di stragi di massa. Gli investigatori hanno recuperato anche il cellulare del killer dal quale si augurano di poter decifrare cosa è successo prima del gesto folle di aprire il fuoco in una sala da bowling e in un ristorante. Ma il recupero del cellulare si traduce anche in ricerche più complesse in quanto viene a mancare uno strumento di localizzazione. Prima di concentrarsi nell'area del fiume Androscoggin, gli agenti hanno assediato la casa del killer nella notte e a un certo punto hanno urlato: «Esci fuori con le mani alzate» e «sei sotto arresto». Nell'abitazione però non c'era nessuno, tantomeno il killer. Gli investigatori stanno seguendo molte piste segnalate dai residenti ma finora senza successo: i presunti avvistamenti si sono rivelati un buco nell'acqua. —

L'ACCUSA DEGLI USA

«Mosca sta giustiziando i soldati disobbedienti»

Gli Stati Uniti che accusano la Russia di uccidere i soldati che si ritirano dalle battaglie in Ucraina, Mosca che accusa Kiev di aver tentato di attaccare una centrale nucleare in territorio russo. A 611 giorni dall'inizio del conflitto ucraino, la guerra di propaganda si sovrappone a quella vera, impantanata tra bombardamenti e combattimenti di terra che pure non sembrano segnare una svolta, né in un senso né nell'altro. La Russia ha «ordinato più volte l'esecuzione dei soldati» che non obbedivano agli ordini in Ucraina, ha denunciato il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale Usa, John Kirby, convinto che Mosca «non tiene in nessun modo alla vita dei propri militari». Washington ha informazioni secondo le quali l'Esercito russo ha subito perdite «significative» in mezzi corazzati e personale nella battaglia di Avdiivka. —

OUTLET DAYS

OUTLET DAYS
OUTLET DAYS
OUTLET DAYS
OUTLET DAYS

DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 29 OTTOBRE

DAL **50%** AL **70%** DI SCONTO

SULLE COLLEZIONI PRECEDENTI

ROSSIGNOL PRO SHOP UDINE
Via Nazionale 27, 33010, Reana del Rojale (UD)

VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO NOLEGGIO STAGIONALE E LO SCI DI FONDO

/PRO SHOP
GROUPEROSSIGNOL

Viabilità e sicurezza in Friuli Venezia Giulia

LA CIMPELLO-GEMONA

Lo studio sarà valutato in commissione

"Lo studio di fattibilità sulla realizzazione della Cimpello-Gemona non è completo, ci sono delle indicazioni sulle quali la Giunta si esprimerà. Dopo questo passaggio sarà avviata la fase di condivisione con la Commissione consiliare e con i territori interessati dall'opera. I tempi del progetto sono dettati esclusivamente dall'iter procedurale» così l'assessore Amirante sulla tanto attesa Cimpello-Gemona.

GIRO D'ITALIA

Cinque milioni per il percorso

La Regione per ospitare la tappa Mortegliano-Sappada del Giro d'Italia, deve garantire interventi di manutenzione della viabilità relativa percorso. Si tratta di opere che richiedono un investimento di cinque milioni di euro, già stanziati dalla Giunta Fedriga che sta lavorando in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nella riuscita dell'evento sportivo.

IN MONTAGNA

Indispensabile la doppia barriera

«Sulle strade di montagna dove c'è una quantità di curve importante il doppio guardrail, quello che permette di bloccare non solo gli automobilisti ma anche i motocicli, è indispensabile», spiega l'assessore regionale alla Pianificazione, Cristina Amirante, nel far notare che anche la viabilità in Valcellina, a breve, sarà messa in sicurezza.

Guardrail sotto osservazione 3.200 chilometri

Il piano sicurezza prenderà il via dalla strada di Bottecchia
Cantieri anche in Valcellina, Pontebba a Trieste e Gorizia

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dalla sostituzione dei guardrail pericolosi soprattutto per i motociclisti, al monitoraggio di ponti e viadotti. Senza trascurare le asfaltature e la messa in sicurezza delle carreggiate. Circa 3 mila 200 chilometri di strade regionali e provinciali sono oggetto di un piano di manutenzione che prevede anche la verifica e la sostituzione delle barriere danneggiate dagli incidenti stradali o quelle ormai datate. L'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, va oltre l'attività programmata e stanzia 1,5 milioni di euro per potenziare i controlli e garantire maggior sicurezza ad automobilisti e motociclisti. Il piano prenderà il via dalle zone montane del Pordenonese e della Carnia per estendersi in tutte le province.

IL PROGRAMMA

L'assessore punta sulla messa in sicurezza dei guardrail perché si è resa conto che in diversi tratti viari le barriere, pur risultando a norma ai tempi della loro installazione, non sono più adeguate a sostenere il traffico dei motociclisti anche stranieri che, soprattutto nei fine settimana, percorrono le zone più sperdute del Friuli Venezia Giulia. Questo è lo spirito con cui l'assessore investe 1,5 milioni di euro per rendere più sicura la strada di Bottecchia nei comuni di Bordano e Cavazzo Carnico. «Abbiamo scelto di partire da qui perché questa sarà una delle strade interessate dal prossimo Giro d'Italia, nell'anno in cui ricorreranno i 100 anni dalla vittoria di Bottecchia al Tour de France» spiega l'assessore, nel ricordare che lavori e controlli analoghi sono già partiti nella circonvallazione sud di Pordenone, mentre le nuove progettazioni prevedono la posa di guardrail più sicuri rispetto agli esistenti. Lo stesso vale per la viabilità della Valtellina «importante via di comunicazione molto utilizzata dai motociclisti».

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«Ho chiesto maggiori controlli soprattutto nelle zone di montagna percorse da tanti motociclisti»

L'INCIDENTE DI MESTRE
HA ALZATO
IL LIVELLO DI ATTENZIONE

Il programma delle manutenzioni si estende su 2.200 km gestiti dall'Edr e 1.350 da Fvg strade

IL PIANO

Il piano si estende tra gli oltre mille chilometri di strade regionali gestite da Fvg strade e lungo la viabilità gestita dalle Province e poi trasferita agli Enti di decentramento regionale (Edr). In quest'ultimo caso siamo intorno ai 2 mila e 200 chilometri, più della metà, 1.350 chilometri, viene gestita dall'Edr di Udine. All'interno di questi perimetri si sono mossi i tecnici per definire e ampliare un piano che già prevede interventi per un milione di euro, rispettivamente, nelle province di Udine, Pordenone e Trieste e Gorizia messe assieme. «Abbiamo tre interventi pronti per partire – confermano a Fvg strade –: lungo la strada 251 del Pordenone, la 13 nella zona di Pontebba e la strada regionale 55 da Trieste a Gorizia». Da un primo monitoraggio risulta evidente una situazione delle barriere molto variegata, caratterizzata da guardrail ancora a norma perché lo erano al momento della loro installazione, ma superati. La cosiddetta strada di Bottecchia, corrispondente alla 512 nella zona di Cavazzo carnico, è interessata da un progetto a protezione di ciclisti e motociclisti. «Considerato che molti incidenti vengono causati dall'impatto dei mezzi contro la barriera – ripetono i tecnici – l'obiettivo è proteggere il più possibile i motociclisti con barriere a lama unica e a doppia lama». E quando la barriera non risulta sufficiente, Fvg strade e l'Edr intervengono con sistemi per ridurre la velocità e con soluzioni alternative, temporanee, per evitare ulteriori problematiche.

IL MONITORAGGIO

Alla luce della maggiore attenzione reclamata dall'assessore per quanto riguarda la sicurezza stradale, i tecnici di Fvg strade stanno completando le verifiche lungo la rete stradale di sua competenza. La sorveglianza è costante e, soprattutto dopo l'incidente del pullman caduto dal cavalcavia a Mestre (Venezia), l'attenzione aumenta di giorno in giorno. Al momento, Fvg strade non riesce a stimare quanti metri lineare di barriere dovrà sostituire. «Non siamo in grado di dirlo – chiariscono nelle sede udinese – perché sono interventi molto costosi, soprattutto se prevedono il rifacimento dei banchettoni, sottoposti all'oscillazione dei prezzi». —

Il ponte tra stazione Carnia e Amaro prima della chiusura definitiva e come sarà dopo la ricostruzione che prenderà il via il prossimo anno

Viabilità e sicurezza in Friuli Venezia Giulia

A TRIESTE

Il contributo per tre interventi

La Giunta regionale ha messo a disposizione del Comune di Trieste un contributo di 4,5 milioni di euro per la manutenzione straordinaria di tre ponti. Si tratta dei ponti Bianco e Verde in riva Tre Novembre e del ponte di via Brigata Casale, nell'omonima strada cittadina. Tutte queste strutture dovranno essere messe in sicurezza.

NEL PORDENONESE

Quasi 11 milioni di euro

Quasi 11 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione per la riqualificazione e la messa in sicurezza della provinciale 14 ad Azzano Decimo nel Pordenonese, meglio conosciuta come via Pedrina. A questa si aggiungono gli interventi di manutenzione straordinaria e nuove asfaltature sull'intera rete stradale nella provincia di Udine e opere di consolidamento nel Goriziano.

I VIADOTTI

Restano osservati speciali

Fvg strade ha aumentato la vigilanza anche sui viadotti che, come i ponti, sono soggetti a un costante monitoraggio strutturale. L'obiettivo è ridurre gli incidenti anche perché, nonostante le misure assunte finora, le dinamiche degli incidenti stradali sono molto variabili. Da qui la maggiore attenzione riservata a tutta la rete viaria.

IL PRESIDENTE DI FVG STRADE

Nuovo ponte sul Fella appalto entro dicembre sarà completato nel 2025

Giacomina Pellizzari / UDINE

Chiuso da cinque anni, il ponte sul Fella, tra stazione Carnia e Amaro, sta per essere demolito e ricostruito. In Alto Friuli è una delle opere più attese non solo dagli automobilisti. L'investimento complessivo supera i 17 milioni di euro. Fvg strade è in attesa di ricevere il nulla osta dal ministero dell'Ambiente per appaltare i lavori. Se non ci saranno intoppi, una volta firmata la consegna, l'opera sarà completata in 14 mesi. Questo significa che il nuovo ponte sarà pronto nel 2025. La struttura completamente in acciaio, lunga 400 metri, appoggerà sui piloni in cemento.

IL MONITORAGGIO

Realizzato negli anni Ottanta, il ponte sul Fella ha iniziato a dimostrare i primi problemi strutturali nel 2018. «Dopo aver notate alcune criticità strutturali – conferma il presidente di Fvg strade, Raffaele Fantelli – abbiamo avviato il monitoraggio e istituito il senso unico alternato». Allora, per ridurre il peso e gli effetti delle vibrazioni, oltre alla circolazione a senso unico alternato era stato fissato il limite di velocità a 50 chilometri orari. Nonostante alcuni ferri fossero scoperti, la situazione non era tale da richiedere la chiusura al transito. Tra un monitoraggio e l'altro il ponte è rimasto aperto fino al 2020 quando le rilevazioni hanno confermato il deterioramento dell'opera: «Soprattutto su alcune spalle – spiega il presidente – la situazione non era più tollerabile. Da qui la decisione di chiudere completamente al traffico il ponte e di deviare il traffico sul tracciato ferroviario». Un tracciato storico già sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza alle belle arti che, come sottolinea Fantelli, «ha rilasciato un'autorizzazione temporanea tutt'ora vigente che ci consente di utilizzarlo». Il presidente non dimentica di dire che, «anche a seguito dei rilievi fatti dal Comitato vecchi binari, a costruzione ultimata del nuovo ponte, Fvg strade dovrà rimuovere l'asfaltatura e posare, sul ponte ferroviario, nuovamente i binari». In quel momento sarà ripristinata anche la viabilità oggi soggetta a deviazioni.

IL RENDERING
STRUTTURA IN ACCIAIO
PILONI IN CEMENTO

Fantelli: nel 2018 le prime criticità strutturali, due anni dopo la situazione era peggiorata ed è stato chiuso al traffico

«Stiamo monitorando 800 ponti pari o superiori a sei metri di luce e duemila opere carrabili minori

IL PROGETTO

Risolta la questione vincolo, Fvg strade ha avviato la progettazione della nuova opera. L'elaborato definitivo ed esecutivo è pronto e attende solo il nulla osta ministeriale per la valutazione di impatto ambientale. «Con la Via in mano – sottolinea il presidente di Fvg strade – potremo andare in gara. L'obiettivo è completare l'iter entro dicembre per avviare i lavori nei primissimi mesi del prossimo anno». Sullo sblocco di una delle opere più attese in regione, interviene pure l'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Cristina Amirante: «Il ponte è chiuso da cinque anni e finalmente il progetto esecutivo è in fase di approvazione. Lavorare in stretta collaborazione con Roma sta funzionando, ci ha consentito di sbloccare fascicoli fermi da 40 anni». Domenica scorsa, dal palco della convention di fratelli d'Italia, Amirante ha citato la Cimpello-Gemona e il ponte sul Meduna, senza dimenticare di collocare il ponte sul Fella tra le opere di prossima realizzazione.

LA DIVISIONE PONTI

Il ponte sul Fella è solo una delle strutture monitorata dai tecnici di Fvg strade. «Da due anni abbiamo istituito una struttura dedicata al monitoraggio dei ponti e dei viadotti» spiega Fantelli, nel ricordare che la società partecipata dalla Regione gestisce 800 ponti pari o superiori a sei metri di luce, e duemila opere minori, carrabili, inferiori a sei metri di luce. «La Divisione ponti adempie al decreto ministeriale del 2022 che detta le linee guida sui ponti» continua il presidente nel ricordare che la struttura oltre al censimento e alla conservazione delle strutture, pianifica la manutenzione straordinaria e la progettazione di nuovi ponti. Tra i punti più critici, Fantelli aggiunge il viadotto Rio degli uccelli a Pontebba sul quale è in corso un intervento da 8,2 milioni di euro. Altri 5 milioni sono stati investiti nel rifacimento dei giunti di altri ponti. —

La polemica

Roberti: «Nessun colpo di mano Il Cal è stato scelto dai sindaci»

L'assessore al dem Lenarduzzi: in regione gli elettori hanno votato più primi cittadini di centrodestra

Mattia Pertoldi / UDINE

Nessun colpo di mano pensato per privare il centrosinistra della sua rappresentanza all'interno del Consiglio delle autonomie locali (Cal), bensì l'espressione della libera scelta dei Comuni che in Friuli Venezia Giulia sono in maggioranza di centrodestra perchè «così hanno voluto gli elettori» con il loro voto.

Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, replica in questa maniera alle accuse del dem Franco Lenarduzzi, presidente regionale del Pd per quanto in questo caso nelle vesti di rappresentante dei Comuni minori in seno all'Anci, che lo ha tacciato di aver voluto un Cal, appunto, espressione esclusiva del centrodestra locale.

Da pochi giorni a questa parte, infatti il Consiglio è formato dai quattro Comuni capoluogo, in qualità di componenti di diritto, da quelli di Fiume Veneto, Aiello, Corno di Rosazzo, Bertiolo, San Quirino, Mossa, Gemona, Latisana, Andreis, Muggia, Aviano, Coseano, Casarsa, Tarvisio, Pavia di Udine e Tolmezzo, governati da maggioranze di centrodestra, e dai Municipi di San Canzian, con un sindaco del Pd, e Tricesimo, dove amministra Giorgio Baiutti sostenuto da civiche di are centrosinistra. Il totale, dunque, dice 19-3 per il centrodestra. Ed è questo che contesta Lenarduzzi mettendo nel mirino la giunta regionale e, in particolare, Roberti accusato di un «colpo di vano» voluto per allineare il Cal completamente al valore dell'esecutivo di Massimiliano Fedriga.

Un'impostazione che l'assessore rispedisce al mittente. «La nomina dei Comuni che compongono il Cal – ha detto Roberti – è avvenuta in base a quanto previsto dalla norma regionale di riferimento: ogni ambito si è riunito, convocato dal Municipio più popoloso, entro il termine del 23 ottobre e ogni sindaco ha scelto il rappresentante di quell'ambito in seno allo stesso Cal. Non ci sono stati colpi di mano oppure intromissioni da parte della giunta regionale. Caso mai è esattamente il contrario, perché sindaci eletti democraticamente dai cittadini hanno deciso, altrettanto democraticamente, da chi farsi rappresentare nel totale rispetto delle regole. Con questo meccanismo risulta molto difficile capire quale sarebbe il "colpo di mano di Roberti", o di chicchessia, e come possa essere stato attuato».

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

«L'organismo ha sempre lavorato molto bene e non dovrebbe diventare terreno di puro scontro politico»

«Chi alimenta sterili polemiche farebbe bene a concentrarsi sui bisogni delle persone e delle amministrazioni»

FRANCO LENARDUZZI
RAPPRESENTANTE DEI PICCOLI COMUNI ALL'INTERNO DELL'ANCI

L'assessore non cita mai direttamente Lenarduzzi, ma il messaggio – così come il destinatario – è chiaro e difficilmente equivocabile. «Se l'esito delle votazioni – ha proseguito Roberti –, per dirla allo stesso modo di chi ha sollevato questa sterile polemica, è di 19-3, andrebbe prima di tutto chiarito che il Cal non dovrebbe essere luogo di contrapposizione politica, di schieramenti che si contano, bensì di sindaci che rappresentano esigenze e necessità di altri primi cittadini e comunità locali».

Da qui arriva l'affondo finale del componente di giunta. «Se qualcuno vuole considerare il Cal al pari di un Consiglio comunale diviso tra maggioranza e opposizione è libero di farlo – ha concluso –, ma non pretenda, quantomeno, di cambiare le regole di questo organismo oppure il voto espresso dagli elettori, che in Friuli Venezia Giulia hanno democraticamente eletto più sindaci di centrodestra rispetto a quelli di centrosinistra. Chi alimenta quindi futili frizioni all'interno di un organismo che ha sempre lavorato bene dovrebbe forse cambiare modo di fare politica e concentrarsi sulle esigenze dei cittadini e delle amministrazioni locali». —

Le idee

QUANDO IL POTERE LOGORA CHI CE L'HA

DAVID ALLEGRANTI

Giorgia Meloni ha festeggiato, pochi giorni fa, il suo primo anno di governo. Il compleanno coincide con la sua ora più buia, anche per le note vicende personali che la riguardano. Laddove privato e pubblico si tengono insieme e il "caso Giambruno" diventa, inevitabilmente, un caso politico. La presidente del Consiglio non ha amici nemmeno tra i suoi alleati nell'esecutivo, Forza Italia e Lega. Al punto tale che da giorni circola il sospetto che i fuorionda di Striscia la Notizia, dunque Mediaset, dunque famiglia Berlusconi, non siano usciti per caso. Il che favorirebbe ulteriormente la già comprovata tendenza di Fratelli d'Italia a vedere complotti di poteri più o meno forti ovunque, anche quando questi poteri non esistono o sono tutt'altro che forti (semmai morti o moribondi). Il partito di Meloni aveva questo assetto mentale già prima di arrivare alla presidenza del Consiglio, figuriamoci oggi. Il rischio è che dalla sindrome dell'accerchiamento Meloni e i suoi passino a quella dell'auto-accerchiamento.

La pressione su Meloni sta aumentando da settimane, complice anche l'avvicinarsi delle elezioni europee, i cui meccanismi elettorali – si vota col proporzionale – scatenano l'identitarismo più sfrenato. Matteo Salvini sta cercando di recuperare la forma politico-elettorale di una stagione ormai remota, quella del 2018-2019, quando sembrava che il salvinismo potesse durare vent'anni. Prima c'è stato il caso dei migranti, il cui afflusso allarma i sindaci, anche quelli del destra-centro. Ora c'è la legge di bilancio, licenziata dal Consiglio dei ministri lo scorso 16 ottobre e in arrivo in Parlamento nel fine settimana, tra oggi e domani. Una legge di bilancio preceduta da costanti richiami di Meloni e del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti agli alleati: i quattrini sono pochi, vediamo di non avanzare pretese assurde. Le bozze della legge di bilancio circolano da giorni, saranno inevitabilmente modificate in Parlamento. Ma quel che contengono – dalle pensioni alle tasse – è già sufficiente a far discutere gli alleati di governo. Il segretario della Lega ha chiesto di eliminare la norma che nel 2024 sostituisce Quota 103 con Quota 104, aumentando di un anno quindi l'età per accedere a questa forma di pensione anticipata. Il passo svelto di Salvini nel criticare l'esecutivo di cui fa parte, un grande classico della Lega di lotta di governo, ha fornito spunti anche a Forza Italia, il cui leader, Antonio Tajani, ha chiesto una retromarcia sull'aumento dal 21 al 26 per cento della cedolare secca sugli affitti brevi. Saranno mille altre le frizioni e i duelli che la maggioranza dovrà affrontare nei prossimi giorni, ma questo tutto sommato è normale durante il periodo della legge di bilancio. Il contesto politico in cui si muove Meloni ha però una sua specificità. La guerra in Ucraina scatenata dalla Russia e l'attacco dei terroristi di Hamas a Israele descrivono un mondo sempre più insicuro, nel quale sono la sensazione dell'incertezza e la sensazione della paura a essere globalizzate. Meloni ha scelto la via dell'atlantismo, facendo non pochi compromessi con la propria storia politica e scontentando una parte del suo elettorato. Era la via giusta, ma come in tutte le scelte politiche c'è un prezzo da pagare. La destra è convinta di poterle sottrarre voti e consensi anche a partire dalle sue decisioni in politica estera. Le elezioni europee diventano, dunque, ancor più rilevanti. Non solo perché c'è chi (i populisti e l'ultra-destra) vorrebbe stravolgere il volto dell'Unione Europea, ma anche perché ci faranno capire quanto potrà reggere Meloni al logoramento dei suoi alleati e del potere che, contrariamente a quel che diceva Giulio Andreotti, oggi logora facilmente anche chi ce l'ha. —

La presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni

ECONOMIA

Elettrodomestici

IL CEO

Le misure presentate da Samuelson

La riorganizzazione è stata annunciata ieri dall'amministratore delegato di Electrolux, Jonas Samuelson, contestualmente al rilascio dei risultati del terzo trimestre: «Si prevede che il nuovo assetto organizzativo interesserà circa 3.000 posizioni».

Electrolux, ricavi giù In arrivo 3 mila esuberi

La multinazionale svedese zavorrata dalle perdite in Nord America

Maura Delle Case / UDINE

La zavorra nordamericana continua a pesare sui conti di Electrolux. Il ritorno all'utile registrato nel terzo trimestre non basta far uscire dal tunnel la multinazionale del bianco che annuncia una nuova riorganizzazione a livello mondiale. Il prezzo si annuncia salato, si parla infatti di 3 mila esuberi. Nel terzo trimestre 2023 i ricavi della multinazionale del bianco hanno chiuso a 33,4 miliardi di corone svedesi (2,8 miliardi di euro), in riduzione del 5% sul fatturato dello stesso periodo 2022, che si era attestato a 35,2 miliardi (3 miliardi di euro). Segno meno anche davanti alle vendite organiche, calate del 7,9%.

Ciononostante, il risultato operativo come detto è tornato positivo, pari a 608 milioni di corone svedesi (51,6 milioni di euro), corrispondente a un margine dell'1,8% anche grazie alla plusvalenza di 294 milioni (24,9 milioni di euro) derivante dalla cessione dello stabilimento di Nyíregyháza in Ungheria. Positivo nuovamente anche l'utile, pari a 123 milioni di corone svedesi (10,4 milioni di euro), a fronte della perdita di -605 milioni (51,3 milioni di euro) del terzo trimestre dell'anno scorso. Il segno più davanti sl risultato però non basta. La multinazionale svedese si ritrova ancora a fare i conti con una domanda debole, con lo spostamento dei consumatori verso prodotti di fasce di prezzo più basse e soprattutto con un mercato in Nord America che continua a essere sofferente nonostante le azioni messe in campo per risollevarlo. Azioni pesanti ma insufficienti a invertire il trend.

LA MULTINAZIONALE HA ANNUNCIATO LA RIORGANIZZAZIONE A LIVELLO MONDIALE

L'obiettivo è la riduzione dei costi e il mezzo per raggiungerlo è mettere mano all'organico

L'organizzazione sarà composta da due linee di prodotti globali, tre aree di business regionali e 4 funzioni globali

Da qui la necessità di una nuova riorganizzazione a livello mondo, annunciata dal Ceo di Electrolux, Jonas Samuelson, contestualmente al rilascio dei risultati del terzo trimestre. L'obiettivo è la riduzione dei costi e il mezzo per raggiungerlo è mettere mano all'organico. «Si prevede che il nuovo assetto organizzativo interesserà circa 3.000 posizioni - ha comunicato il Ceo -, con un conseguente onere di ristrutturazione nel quarto trimestre del 2023 di 2-2,5 miliardi di corone svedesi, che sarà riportato come voce non ricorrente». Se e in che misura questi esuberi impatteranno sugli stabilimenti italiani - compresi quelli nordestini di Porcia e Susegana, dove la situazione congiunturale di difficoltà si sta affrontando rispettivamente nel primo con il ricorso al contratto di solidarietà (attivo dall'inizio del mese ha consentito di evitare, insieme allo stabilimento di Forlì, 210 esuberi) e nel secondo con la cassa integrazione - è presto per dirlo.

«La debolezza della domanda del mercato, con i consumatori che si sono ridotti a prezzi più bassi, è stata accompagnata da una crescente pressione sui prezzi nella maggior parte dei mercati a livello globale, con un impatto» spiega Samuelson «in particolare sul Nord America». Conti alla mano, nel terzo trimestre l'area ha impattato ancora negativamente sul reddito operativo per -440 milioni di corone svedesi (pur migliorando rispetto ai -1,2 miliardi dell'anno precedente). Fino ad ora i progressi sostanziali nella riduzione dei costi «non sono sufficienti a ripristinare i margini» ha aggiunto Samuelson che ha quindi indicato la necessità di operare «ulteriori semplificazioni, de-layering e snellimento dell'organizzazione».

Da 7 miliardi di corone svedesi l'obiettivo di riduzione dei costi passa ora a 10/11 miliardi (850/930 milioni di euro) con l'obiettivo «di raggiungere almeno il 6% di margine Ebit a medio termine» aggiunge Samuelson. L'azienda intende ridurre i costi anche sul fronte prodotti, a partire dai materiali e dalle strategie di approvvigionamento. La nuova organizzazione sarà composta da due linee di prodotti globali, tre aree di business regionali e quattro funzioni globali. Un nuovo disegno che si porta dietro anche nuovi nomi a coprire i ruoli apicali. Quelli di Dan Arler (Head of Product Line Taste) e Ian Banes (Head of Product Line Care), di Anna Ohlsson-Leijon, anche vicepresidente esecutivo del gruppo (responsabile delle aree business Europa e Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa), Ricardo Cons (Nord America) e Leandro Jasiocha (America Latina). —

VIA LIBERA AL DIVIDENDO

L'assemblea della Danieli approva il bilancio

UDINE

L'assemblea dei soci di Danieli ha approvato il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023 e la distribuzione di un dividendo pari a 0,31 per ogni azione ordinaria e 0,33 per ogni azione risparmio. Il bilancio consolidato del gruppo, specializzato nella produzione di impianti siderurgici, presenta al 30 giugno 2023 un utile netto di 243,6 milioni di euro (+11%) e un patrimonio netto consolidato pari a 2.407,7 milioni.

L'esercizio ha registrato un fatturato di 4.102,1 milioni di euro (+13%), e un margine operativo lordo (Ebitda) di 423,9 milioni di euro (+ 18% rispetto al 2021/2022). Per il prossimo anno il gruppo punta a un fatturato tra i 4.000-4.300 milioni di euro.

IN BREVE

La filiera dell'ape

Nasce la filiera dell'Ape italiana, progetto coordinato dalla Federazione Apicoltori Italiani (Fai), finanziato dal ministero dell'Agricoltura.

I giovani nelle stalle

Sono quasi 20 mila i giovani under 40 che hanno scelto in Italia di lavorare a contatto con gli animali, tra stalle e greggi: lo sostiene un report di Coldiretti.

Costo dell'energia

«Il costo dell'energia nell'ultimo semestre continua a rimanere su valori fuori dall'ordinario». È quanto emerge da un'analisi di Confcommercio-Imprese

L'analisi di Alberto Zanata, ceo della divisione di apparecchiature specializzate del gruppo svedese

Professional: «Le vendite in calo del 5% pesa il settore del Food & Beverage»

UDINE

Dopo due anni di crescita praticamente ininterrotta, Electrolux Professional, la multinazionale specializzata nella produzione di apparecchiature professionali per collettività con sede a Stoccolma e headquarters a Pordenone, registra la prima battuta d'arresto con una lieve flessione nelle vendite. Nel terzo trimestre i ricavi si sono attestati a 2,75 miliardi di corone svedesi, 233,4 milioni di euro, -1,1%, mentre la contrazione delle vendite è più marcata, -5,3%. L'Ebita è di 290 milioni di corone, 24,6 milioni di euro, che corrispondono ad un margine del 10,5%. Il risultato operativo è di stato pari a 247 milioni di corone svedesi, 20,9 milioni di euro, mentre l'utile del periodo è di 159 milioni di corone, 13,4 milioni di euro.

Spostando lo sguardo sui 9 mesi del '23, i ricavi salgono dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 8,87 miliardi di corone svedesi, pari a 752 milioni di euro, e il risultato operativo incrementa del 33%. «Dopo oltre due anni di ripresa dopo la pandemia, abbiamo registrato un calo organico delle vendite del 5% durante il terzo trimestre» rileva Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional «e questo ha comportato un Ebita leggermente più debole e un margine del 10,5% rispetto all'11,4% dello stesso periodo dello scorso anno». Tra i settori, il Food & Beverage ha visto contrarsi le vendite dell'8% rispetto allo scorso anno, e sia il fatturato che gli ordini sono diminuiti in modo significativo negli Stati Uniti, mentre l'Europa è rimasta quasi piatta. La lavanderia ha invece avuto uno sviluppo organico delle vendite piatto, perché sono cresciute in Europa e diminuite negli Usa. Resta da capire come andrà l'ultimo trimestre, che lo scorso anno aveva chiuso in recupero. Soddisfatto il ceo per la solidità del flusso di cassa e per la riduzione del debito, oltre che per i risultati sul fronte sostenibilità del Gruppo.

«I nostri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2) e delle emissioni della fase di utilizzo indiretto (Scope 3) sono stati convalidati dall'iniziativa Science Based Targets. Nei primi nove mesi dell'anno» dichiara Zanata «abbiamo ridotto le nostre emissioni di CO_2 del 18% rispetto al 2022, e questo significa che siamo molto vicini al raggiungimento del nostro obiettivo di ridurre le emissioni di CO_2 del 50%, rispetto al 2015, entro il 2025» obiettivo che Electrolux Professional conta di realizzare nel 2024. L'ultima considerazione di Zanata riguarda i prodotti, ricordando il lancio di GourmeXpress, un forno che include una combinazione di microonde, convezione e impingement che consente una cottura, una grigliatura e un riscaldamento rapidi, adatti per le catene di ristoranti. —

M.D.C.

LA RIUNIONE DEL CONSILIO CAMERALE DI UDINE E PORDENONE

Sì unanime sulla Giunta Cciaa al via la squadra di Da Pozzo

Michelangelo Agrusti riconfermato vicepresidente. Con lui Massimo Paniccia Silvano Pascolo, Eva Seminara, Fabio Pillon, Gino Vendrame e Michela Vogrig

Maura Delle Case / UDINE

Iniziato la scorsa primavera, il lungo iter per il rinnovo degli organi della Camera di commercio di Pordenone Udine si è concluso ieri con l'elezione della giunta esecutiva, eletta all'unanimità dal consiglio. Nell'organo esecutivo, presieduto da Giovanni Da Pozzo, sono entrati Michelangelo Agrusti e Massimo Paniccia in rappresentanza dell'industria, Fabio Pillon per il settore del turismo e commercio, Eva Seminara e Silvano Pascolo per l'artigianato, Gino Vendrame per l'agricoltura e Michela Vogrig per la cooperazione., che dopo 14 anni torna ad essere rappresentata nel massimo organismo della Cciaa e l'ingresso di due donne. Come previsto, niente sedia per Confindustria Udine. Le critiche della vigilia firmate da Piero Petrucco, il rappresentante di palazzo Torriani in consiglio camerale (ieri assente giustificato per impegni pregressi), sono rimaste inascoltate.

Il presidente della Ccia di Udine e Pordenone Giovanni Da Pozzo, al centro, con la Giunta al completo

Uno sgarbo nei confronti degli industriali friulani? Non a sentire il presidente Da Pozzo che alla querelle ha fatto riferimento prendendola alla lontana, ricordando che «sia la norma che il decreto del presidente della Regione non fanno riferimento alle associazioni di categoria ma ai settori». E i settori, nella nuova giunta della Cciaa friulana, sono pienamente rappresentati. Industria compresa: conta infatti sulla presenza di Michelangelo Agrusti e Massimo Paniccia. Industriali entrambi, uno di Pordenone, l'altro di Udine, così da rispettare anche la rappresentanza territoriale. Questione dunque chiusa, almeno pallottoliere e norme alla mano, quanto ai rapporti invece, quella è un'altra storia. L'auspicio generale espresso ieri dal presidente Da Pozzo è che «in un concetto di sistema dove abbiamo vissuto equilibri instabili si trovi una ricomposizione».

«Tutti i comparti economici hanno una qualificata rappresentanza nella giunta così come nel consiglio» ha aggiunto il presidente indicando, tra i primi impegni del nuovo esecutivo, l'unificazione di I.ter e Concentro in una consortile unica che governerà la promozione nell'ambito di entrambe le due province. Territori che «hanno troppe affinità per non essere complementari» ha aggiunto ricordando come in «cinque anni siamo riusciti a realizzare un' ottima integrazione che confidiamo in futuro possa continuare a dare frutti in termini di servizi alle imprese e sviluppo ai territori».

Agrusti, confermato nel ruolo di vicepresidente, ha evidenziato dal canto suo il non secondario ruolo dell'ente sui fronti del sostegno «a tante iniziative che avvengono nella nostra società, soprattutto nel mondo della cultura» e del supporto «alla formazione dei giovani e della loro miglior preparazione per entrare nel mondo del lavoro e delle imprese». E' quindi intervenuto Paniccia ricordando come «cinque anni fa, quando la Cciaa si univa, eravamo a inflazione zero e tassi zero: la sfida più importante sembrava quella di integrare in modo virtuoso i due territori. Una sfida stravinta. Oggi che i due territori collaborano al meglio, ci troviamo in uno scenario di guerre, inflazione e tassi elevati ed energia carente. Se resteremo uniti e determinati a dare un servizio qualificato alle imprese, forse vinceremo anche questa seconda sfida». Hanno chiuso Pascolo, sottolineando il percorso di coesione e gli ottimi rapporti personali che si sono instaurati - «una base forte e positiva per il lavoro della nuova giunta» - e infine Vogrig ha assicurato il sostegno della cooperazione all'ente: «In un momento storico come questo, volentieri portiamo il contributo da un sistema con un dna che parla di economia sociale, di sviluppo sostenibile e che valorizza i territori». —

SOSTENIBILITÀ

Due coop FVG premiate a Roma da Confcooperative

Sono due le imprese cooperative del Friuli-Venezia Giulia premiate Roma da Confcooperative nazionale per l'impegno profuso in materia di sostenibilità. Si tratta della Cantina produttori di Ramuscello e San Vito, premiata (al secondo posto nella categoria foto) per l'immagine del murale della Pimpa, firmato da Altan, che decora il nuovo depuratore, e della Cooperativa sociale Cramars (terzo posto nella categoria video), che è invece salita sul podio per il video dedicato a Malga Pramosio. «Siamo particolarmente contenti del risultato che porta a casa la nostra regione», ha commentato il presidente regionale di Confcooperative, Daniele Castagnaviz. (m.d.c.)

L'AD CARLO MESSINA

Intesa S.Paolo lancia fondo di 1,5 miliardi per il sociale

UDINE

I dati che costantemente raccogliamo, segno della nostra attenzione alla vita del Paese, ci confermano come un'ampia fascia della popolazione italiana sia esclusa dalla possibilità di godere dei livelli di benessere individuale propri di un'economia avanzata. Con l'annuncio della banca di destinare 1,5 miliardi al sociale entro il 2027, prendiamo un ulteriore forte impegno verso gli azionisti, i clienti, la società nel suo complesso per contrastare questa situazione».

Lo ha detto il consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, durante i lavori di «Nessuno Escluso - Crescere insieme in un Paese più equo», organizzato dalla banca e in corso a Brescia.

Messina ha così commentato l'iniziativa lanciata ieri, con cui Intesa Sanpaolo destinerà 1,5 miliardi di euro a iniziative e progetti finalizzati alla riduzione delle disuguaglianze entro il 2027 per contribuire al bene della collettività, considerando gli importi destinati alle iniziative e quelli relativi ai costi delle strutture a supporto delle iniziative stesse. —

L'INTERVISTA

Garofalo cresce in regione «Sanità privata di qualità e sempre più specializzata»

Il gruppo controlla Castrense a San Giorgio di Nogaro e Sanatorio Triestino

Roberta Paolini

«Non mi aspettavo una trasformazione così rapida, il nostro sistema sanitario vede una crescita sempre più forte del privato». La cavaliere del lavoro Maria Laura Garofalo, amministratore delegato di Garofalo Health Care, guida un gruppo che nella sanità convenzionata con il pubblico ha una parte importante del suo business. Ha dunque sensibilità forte su questi temi, considerando che la settimana scorsa, tra l'altro, ha tagliato il nastro a una nuova ala dell'Istituto Raffaele Garofalo in Piemonte con 98 posti in accreditamento . Oggi, invece, la top manager inaugura l'investimento per l'ampliamento del della sede principale di Cadoneghe di GVDR Gruppo Veneto Diagnostica Riabilitazione, uno dei più importanti centri di diagnostica e riabilitazione della Regione Veneto per volumi e qualità delle prestazioni erogate. Un centro dotato anche di altre tre sedi: una a Padova, una a Scorzè e una a Conegliano, parte di un gruppo come Garofalo che tra Veneto e Fvg conta 9 strutture.

Maria Laura Garofalo, amministratore delegato del gruppo Ghc

«Quando abbiamo Gvdr, abbiamo intuito subito la lungimiranza della scelta di questo investimento fatta nel 2016 da Giuseppe Caraccio e Maria Stella Zaia. In un momento in cui c'è bisogno di sanità, noi abbiamo aumentato quell'investimento iniziale arrivando a oltre 4 milioni di euro e apriamo una nuova ala di assoluta qualità dedicata al territorio. Si tratta di un'ala tutta privata, ma stiamo assistendo a cambiamenti importanti. Anche in regioni virtuose come il Veneto e l'Emilia Romagna soffrono gli effetti del Covid. E negli ultimi anni abbiamo assistito ad una concentrazione nel nostro settore, il nostro sistema sanitario si sta trasformando da sistema universalistico studiato ovunque nel mondo verso un sistema in cui anche i meno abbienti iniziano ad investire in polizze sanitarie perché il pubblico inizia ad avere liste di attesa lunghissime».

Tra le varie dotazioni della nuova ala, oltre ad un ambulatorio chirurgico e ad una sala operatoria dotata delle attrezzature di ultima generazione, spiega Garofalo, c'è una colonna endoscopica dotata di 5 endoscopi ed intelligenza artificiale per gastroscopie e colonscopie. L'intelligenza artificiale agisce anche in maniera predittiva individuando eventuali masse che rischiano di trasformarsi in tumore.

Tornando alle strategie Garofalo sottolinea come il modello del gruppo dalla quotazione, avvenuta nel 2018, non ha subito scostamenti. «Siamo stati il gruppo che ha portato a segno più acquisizioni, 11 dall'arrivo sul listino e il nostro modello resta diversificato territorialmente, siamo in otto regioni, e anche nelle diverse specialità. A livello di acquisizioni il focus resta su Veneto e Emilia Romagna».

Tra Veneto e Friuli Gruppo Garofalo Health Care conta 9 strutture, oltre a Gvdr, il Centro Medico S. Biagio, a Portogruaro, Clinica S. Francesco a Verona specializzato nella protesica ortopedica, Sanimedica a Vicenza e Altavilla Vicentina, il CMSR Veneto Medica sempre nel vicentino, Villa Garda, nel veronese ventro europeo specializzato sui disturbi alimentari , Villa Berica sempre a Vicenza, Centro Medico Uni. Castrense a S. Giorgio di Nogaro e Sanatorio Triestino a Trieste.

Su quest'ultimo, in particolare, Garofalo sottolinea che tra gli investimenti fatti e previsti ci sono dotare il Sanatorio di sale operatorie e di chirurgia ambulatoriale di ultima generazione con un focus soprattutto sull'oculista. «Stiamo studiando possibili sinergie sia con il Centro Medico San Biagio che abbiamo a Portogruaro che con il Centro medico Università Castrense a San Giorgio di Nogaro». Il gruppo ha chiuso il primo semestre con ricavi in crescita del 12% a 186 milioni e ebitda in incremento di oltre il 22% «A breve ci sarà la novestrale - conclude Garofalo - saranno numeri di grande soddisfazione e al di sopra del budget». —

IL REPORT DELL'ISTAT

Cala ancora la fiducia delle imprese italiane E l'inflazione supera di cinque punti i salari

Anche per i consumatori ottobre è stato il mese peggiore da giugno Protestano le associazioni: «Le retribuzioni ora vanno adeguate»

I numeri della crisi

FATTURATO INDUSTRIA
Agosto

Tendenziale **-5%** | Congiunturale **-0,4%**

VARIAZIONI % SU MESE DI LUGLIO

Beni consumo	+0,8
Energia	+7,6
Beni intermedi	-0,4
Beni strumentali	-0,2

FIDUCIA CONSUMATORI E IMPRESE

Per i consumatori l'indice scende ad ottobre rispetto a settembre **da 105,4% a 103,9%**

Per le imprese scende **da 104,9% a 103,9%**

La diminuzione riguarda tutti i settori tranne le costruzioni

ANSA

M.Gabriella Giannice / ROMA

Imprese e consumatori italiani hanno sempre meno fiducia delle proprie prospettive economiche. Ottobre è il terzo mese consecutivo di calo della fiducia per le imprese che ha toccato i minimi dell'aprile 2021, mentre per i consumatori è il quarto mese di calo consecutivo, il peggiore da giugno, con un tonfo dell'indice di quasi quattro punti (dal 105,4 di settembre a 101,6 di ottobre). Se non ci fossero gli indici dell'Istat, a provare il pessimismo generale basterebbero le stime di Federalberghi per il ponte di Ognissanti che certificano più di 3,35 milioni di persone in partenza in meno rispetto al ponte dell'anno scorso. Gli effetti incontrollabili e imprevedibili di due guerre a poche migliaia di chilometri si sono in fretta sostituiti all'«euforia post Covid». Mentre gli effettivi benefici dei mille cantieri che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha aperto e aprirà, per il momento, non si vedono.

IL CALO DEL FATTURATO

Prova è il crollo del fatturato dell'industria di agosto che segna un –5% tendenziale (dopo il –1,6% di luglio), dato che precipita ancora (-5,7%) se si guarda al fatturato realizzato sul mercato interno. L'economia del Paese insomma segna il passo. Il mercato interno or-

Operai Fiat a Pomigliano ANSA

mai da tempo è meno dinamico di quello estero. Il fatturato delle industrie manifatturiere – spina dorsale del Pil – segna una flessione sia in valore sia in volume (rispettivamente, –5% e –5,5%). Ma non è l'unico dato negativo che emerge dall'Istat: le retribuzioni sono costantemente e pesantemente sotto i livelli dell'inflazione. «Nonostante la decelerazione dell'inflazione, nei primi nove mesi dell'anno la distanza tra la dinamica dei prezzi (IPCA) e quella delle retribuzioni contrattuali supera ancora i cinque punti percentuali», ha sottolineato l'Istat nel suo commento alla nota trimestrale sui contratti e le retribuzioni.

LE RETRIBUZIONI

Nei primi nove mesi del 2023, la retribuzione oraria media è stata solo del 2, 6% più elevata di quella registrata nello stesso periodo del 2022. Ma non tutti i lavoratori dipendenti hanno ancora avuto rinnovato il loro contratto di lavoro. La maggioranza (il 54%) resta in attesa del rinnovo e continua a percepire retribuzioni che non sono mai state adeguate all'impennata monstre dell'inflazione che giusto un anno fa sfiorava il +12%. In questa situazione si trovano 6, 7 milioni di dipendenti. Fra coloro che hanno avuto un aumento nelle retribuzioni, non tutti hanno avuto lo stesso trattamento. «I settori che presentano gli aumenti di retribuzione tendenziali più elevati sono: attività dei vigili del fuoco (+11,3%), settore metalmeccanico (+6,2%) e servizio sanitario nazionale (+5,9%)», ricorda l'Istat. «Adeguare tutte le retribuzioni all'inflazione. Serve la scala mobile», esorta allora l'Unione Nazionale Consumatori. —

IN BREVE

Energia e rincari
Dai negozi agli hotel si paga il 44% in più

Il caro energia allenta la morsa, ma continua a pesare sulle tasche degli italiani. E ora con l'escalation del conflitto in Medio Oriente si rischia un'accelerazione dei prezzi che potrebbe mettere nuovamente in ginocchio attività economiche e innescare una gelata dei consumi. A dare l'allarme è un rapporto di Confcommercio-Imprese per l'Italia da cui emerge che luce e gas costano a bar, ristoranti, alberghi e negozi ancora il 44% in più rispetto ai livelli pre-pandemia.

Il terzo trimestre
L'utile netto di Eni vale 1, 8 miliardi

Anche in un mercato incerto, il gruppo va bene, meglio di quello che pensavano gli analisti, e le prospettive per il futuro sono buone. Si possono riassumere così i conti dell'Eni per il terzo trimestre 2023. L'utile operativo adjusted è di 3 miliardi di euro, l'utile netto adjusted 1,8 miliardi, il flusso di cassa operativo 3,4. Numeri in calo rispetto allo stesso trimestre del 2022.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,7465	-0,40	1,7365	1,762	38,82	5.469,68
Abitare in	5,14	-0,77	5,08	5,2	-8,31	138,39
Acea	11	-	11	11,14	-15,20	2.348,97
Acinque	1,75	-	0	1,76	-15,71	337,71
Adidas	166,72	0,04	163,66	165,3	-7,08	-
Advanced Micro Devic	91,05	1,63	90,21	90,8	-11,61	-
Aeffe	0,733	0,27	0,722	0,745	-40,22	79,00
Aeroporto di Bologna	8,1	1,00	8,02	8,1	3,61	289,82
Ageas	36,55	-	36,49	36,55	-1,30	-
Ahold Kon .	28,145	-0,18	28,145	28,145	-10,21	-
Air France-Klm	11,114	0,54	10,212	11,252	-21,99	-
Airbus Group	125,18	-1,04	125,5	126,22	-2,80	-
Alerion Cleanpwr	22,7	1,11	0	23,5	-27,99	1.252,32
Algowatt	0,313	-2,19	0,313	0,318	-37,03	15,10
Alkemy	6,95	-2,66	6,95	7,11	-35,46	40,25
Allianz	219,7	0,07	219,7	221,1	3,45	-
Alphabet Classe A	115,06	-1,66	113,82	117,12	-0,64	-
Alphabet Classe C	115,5	-1,92	116,76	117,64	0,26	-
Amazon	122,04	7,24	118,86	122,7	-3,55	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	25,76	-4,02	25,72	26,79	-3,57	6.089,01
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,84	0,21	0	3,886	1,82	1.255,98
Antares Vision	2,59	4,23	2,5	2,59	-69,01	172,59
Apple	158,94	0,09	157,84	159,22	-8,78	-
Aquafil	2,265	2,95	2,175	2,285	-64,20	91,92
Ariston Holding	5,28	-1,58	5,11	5,415	-44,53	666,81
Ascopiave	2,06	3,00	2,01	2,07	-17,13	467,53
Asml	558,2	-0,64	557,1	563	-9,52	-
Autostrade M.	13,5	1,89	13,1	13,5	14,39	56,92
Avio	7,08	-0,56	7,08	7,15	-25,70	188,32
Axa	27,875	1,23	27,785	27,875	1,05	-
Azimut H.	19,415	0,08	19,31	19,54	-8,19	2.766,16
B						
B&C Speakers	15,45	-0,96	15,4	15,7	25,72	171,60
B. Cucinelli	74,7	-0,53	73,75	75,35	10,08	5.207,53
B. Desio	3,25	0,31	3,21	3,26	6,06	432,92
B. Generali	30,44	0,36	30,16	30,7	-6,20	3.534,99
B. Ifis	15,39	0,26	15,26	15,54	14,78	822,21
B. Profilo	0,2	-	0	0,202	1,86	135,84
B.Co Santander	3,5015	-0,19	3,521	3,521	24,10	56.089,92
B.F.	3,49	0,58	3,44	3,49	-10,73	640,51
B.P. Sondrio	4,956	-0,28	4,948	5,03	29,63	2.238,05
Banca Mediolanum	7,598	-0,08	7,598	7,686	-3,12	5.637,67
Banca Sistema	1,084	-1,28	1,082	1,086	-28,86	87,22
Banco BPM	4,683	-0,36	4,683	4,77	39,47	7.052,45
Basf	41,37	0,13	41,5	41,78	-13,30	-
BasicNet	4,545	-0,55	4,535	4,66	-14,83	247,25
Bastogi	0,53	-2,21	0,524	0,536	-12,04	67,00
Bayer	40,585	-0,38	40,58	41,19	-21,17	-
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,618	-5,21	0	0,628	-22,25	6,41
Beghelli	0,236	-0,42	0,233	0,236	-17,57	46,88
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	8,83	0,57	8,725	8,9	18,09	1.638,19
Bialetti	0,266	0,76	0,266	0,275	-0,63	41,14
Biesse	9,705	-2,66	9,54	10,1	-22,75	271,13
Bioera	0,0145	-3,33	0,014	0,0145	-95,15	0,23
Bmw	88,58	0,10	88,53	89,69	-14,39	-
Bnp Paribas	55,5	1,28	54,68	55,5	-6,50	-
Borgosesia	0,602	-5,05	0,592	0,638	-13,16	29,58
Bper Banca	2,927	0,45	2,906	2,986	50,04	4.090,35
Brembo	10,1	-0,59	10,06	10,29	-2,31	3.423,66
Brioschi	0,062	-0,96	0,0598	0,062	-17,42	48,13
Buzzi	24,18	-2,74	24,04	24,94	37,74	4.779,28
C						
Cairo Comm.	1,61	0,50	1,592	1,612	7,88	215,42
Caleffi	0,9	-0,22	0,884	0,92	-10,28	14,10
Caltagirone	3,95	0,25	3,86	3,95	24,34	471,85
Caltagirone Ed.	1	-0,50	1	1	3,92	124,29
Campari	10,17	-1,36	10,035	10,29	6,03	11.750,76
Carel Industries	18,56	-0,32	18,32	18,66	-20,73	1.867,93
Cellularline	2,25	-0,44	2,23	2,25	-24,97	48,66
Cembre	31,3	-0,63	31,3	32,2	3,74	539,29
Cementir Hldg.	7,76	-0,64	7,72	7,82	26,66	1.239,93
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,86	2,9	-0,68	40,60
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,05	1,01	0,05	0,05	-23,15	4,48
Cir	0,373	-1,32	0,371	0,39	-13,49	420,00
Civitanavi Systems	3,87	2,11	3,81	3,88	8,02	116,85
Class	0,0568	-0,35	0,0552	0,0568	-33,65	15,26
CNH Industrial	10,36	-2,26	10,335	10,58	-29,75	14.283,27
Coinbase Global	69,69	-6,61	68,88	72,47	-11,35	-
Comer Industries	25,1	-1,57	24,7	26	-18,19	742,86
Commerzbank	10,25	2,54	10,25	10,25	-7,64	-
Conafi	0,288	1,77	0	0,288	-33,75	10,12
Continental	60,2	1,55	60,2	60,36	-17,97	-
Credem	7,46	0,54	7,42	7,54	10,70	2.525,43
Credit Agricole	-	-	-	-	-	-
Csp Int.	0,311	-2,20	0,301	0,315	-13,18	12,19
Cy4Gate	6,59	4,11	6,25	6,81	-31,31	148,08
D						
Daimlerchrysler	56,32	-1,92	56,22	57,49	-18,58	-
D'Amico	4,826	1,81	0	4,838	24,55	584,47
Danieli	24,55	-2,58	24,45	25,2	19,89	1.028,53
Danieli r nc	19,04	-1,04	18,82	19,24	32,75	771,23
Datalogic	5,39	1,22	5,27	5,43	-36,45	310,59
De' Longhi	21,22	4,84	20,02	21,4	-3,83	3.073,07
Deutsche Bank	10,418	0,40	10,39	10,52	3,46	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	6,729	-0,46	6,749	6,866	-19,44	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	20,52	-	20,46	20,52	8,63	-
Diasorin	82,4	0,49	81,42	82,96	-37,53	4.583,14
Digital Bros	10,8	-2,09	10,41	10,95	-51,24	158,15
Digital Value	45,65	0,22	0	46,05	-29,03	452,73
doValue	3,295	1,38	3,25	3,32	-55,23	257,36
E						
E.On .	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,45	2,11	1,426	1,468	4,16	155,69
Eems	0,0085	-2,30	0,0084	0,009	-83,54	4,95
El.En	8,435	0,72	8,23	8,495	-41,79	666,77
Elica	1,75	1,74	1,68	1,75	-41,44	108,79
Emak	0,901	0,11	0,9	0,917	-23,40	148,15
Enav	3,116	1,90	3,066	3,126	-22,95	1.653,76
Enel	5,755	-0,42	5,749	5,815	14,10	58.616,40
Enervit	2,84	-	0	2,84	-8,34	52,21
Eni	15,51	0,18	15,47	15,83	15,39	52.154,56
ePRICE	0,0007	-22,22	0,0007	0,0009	-89,00	0,39
Equita Group	3,53	0,86	3,5	3,55	-3,40	179,71
Erg	23,14	-0,77	23,14	23,56	-20,51	3.486,19
Esprinet	4,322	-1,77	4,322	4,466	-34,70	223,45
Essilorluxottica	168,86	1,99	166,12	167,64	-4,64	-
Eukedos	0,912	0,66	0,906	0,956	-29,03	19,46
Eurocommecial Prop.	19,76	-	19,76	19,76	94,90	1.039,78
EuroGroup Laminations	3,244	0,93	3,144	3,288	-42,01	299,84
Eurotech	1,954	1,66	1,862	2,01	-32,09	69,05
Evonik Industries	16,49	3,45	16,49	16,49	-13,88	-
Exprivia	1,672	-	1,672	1,672	22,06	86,78
F						
Facebook	281,5	2,79	274,95	282,1	-4,42	-
Faurecia	15,3	1,93	15,05	15,735	-29,69	-
Ferrari	282,6	-0,14	281,5	288,1	40,42	57.879,91
Ferretti	2,744	-0,07	2,72	2,824	-8,74	926,71
Fidia	1,225	2,94	1,145	1,24	-19,22	8,57
Fiera Milano	1,836	1,32	1,818	1,836	-38,03	129,47
Fila	7	0,72	6,94	7,13	-0,30	299,40
Fincantieri	0,4775	0,74	0	0,4855	-12,09	793,06
Fine Foods & Ph.Ntm	7,66	-1,92	7,66	7,81	-5,20	175,24
FinecoBank	11,05	1,47	10,95	11,24	-30,66	6.580,18
FNM	0,411	1,23	0,407	0,411	-5,16	176,57
Fresenius	24,47	-	24,34	0	-12,35	-
Fresenius Medical Ca	31,45	0,22	31,45	31,45	-31,79	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,597	-4,94	0,597	0,659	-39,41	37,18
Garofalo Health Care	4,45	0,23	4,45	4,48	21,44	397,88
Gasplus	2,38	-0,83	2,365	2,4	-0,43	107,42
Gaz De France	14,918	-	14,918	15,016	3,08	-
Gefran	7,18	-3,10	7,18	7,8	-15,47	105,32
Generalfinance	8,2	-1,20	8	8,3	15,93	104,48
Generali	18,41	-0,35	18,335	18,58	10,50	28.730,29
Geox	0,62	-2,21	0,611	0,638	-22,40	163,42
Gequity	0,023	-1,71	0,0224	0,0234	92,40	2,49
Giglio Group	0,454	2,25	0,402	0,454	-63,74	8,79
Gilead Sciences	72,84	-2,23	72,84	74,34	7,97	-
GPI	7,39	-1,73	7,36	7,5	-46,52	217,96
Grandi Viaggi	0,75	-1,32	0	0,77	-3,16	36,34
Greenthesis	0,914	2,47	0,9	0,914	-2,79	139,76
GVS	4,06	0,50	4	4,08	-1,94	705,92
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,54	-0,31	2,532	2,574	0,72	3.793,32
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	1,864	0,65	0	1,882	-42,03	200,89
Illimity bank	4,736	1,59	4,64	4,76	-32,13	395,46
Immsi	0,46	-1,29	0,46	0,472	14,27	154,63
Indel B	23,2	-1,28	23	23,2	-6,05	137,03
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	13,18	-1,42	13,18	13,52	-6,99	687,96
Infineon Technologie	28,9	-2,20	29,05	29,55	-15,89	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	33,335	7,65	32,725	34,235	-1,23	-
Intercos	13,32	1,06	13,1	13,36	2,66	1.267,21
Interpump	39,1	-1,59	38,85	39,6	-7,15	4.299,18
Intesa Sanpaolo	2,3775	0,32	2,367	2,403	12,38	42.865,30
Inwit	10,19	-0,20	10,16	10,295	8,43	9.810,32
Irce	1,925	-1,28	1,925	1,93	-0,60	55,29
Iren	1,794	-0,61	1,789	1,824	22,68	2.350,61
It Way	1,64	-5,42	1,64	1,772	6,47	18,56
Italgas	4,708	-0,42	4,708	4,816	-9,11	3.849,25
Italian Design Brands	8,92	2,53	8,8	8,92	-22,63	234,36
Italian Exhibition Gr.	2,76	-	2,76	2,77	13,68	85,69
Italmobiliare	23,8	-	23,55	23,95	-7,71	1.008,59
Iveco Group	7,966	0,58	7,82	8,054	41,26	2.129,64
IVS Gr. A	5,3	-0,75	5,26	5,34	44,44	476,11
J						
Juventus FC	0,2516	-0,08	0,2506	0,254	-20,89	637,40
K						
K+S	16,125	-	16,125	16,125	-6,69	-
Kering	382,95	-0,26	380,7	386,3	-23,97	-
KME Group	0,983	-1,01	0,982	0,989	83,33	306,60
KME Group r nc	1,15	-	1,15	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,385	-3,87	0,383	0,4055	-28,06	91,46
Lazio	0,86	-1,15	0,86	0,87	-15,91	58,17
Leonardo	13,85	-1,42	13,77	14,055	74,43	8.151,87
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,821	-0,33	8,73	8,892	-1,42	2.232,57
LU-VE	17,28	-1,71	17,12	17,52	-36,80	391,68
LVenture Group	0,286	9,58	0,265	0,286	-26,34	14,45
Lvmh	663,1	-0,93	664,5	671,4	-17,61	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,328	-1,01	4,304	4,45	40,74	1.430,90
Marr	10,96	-0,18	10,96	11,22	-4,04	728,28
Mediobanca	10,68	-1,97	10,68	11,045	21,78	9.323,91
Merck	145,55	1,04	145,55	145,55	-12,39	-
Met.Extra Group	2,4	-	2,36	2,48	-35,30	1,51
Mfe A	1,6672	-0,37	1,6402	1,6946	-7,25	556,56
Mfe B	2,4365	-2,05	2,3915	2,528	-10,28	594,64
Micron Technology	61,52	0,33	61,38	61,54	1,07	-
Microsoft Corp	317,05	0,79	309,25	317,5	6,87	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	69,73	-4,03	69,66	72,51	-29,97	-
Moncler	48,51	-6,46	47,71	49,3	4,99	14.293,13
Mondadori	2	-0,25	1,986	2,015	10,47	524,04
Mondo TV	0,297	-2,94	0,291	0,3135	-28,56	17,48
Monrif	0,049	-	0,0486	0,05	-12,81	10,12
Monte Paschi Si	2,429	1,04	2,38	2,465	21,14	2.964,83
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	26,45	-0,94	26,15	26,95	0,39	1.057,84
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,88	-4,00	2,69	2,92	-10,00	41,84
Netflix	379,95	-2,06	379,05	385	-2,37	-
Netweek	0,206	-7,62	0,195	0,209	-42,94	3,27
Newlat Food	5,89	-	5,86	5,89	35,91	258,91
Nexi	5,372	-2,50	5,33	5,516	-26,43	7.142,28
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,083	0,64	3,082	3,104	-13,51	-
Nvidia Corp	386,9	0,91	383	389,9	-3,96	-
O						
Olidata	0,605	1,68	0,59	0,635	276,48	67,13
Openjobmetis	9,08	-	9,08	9,12	10,41	120,31
Orange	11,044	-	10,998	11,044	7,37	-
Orsero	14,44	0,70	14,3	14,5	8,37	255,14
OVS	1,656	-0,18	1,643	1,669	-22,38	396,07
P						
Pharmanutra	48,35	-0,72	47,55	48,9	-23,05	469,05
Philips	17,66	2,70	17,628	17,892	-7,19	-
Philogen	17,6	1,15	17,3	17,6	23,91	508,90
Piaggio	2,624	2,26	2,58	2,688	-8,69	912,27
Pierrel	1,73	-	1,73	1,735	-45,86	95,00
Pininfarina	-	-	-	-	-	-
Piovan	-	-	-	-	-	-
Piquadro	2,04	-2,39	1,99	2,07	7,79	103,34
Pirelli & C.	4,07	-0,97	4,051	4,17	1,76	4.099,50
PLC	1,31	1,55	1,31	1,325	-17,29	33,75
Poste Italiane	9,142	-0,95	9,132	9,274	0,00	11.962,31
Prosiebensat1 Media	5,058	2,43	5,058	5,058	-40,91	-
Prysmian	33,78	-0,03	33,43	34,1	-3,28	9.320,83
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	4,635	-1,17	4,62	4,72	-13,22	1.281,44
Ratti	2,57	1,58	0	2,59	-17,11	68,33
RCS Mediagroup	0,691	-1,00	0,689	0,702	3,93	360,48
Recordati	43,42	-0,66	43,04	43,95	12,57	9.144,18
Renault	32,52	1,59	32,13	32,65	-17,23	-
Reply	85,45	0,47	84,3	85,65	-20,72	3.193,97
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,213	-	0,207	0,213	-31,29	6,82
Revo Insurance	8,32	-0,72	8,2	8,38	-2,03	207,11
Risanamento	0,0462	4,05	0,0438	0,0525	-60,72	78,88
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	35,8	0,70	35,67	35,8	-5,76	-
S						
S. Ferragamo	11,26	-0,62	11,11	11,3	-30,95	1.924,82
Sabaf	14,26	0,85	14	14,44	-15,17	179,61
Saes G.	32,85	-0,30	32,7	33,1	40,66	555,71
Safilo Group	0,7615	5,40	0	0,7615	-54,18	293,22
Saipem	1,388	3,93	1,353	1,4075	17,09	2.651,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,45	-	22,2	23	30,06	1.421,75
Sanlorenzo	34,1	3,02	32,9	34,25	-10,82	1.155,98
Sanofi	87,2	-	80,8	87,2	7,52	-
Sap	124,68	-	0	125,32	3,98	-
Saras	1,36	4,86	1,3015	1,367	10,11	1.213,94
Seco	3,048	0,20	3,006	3,08	-43,84	407,96
Seri Industrial	2,56	-3,76	0	2,73	-47,76	144,97
Servizi Italia	1,205	-3,60	1,2	1,225	4,74	39,48
Sesa	92,65	-1,07	92,05	94,35	-19,65	1.468,18
Siemens	-	-	-	-	-	-
Siemens Energy	7,476	6,95	6,9	7,59	-53,46	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2	-5,21	1,98	2,09	-66,98	50,76
Snam	4,307	-1,80	4,307	4,377	-3,56	14.741,73
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	20,82	0,99	20,82	20,855	-17,44	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,548	-	1,532	1,592	65,84	185,16
Sol	26,7	-0,19	26,3	27,2	53,22	2.463,71
Sole 24 Ore	0,59	1,72	0,58	0,598	20,03	32,25
Somec	25	-	0	25	-23,32	171,95
Starbucks Corp	88	-1,90	87,6	88,3	-5,72	-
Stellantis	17,318	-2,00	17,096	17,94	32,46	55.724,98
STMicroelectr.	37,515	-3,73	37,075	38,53	14,49	34.507,83
T						
Tamburi Inv.	7,85	-0,63	7,83	7,93	7,61	1.450,69
Technogym	6,995	1,45	6,84	7,04	-4,05	1.392,42
Technoprobe	6,825	1,34	6,69	6,885	4,25	4.061,33
Telecom It. r nc	0,2431	-0,37	0,2411	0,2458	16,10	1.469,58
Telecom Italia	0,2412	0,17	0,2391	0,244	9,79	3.680,60
Telefonica	3,588	-	3,588	3,604	0,57	-
Tenaris	14,805	-1,95	14,755	15,39	-7,46	17.842,62
Terna	7,17	-1,51	7,17	7,282	4,88	14.610,31
Tesla	197,48	-0,38	195,7	198,3	-14,90	-
Tesmec	0,1064	0,19	0,106	0,1072	-25,57	63,82
Tessellis	0,3105	-1,27	0,306	0,3185	-55,92	73,15
The Italian Sea Group	6,75	-0,59	6,71	6,83	21,17	361,50
Thyssenkrupp	6,422	2,56	6,422	6,424	-7,50	-
Tinexta	15,5	0,91	0	15,61	-33,29	724,73
Tod's	30,84	1,45	30	30,92	0,47	1.010,11
Toscana Aeroporti	11,2	-	11,2	11,3	1,10	208,56
Trevi	0,2455	2,94	0,2385	0,2465	-26,01	74,46
Triboo	0,68	-1,73	0,68	0,692	-35,73	19,58
Tripadvisor	13,88	-	0	13,88	-3,15	-
Txt e-solutions	14,76	-0,27	14,64	15,12	15,14	190,94
U						
Unicredit	23,08	1,12	22,975	23,56	69,23	40.108,87
Unidata	36,8	-1,08	36,8	37,8	-11,00	114,52
Unieuro	8,39	-1,29	8,37	8,595	-31,02	175,25
Unipol	5,018	-1,34	5,014	5,1	10,47	3.629,15
UnipolSai	2,204	-2,04	2,2	2,26	-3,54	6.322,58
V						
Valsoia	8,38	-0,24	8,26	8,46	-13,56	89,97
Vianini	0,99	-	0,99	1,02	3,00	31,01
Virgin Galactic Holdings	1,4714	-1,91	1,4714	1,4714	-60,44	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	99,36	-0,61	99,41	101	-15,86	-
Vonovia	20,9	-	20,61	20,9	0,94	-
W						
Webuild	1,631	0,99	0	1,64	16,65	1.637,28
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,52	0,28	14,32	14,58	-19,05	404,91
Z						
Zignago Vetro	12,26	0,16	12,1	12,34	-13,48	1.092,77
Zucchi	1,88	-	1,88	1,88	-23,48	7,63

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	714.25	-0.70
Cac 40	6795.38	-1.36
Dax (Xetra)	14687.41	-0.30
FTSE 100	7291.28	-0.86
Ibex 35	8918.30	-0.50
Indice Gen	49427.02	0.22
Nikkei 500	2790.26	1.36
Swiss Market In.	10323.71	-0.42

EURIBOR 26-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,872	3,926
1 Mese	3,868	3,922
3 Mesi	3,948	4,003
6 Mesi	4,102	4,159
1 Anno	4,104	4,161

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/10/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.4	61.1
Argento (per kg.)	633.51	696.09
Platino p.m.	912.00	0.0000
Palladio p.m.	1123.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
aStati Uniti	1,0541	0,01	-1,17
Giappone	158,08	-0,25	12,38
G. Bretagna	0,87023	-0,17	-1,88
Svizzera	0,9502	0,38	-3,50
Australia	1,6616	-0,62	5,88
Brasile	5,2451	-0,46	-6,98
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4572	0,05	0,91
Danimarca	7,4639	0,01	0,37
Filippine	60,063	-0,04	1,25
Hong Kong	8,2426	-0,01	-0,89
India	87,751	0,02	-0,48
Indonesia	16802,35	0,14	1,71
Islanda	147,5	0,00	-2,64
Israele	4,2903	-0,24	14,24
Malaysia	5,037	-0,15	7,21
Messico	19,0642	-1,65	-8,59
N. Zelanda	1,8102	-0,43	7,76
Norvegia	11,8285	-0,22	12,50
Polonia	4,4715	0,09	-4,47
Rep. Ceca	24,658	-0,23	2,25
Rep.Pop.Cina	7,7143	0,00	4,84
Romania	4,9657	0,03	0,33
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4455	0,01	1,08
Sud Corea	1430,38	-0,02	6,42
Sudafrica	19,9358	-0,88	10,15
Svezia	11,8235	0,20	6,31
Thailandia	38,169	-0,21	3,62
Turchia	29,7198	0,14	48,86
Ungheria	382,93	-0,15	-4,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	2742	99,87	0,00
30.11.23	1453	99,68	3,45
14.12.23	6785	99,56	3,30
12.01.24	1484	99,26	3,35
31.01.24	2783	99,02	3,43
14.02.24	2254	98,88	3,49
14.03.24	1818	98,60	3,40
28.03.24	7955	98,39	3,51
12.04.24	5811	98,29	3,44
14.05.24	9316	97,94	3,49
14.06.24	3996	97,62	3,46
12.07.24	1136	97,32	3,43
14.08.24	15048	96,96	3,49
13.09.24	4128	96,68	3,44
14.10.24	27944	96,44	3,35

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/10/2023	Domanda	Offerta
Marengo	342,96	363,96
Sterlina	432,47	458,95
4 Ducati	813,42	863,22
20 $ Liberty	1.796,04	1.904,9
Krugerrand	1.837,57	1.950,08
50 Pesos	2.215,51	2.351,15

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,872	99,861	0,00
30.11.23	99,681	99,676	3,45
14.12.23	99,564	99,554	3,30
12.01.24	99,259	99,25	3,35
31.01.24	99,024	99,017	3,43
14.02.24	98,884	98,874	3,49
14.03.24	98,595	98,57	3,40
28.03.24	98,386	98,373	3,51
12.04.24	98,292	98,49	3,44
14.05.24	97,935	97,923	3,49
14.06.24	97,616	97,6	3,46
12.07.24	97,322	97,291	3,43
14.08.24	96,956	96,942	3,49
13.09.24	96,678	96,62	3,44
14.10.24	96,435	96,342	3,35
BTP			
1.11.2023	99,925	99,93	0,00
29.11.2023	99,694	99,682	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-6,34
15.1.2024	99,201	99,19	3,87
30.1.2024	99,062	99,05	3,80
1.3.2024	100,157	100,164	3,45
15.4.24	98,3	98,243	3,78
15.5.2024	98,914	98,913	3,67
30.5.2024	98,966	98,741	3,35
1.7.2024	98,582	98,576	3,71
1.8.2024	97,065	97,04	3,81
1.9.2024	99,863	99,848	3,44
15.11.2024	97,58	97,68	3,68
1.12.2024	98,59	98,59	3,53
15.12.2024	95,82	95,78	3,86
1.2.2025	95,81	95,74	3,77
1.3.2025	101,46	101,43	3,26
28.3.2025	99,33	99,31	3,47
15.5.2025	96,54	96,45	3,63
1.6.2025	96,46	96,34	3,65
1.7.2025	96,86	96,8	3,60
15.8.2025	95,48	95,4	3,68
29.9.2025	99,59	99,47	3,39
15.11.2025	97,45	97,4	3,51
1.12.2025	96,39	96,35	3,59
15.1.2026	99,33	99,27	3,40
1.2.2026	92,85	92,81	3,79
1.3.2026	101,42	101,29	3,32
1.4.2026	91,19	91,16	3,87
15.4.2026	99,9	99,78	3,39
1.6.2026	94,57	94,42	3,65
15.7.2026	95,54	95,49	3,61
1.8.2026	90,02	89,92	3,88
15.9.2026	99,9	99,76	3,43
1.11.2026	109,4	109,32	3,06
1.12.2026	92,5	92,31	3,72
15.1.2027	90,99	90,89	3,78
1.4.2027	91,1	90,97	3,80
1.6.2027	94,36	94,23	3,63
13.6.2027	98,55	98,53	3,65
1.8.2027	93,47	93,29	3,69
15.9.2027	89,38	89,2	3,84
1.11.2027	109,26	109,21	3,23
1.12.2027	95,04	94,86	3,66
1.2.2028	92,23	92,06	3,77
15.3.2028	85,04	84,88	4,01
1.4.2028	97,45	97,24	3,62
15.7.2028	84,95	84,77	3,99
1.8.2028	98,75	98,52	3,64
1.9.2028	102,95	102,74	3,51
10.10.2028	101,2	100,93	3,50
1.12.2028	94,1	93,89	3,76
1.9.2029	99,67	99,38	3,66
15.2.2029	82,6	82,39	4,10
15.6.2029	92,98	92,65	3,88
1.8.2029	93,95	93,66	3,84
1.11.2029	105,41	105,13	3,61
15.12.2029	97,47	97,35	3,87
1.3.2030	95,77	95,48	3,85
1.4.2030	83,55	83,33	4,16
15.6.2030	96,24	95,94	3,89
1.8.2030	80,28	80	4,25
15.11.2030	97,52	97,39	3,93
1.12.2030	83,37	83,06	4,21
1.4.2031	77,93	77,7	4,34
1.5.2031	110,15	109,76	3,72
1.8.2031	74,92	74,65	4,42
30.10.2031	96,78	96,46	4,01
1.12.2031	76,15	75,87	4,41
1.3.2032	80,29	80	4,32
1.6.2032	74,61	74,38	4,45
1.12.2032	84,46	84,16	4,29
1.2.2033	108,24	107,9	3,99
1.5.2033	97,93	97,55	4,15
1.9.2033	82,6	82,23	4,37
1.11.2033	96,9	96,59	4,23
1.3.2034	95,12	94,8	4,31
1.8.2034	101,42	101,03	4,25
1.3.2035	86,64	86,31	4,49
30.4.2035	92,41	92,03	4,39
1.3.2036	68,16	67,93	4,75
1.9.2036	74,66	74,23	4,65
1.2.2037	91	90,66	4,45
1.3.2037	61,48	61,26	4,82
1.3.2038	81,8	81,45	4,64
1.9.2038	78,34	78	4,66
1.8.2039	98,98	98,62	4,51
1.3.2040	77,95	77,67	4,70
1.9.2040	98,6	98,49	4,54
1.3.2041	62,5	62,2	4,83
1.9.2043	90,8	90,42	4,65
1.9.2044	94,47	94,28	4,62
30.4.2045	53,91	53,63	4,81
1.9.2046	75,06	74,63	4,67
1.3.2047	67,54	67,34	4,71
1.3.2048	76,67	76,32	4,67
1.9.2049	81,24	80,95	4,67

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.40
e tramonta alle 18.02
La Luna Sorge alle 17.45
e tramonta alle 7.22
Il Santo Santi Simone e Giuda
Il Proverbio
La fortune e jude cui che le tente.
La fotuna aiuta colui che la tenta.

Sicurezza

SI FINGONO MILITARI

Parente in difficoltà

La modalità è sempre la stessa: una persona al telefono si qualifica come carabiniere, o maresciallo dei carabinieri, e dice che un familiare è rimasto coinvolto in un grave incidente, in cui sono rimaste ferite delle persone, e che ha bisogno di soldi, a titolo di cauzione, per evitare di essere arrestato. A questo punto il falso carabiniere preannuncia che, in breve tempo, arriverà a casa un avvocato, o un altro sedicente carabiniere in borghese, per ritirare il denaro richiesto o, in alternativa, oggetti preziosi presenti in casa e darsi alla fuga. Le forze dell'ordine ricordano che i carabinieri non chiedono in nessun caso denaro o gioielli.

I NUMERI DELLE TRUFFE A UDINE E PROVINCIA

LE DENUNCE SONO STATE

nel 2021 **3.000** — nel 2022 **2.500** — nel 2023 **1.800**

(al 30 settembre)

BISOGNA FARE ATTENZIONE

Falsi carabinieri e poliziotti: gli uomini in divisa non chiedono in nessun caso denaro o preziosi

Falsi gruppi di azioni benefiche

I finti compratori: quando vendi un oggetto non devi effettuare alcun pagamento. Non bisogna mai fornire i dati dei conti correnti o il pin del bancomat

I finti maghi

Falsi funzionari e impiegati: le aziende di fornitura di servizi (elettricità, gas, acqua) non mandano funzionari a casa per riscuotere bollette o fare rimborsi

La falsa beneficenza o eredità

Sicurezza all'aperto
- Fare attenzione quando si preleva contante dallo sportello automatico
- Assicurarsi di avere la borsa chiusa e tenuta sul lato opposto rispetto alla strada
- Evitare le strade solitarie
- Attenzione quando, per strada vi sporcano con gelati, bibite o altro e insistono per aiutarvi a pulire gli abiti

Le finte fughe di gas: le fughe di gas non contaminano denaro o gioielli

Sicurezza in auto
- Non parcheggiare in zone buie
- Non lasciare le chiavi inserite
- Non lasciare oggetti di valore
- Attenzione ai finti incidenti
- Attenzione quando vi fanno notare di avere una ruota sgonfia

Migliaia di anziani vittime di truffe
Ecco un depliant per smascherarle

Presentata l'iniziativa dei carabinieri: in una brochure raccolti i consigli contro l'azione dei malviventi

Viviana Zamarian

Il più delle volte basta una telefonata per mettere in atto una truffa. Pochi minuti, la richiesta di denaro o di gioielli per aiutare il parente in difficoltà o per farsi rimborsare le bollette che spinge le persone (spesso sole e anziane) a dare al malvivente i risparmi di una vita, i gioielli, i loro ricordi più cari. Un fenomeno sempre più diffuso, anche se in calo, quello delle truffe. Nel 2021, in provincia di Udine, sono state 3 mila le denunce, scese a 2.500 l'anno successivo. Nel 2023, al 30 settembre, il dato è di 1.800.

Proprio per questo il Comando provinciale dei carabinieri di Udine ha organizzato la campagna informativa "Difenditi dalle truffe" con cui fornire consigli utili ai cittadini per evitare di essere truffati grazie all'organizzazione sul territorio di incontri con la popolazione e la distribuzione di un opuscolo informativo in tutti i comuni della provincia di Udine. A presentare ieri l'iniziativa (con il patrocinio della Camera di Commercio di Pordenone-Udine rappresentata in conferenza stampa da Alessandro Tollon), il comandante provinciale dei carabinieri Orazio Ianniello e il procuratore Massimo Lia. «Si tratta di consigli di carattere generale - ha dichiarato il colonnello Ianniello - che derivano dalla nostra esperienza sul campo per aiutare le persone a conoscere meglio i loro diritti e prevenire così situazioni di pericolo. In questa brochure abbiamo compendiato una serie di consigli utili per le varie tipologie di truffa e le casistiche più frequenti. In questi casi, e comunque in momenti di bisogno, il consiglio dei carabinieri è quello di non esitare e, in caso di dubbio, chiamare il numero di emergenza 112 attraverso il quale ottenere utili informazioni». Una iniziativa, come ha poi aggiunto il procuratore Lia, «molto importante. Sebbene il numero di truffe perpetrate in provincia abbia fatto registrare una sensibile flessione dopo il picco riferito al periodo pandemico, il fenomeno è ancora diffuso e generalmente colpisce le fasce deboli della popolazione». «Un fenomeno - ha proseguito - che turba la tranquillità dei cittadini, in particolare delle persone anziane che vengono raggirate con conseguenze molto gravi. Vista la vastità del fenomeno e le modalità diverse con cui si manifesta, è giusto periodicamente informare l'opinione pubblica sulle tecniche utilizzate da questi soggetti affinché possano prendere le opportune contromisure».

L'invito, dunque, è quello di fare attenzione ai falsi carabinieri, poliziotti, funzionari, impiegati, gruppi di azione benefiche così come a chi sostiene di essere un mago o annuncia finte fughe di gas.

E, in caso di dubbio contattare un proprio familiare e allertare subito le forze dell'ordine.—

CRIPTOVALUTE

Società fantasma

C'è chi ha perso decine di migliaia di euro pensando di guadagnare investendo nella compravendita di criptovalute. Ma poi, dopo aver aperto il conto su un sito apposito, versando una ingente somma, dopo alcuni mesi ha controllato il conto e si è accorto che era stato prosciugato. Inutili tutti i tentativi di contattare i referenti dal momento che l'utenza telefonica era risultata disattivata. L'invito delle forze dell'ordine è quello di diffidare da fare versamenti a favore di società con le quali si sono intessuti dei rapporti solo virtuali e di accertarsi che queste siano realmente abilitate.

NEL TERRITORIO

L'opuscolo alla popolazione

Attraverso un depliant, capillarmente distribuito nel corso di incontri pubblici organizzati dai carabinieri nell'intero territorio provinciale, sono stati enunciati alcuni consigli di carattere generale, che derivano dall'esperienza che i carabinieri hanno maturato "sul campo", per aiutare chiunque a conoscere meglio i propri diritti e soprattutto prevenire delle situazioni di pericolo e di rischio.

L'obiettivo è quello di informare i cittadini per contrastare ogni tentativo di raggiro portando avanti in questo modo una campagna di sensibilizzazione volta a ridurre il fenomeno delle truffe che ha raggiunto il suo apice durante la pandemia del Covid, nel 2021. —

WITHUB

ACQUISTI ONLINE

Se vendi non pagare

Prima ottengono la fiducia del venditore per poi chiedergli il pagamento di una tassa per concludere la transazione e l'acquisto del prodotto. In sostanza la truffa funziona così. Dopo uno scambio di messaggi nei quali il finto acquirente dichiara di voler ritirare l'oggetto tramite un proprio corriere insistendo sulla richiesta dei dati per poter effettuare il bonifico bancario, si arriva alla conclusione della transazione che potrà essere completata con il pagamento di una tassa che dovrebbe servire per sbloccare il bonifico già effettuato. Le forze dell'ordine ricordano che quando vendi un oggetto non bisogna effettuare alcun pagamento.

LE INDAGINI

Due sospettati per i colpi in Friuli

Uno è stato arrestato giovedì, l'altro è stato denunciato
Un raggiro nella zona collinare ha fruttato 300 mila euro

IL BOTTINO RECUPERATO
UNA PARTE DEGLI OGGETTI DI VALORE È STATA RESTITUITA AI PROPRIETARI

Ci sono volute investigazioni lunghe e condotte alla vecchia maniera per riuscire a risalire a due presunti truffatori che, nell'ultimo periodo – secondo le ricostruzioni effettuate finora da polizia e carabinieri, ma le indagini sono ancora in corso –, avrebbero colpito ripetutamente in Friuli, raggirando anziani, spesso soli, e derubandoli di tutti gli oggetti di valore e i denari che avevano in casa. In un'occasione il bottino portato via a un'anziana del Friuli collinare è arrivato a 300 mila euro. Un'altra volta il valore del maltolto si aggirava attorno ai 200 mila euro.

Sono stati effettuati servizi di osservazione, pedinamenti e tanti controlli nei luoghi in cui, teoricamente, avrebbero potuto soggiornare persone provenienti da fuori Regione. È così, con pazienza e costanza, oltre che con ore di analisi dei filmati di telecamere di videosorveglianza, che i poliziotti del Commissariato di Cividale e i carabinieri della Compagnia di Palmanova sono riusciti, nella giornata di giovedì, ad arrestare Alessandro Buonavoglia, 47 anni, originario della provincia di Napoli perché gravemente indiziato in relazione, appunto, ad alcune truffe andate a segno. Pochi giorni prima, un altro cittadino partenopeo era stato individuato e denunciato a piede libero, sempre perché sospettato di essere coinvolto in alcuni dei

Individuati dopo numerosi controlli e grazie a servizi di osservazione

raggiri che si sono registrati di recente in provincia. Ora la posizione dei due uomini è al vaglio della Procura.

Molti elementi utili per le indagini sono emersi anche dall'attento esame di tutte le denunce formalizzate in questura e nelle caserme dei carabinieri. Sono state prese in considerazione, naturalmente, anche le segnalazioni dei soli tentativi di truffa. Le persone che non sono cadute nella trappola dei malviventi, infatti, hanno prontamente informato il Numero unico d'emergenza 112, consentendo così agli inquirenti di fare una sorta di mappatura del modo di agire dei truffatori e delle aree prese di mira in un determinato momento.

Per fare un esempio, nella sola giornata di mercoledì scorso – come ha fatto sapere la Questura di Udine diffondendo una nota –, a Udine, nel giro di mezz'ora, otto cittadini del centro erano stati contattati da un sedicente "maresciallo dei carabinieri" che comunicava loro che un parente, solitamente un figlio (ma anche un fratello o una sorella) aveva avuto un incidente e che, per questo motivo, per togliere il parente da una difficile situazione, sarebbe stato necessario pagare molti soldi.

Le vittime delle tentate truffe in alcuni casi hanno intuito il raggiro e hanno troncato ogni comunicazione, mentre in altri casi sono riusciti a chiedere in tempo informazioni alle forze dell'ordine e a non cadere nel tranello. Non è sempre facile capire subito le cattive intenzioni di queste persone che sono molto convincenti e fanno leva sulla forza dei sentimenti che legano le vittime ai loro cari. Una volta presi dal panico, infatti, gli anziani sono molto più portati a credere a ciò che dice il truffatore e ad assecondare le sue richieste, pur di evitare spiacevoli conseguenze al familiare. Anche chi ha forti dubbi, poi, può avere problemi a chiamare perché – come hanno appurato più volte in passato polizia e carabinieri – in tanti casi i truffatori hanno volontariamente tenuto aperta la chiamata effettuata sulla linea fissa, in modo da impedire al malcapitato di fare eventuali telefonate di controllo. Anzi, quando l'anziano cercava, per esempio, di chiamare qualcuno per chiedere informazioni, erano sempre i malviventi a rispondere e lo rassicuravano, inducendolo ancora di più in errore. —

LA CONFERENZA

Incontri nei comuni con le forze dell'ordine «Vicini ai cittadini»

Il comandante dei carabinieri Ianniello e il procuratore Lia

Nell'ambito dell'iniziativa presentata ieri alla caserma del Comando provinciale dei carabinieri di Udine, saranno previsti anche degli incontri con i cittadini sul territorio in cui verrà distribuita la brochure dove sono stati forniti dei consigli anche per quanto riguarda la sicurezza online, all'aperto e in auto. Per quanto riguarda la sicurezza online, non bisogna fornire mai i dati dei conti correnti o il pin del bancomat, occorre diffidare dei prodotti a prezzi troppo vantaggiosi e quando si vende un oggetto non bisogna effettuare alcun pagamento.

All'aperto, bisogna fare attenzione quando si preleva contante dallo sportello automatico, assicurarsi di avere la borsa chiusa e tenuta sul lato opposto rispetto alla strada, evitare le strade solitarie.

Bisogna inoltre fare attenzione quando, per strada vi sporcano con gelati, bibite o altro e insistono per aiutarvi a pulire gli abiti. Per quanto riguarda la sicurezza in auto: non parcheggiare in zone buie, non lasciare le chiavi inserite, non lasciare oggetti di valore, attenzione ai finti incidenti e attenzione quando vi fanno notare di avere una ruota sgonfia. —

FUGA DI GAS

Verifiche in casa

I finti operai si presentano alla porta e spiegano alla vittima che nella zona è stata riscontrata una fuga di gas. La perdita, affermano, potrebbe essere localizzata proprio all'interno dell'abitazione. Per rendersi convincenti, spruzzano nell'aria una sostanza che sprigiona un odore simile a quello del gas. Gli impostori chiedono alla vittima di tirare fuori tutti gli oggetti di valore e di metterli al sicuro sul letto o dentro il frigorifero: il gas, come affermano, potrebbe infatti danneggiarli. E così, con quell'escamotage, riescono a impossessarsi di denaro, gioielli e preziosi. Bisogna ricordare che le fughe di gas non contaminano denaro o monili.

AL CITTÀ FIERA

Ruba per tre giorni di fila al Conad: arrestato

Christian Seu

Uno zaino e un paio di borse in tessuto, da riempire con cosmetici e prodotti per la cura della persona, per migliaia e migliaia di euro. Il bersaglio? Gli scaffali della parafarmacia del Conad del Città Fiera. Che con l'aiuto di una complice, il venticinquenne Cristian Ionut Iancu ha saccheggiato per tre giorni di fila: al terzo colpo, mercoledì, è stato fermato da una guardia giurata (che ha colpito per tentare di liberarsi) e quindi arrestato per rapina dai carabinieri della stazione di Martignacco. Ieri il giudice per le udienze preliminari Mariarosa Persico ha convalidato l'arresto del giovane romeno, che resterà nel carcere di via Spalato. Durante l'udienza di convalida Iancu ha sostanzialmente ammesso le proprie responsabilità, spiegando di aver agito per pagare un debito con degli usurai in Romania.

Il venticinquenne era entrato in azione la prima volta lunedì: aveva rubato dagli scaffali 283 confezioni di testine per spazzolini da denti elettrici, nascondendoli nello zaino e allontanandosi passando dal varco installato nell'area della parafarmacia. Un colpo da 2.885,50 euro, che ha avuto un bis il giorno dopo, quando Iancu è riuscito a impossessarsi di vari prodotti di cosmetica (277 confezioni) per un valore di 3.227,18 euro. Per guadagnare l'uscita senza dare nell'occhio ha sfruttato l'aiuto di una complice, che entrando negli spazi della parafarmacia ha fatto aprire il tornello, permettendo al giovane di allontanarsi.

Le telecamere di sorveglianza hanno ripreso i due raid. E, resosi conto dell'ingente ammontare dell'ammanco, il direttore dello Spazio Conad ha preso le contromisure, mettendo a guardia della parafarmacia un vigilante. Mercoledì Iancu è tornato effettivamente in azione: ha infilato nello zaino e in due borse 21 confezioni di lamette, 84 scatole di mascara per capelli, una confezione di cotone, una di shampoo, una di cera e 62 confezioni di testine per spazzolini elettrici, per una "spesa" totale di 2.674 euro. Uscito con il trucchetto del tornello dalla parafarmacia, Iancu ha spintonato la guardia giurata che lo stava inseguendo, prima di essere fermato, portato negli uffici dell'ipermercato e arrestato dai carabinieri. —

IN VICOLO STABERNAO

Nuova sede di Casapound Corteo degli antifascisti: «Istituzioni in silenzio»

CasaPound inaugura oggi pomeriggio la sua «prima sede di proprietà» in vicolo Stabernao. E lo fa in una data non casuale, nel centounesimo anniversario della marcia su Roma. La Rete Antifascista (che raduna collettivi studenteschi, sindacati, gruppi e singoli che fanno dell'antifascismo uno dei loro valori fondamentali) organizza una contromanifestazione di protesta e denuncia «il silenzio dell'intera politica comunale e regionale, nonché dell'istituzione universitaria», oltre a protestare per le prescrizioni della Questura: «L'unica risposta che ricevono dalle istituzioni – scrive la Rete in una nota – è una convocazione dal questore che vuole limitare la passeggiata antifascista che si terrà nella stessa giornata, in contemporanea all'inaugurazione della sede. Impone di transitare solo in alcune vie snaturando il percorso totalmente, non facendo nemmeno troppa fatica di nascondersi dietro un presunto problema di ordine pubblico».

L'inaugurazione della sede di CasaPound è prevista alle 17: interverrà anche Gianluca Iannone, presidente nazionale della tartaruga frecciata. «Non ci riferiamo al 28 ottobre solo come punto di inizio di un radioso ventennio fatto di avanguardia e di sviluppo, ma anche a quel 28 ottobre di 106 anni fa fatto di arditismo che da Porta Pracchiuso ha indicato grazie al sangue di centinaia di eroi la via della Vittoria», recita una nota di CasaPound.

Dalle 16 si raduneranno in piazzale XXVI Luglio i partecipanti alla manifestazione antifascista: sono attese tra le cento e le 150 persone che dalle 17.30 sfileranno in centro per raggiungere largo Ospedale Vecchio. —

LA SENTENZA

Truffa con falsa perizia Commercialista condannato a 3 anni

Secondo il pm non è colpevole. Secondo la difesa, neppure. Ma per i giudici il commercialista di una società del mobile fallita accusato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e bancarotta societaria impropria da formazione fittizia di capitale, in concorso con gli amministratori, è responsabile dei reati che gli vengono contestati: è stato condannato a 3 anni di reclusione, con pene interdittive accessorie. Fabrizio Peloso, 62 anni, originario di Gemona, è stato giudicato dal tribunale in composizione collegiale con rito abbreviato condizionato a una consulenza tecnica di parte di natura contabile. È difeso dagli avvocati Virio Nuzzolese e Davide Zignani.

Nei suoi confronti si sono costituite parti civili Bcc Financing con l'avvocato Serena Giliberti e la Regione con l'avvocato Elda Massari. I due amministratori di Antea spa e Cp srl Silvano Covre e Armido Piazza avevano scelto il patteggiamento. Secondo l'accusa grazie alla situazione patrimoniale fiorente evidenziata al 31 dicembre 2015 in una perizia redatta da Peloso, l'azienda del settore del mobile Antea, con sede a Budoia, ottenne nel 2017 finanziamenti pubblici per acquistare un macchinario di squadrabordatura. La perizia fu redatta in occasione della scissione della Cp srl, che conferì alla neocostituita Antea il settore industriale, comprensivo di impianti di lavorazione, attrezzature, veicoli e magazzino, per un valore stimato di 700 mila euro. Per l'accusa, invece, il valore del patrimonio netto all'epoca risultava negativo. Successivamente Antea fallì. La difesa di Peloso è pronta a portare le sue ragioni in Appello. —

IL CALENDARIO

Capodanno in Giardin Grande Giochi e laboratori per Natale

Il Comune sta mettendo a punto le iniziative per le festività di dicembre
Eventi ogni week-end, con cori gospel che canteranno per le strade del centro

Intrattenimento e animazione per i più piccoli, musica lungo le vie del centro storico e un supporto concreto alle iniziative culturali. Mancano 59 giorni al Natale e il Comune di Udine si sta mettendo all'opera per preparare la città al migliore dei modi in occasione delle festività di fine anno. Dopo l'approvazione da parte della giunta delle prime attività previste nel periodo natalizio, il programma si presenta già molto ricco e adatto a tutti, dalle famiglie ai ragazzi, dai giovani ai più piccoli.

«Con le iniziative che porteremo a partire da quest'anno in città per il Natale, vogliamo dare la possibilità a tutti i cittadini e ai visitatori di godere della reale bellezza di Udine», commenta il vicesindaco Alessandro Venanzi. «Come amministrazione pensiamo che Udine meriti una nuova immagine in occasione delle feste, perciò intendiamo donarle un'atmosfera natalizia adatta, valorizzando gli spazi più caratteristici con una serie di iniziative nei week-end di avvicinamento al Natale, per creare dei momenti in cui i cittadini possano trovarsi e per attirare visitatori da fuori», spiega Venanzi.

In città (qui via Aquileia) ci sono le prime luminarie (FOTO PETRUSSI)

Il programma è ancora in via di definizione, ma sono state delineate le prime attività e iniziative che faranno da cornice alle festività del Natale e del nuovo anno. Durante i fine settimana dall'8 dicembre al 24 dicembre, infatti, la "Casetta di Babbo Natale" proporrà giochi e laboratori per i più piccoli, mentre un totale di 9 cori gospel si occuperà di creare la giusta atmosfera cantando alcuni dei pezzi più amati della tradizione natalizia internazionale nelle vie e piazze del centro storico.

Stanziati più fondi per le luminarie Venanzi: «Una nuova immagine per la città»

Il calendario delle attività si arricchirà anche delle proposte del settore Cultura del Comune di Udine, che ha stanziato 78 mila euro a sostegno delle iniziative e dei progetti ad opera delle associazioni culturali, che prenderanno vita prima e dopo il periodo natalizio, dal 15 novembre al 15 gennaio. Al bando, terminato lo scorso 25 ottobre, hanno fatto domanda 40 realtà associative, con un notevole aumento – di circa il 30 per cento – rispetto all'anno scorso quando i progetti presentati sono stati 31.

Inoltre, piazza Primo Maggio ospiterà nuovamente la festa per il Capodanno 2024 in città, un evento dedicato a tutte le cittadine e ai cittadini per chiudere il 2023 e aprire il nuovo anno in uno dei luoghi più iconici di Udine, godendo del classico spettacolo pirotecnico di mezzanotte.

I fondi per le decorazioni e gli addobbi che faranno da cornice al Natale e al Capodanno udinese, indirizzati alle associazioni di via, associazioni di categoria, pro loco e comitati, hanno visto un aumento di 11 mila e 500 euro rispetto agli 80 mila euro già stanziati lo scorso luglio, al fine di fornire parziale copertura a tutti i progetti. In più, lo stanziamento aumentava già i fondi previsti per le stesse iniziative nel 2022, portando il totale da 60 mila a 80 mila euro, con una copertura dell'80 per cento delle spese. In totale, il quadro economico per le iniziative natalizie raggiunge circa i 170 mila euro. —

L'INCONTRO

La richiesta delle autoscuole: una pista dedicata alle moto

Una pista per le autoscuole dedicata alle moto, più opportunità per gli esami finalizzati a rilasciare patenti professionali o la cosiddetta carta di qualificazione del conducente, rapporti diretti con i funzionari per il rilascio dei documenti e corsi di aggiornamento e formazione congiunti e coordinati dei formatori e degli esaminatori per garantire omogeneità nella valutazione dei candidati.

Queste alcune delle richieste formulate ieri mattina nella sede della Regione in via Sabbadini da una delegazione composta da Ranieri Tonutti, presidente del consorzio Acp – Autoscuola consorziate provinciali di Udine, Elisabetta Mattiussi, vicepresidente del Consorzio professional drive e titolare dell'omonima autoscuola, Elisabetta Martinelli, rappresentante del Consorzio Camaf e titolare dell'Autoscuola carnica e Angela Michelutti, vicepresidente del consorzio Acp di Udine, titolare dell'Autoscuola Mille miglia di Mortegliano, nel corso di un confronto con l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante e Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia e organizzatore dell'appuntamento.

Obiettivo del confronto, secondo i quattro operatori del settore, «semplificare alcune procedure specifiche e creare le condizioni affinché i servizi siano sempre più puntuali e la collaborazione sempre migliore. Abbiamo altresì illustrato alcune situazione alla ricerca di una soluzione condivisa, sia sotto il profilo della lavorazione delle pratiche che di infrastrutture e circuiti, come nel caso di avere una pista per le moto. L'interlocuzione si è rivelata utile e proficua: crediamo sia prezioso ricordare la centralità del nostro ruolo nella formazione, preparazione e prevenzione rispetto agli incidenti. L'obiettivo comune è maturare una maggiore consapevolezza per guidare in sicurezza. Ringraziamo l'assessore Amirante e Roberto Novelli per l'attenzione dimostrata ancora una volta anche alla luce della sua attività professionale». —

Da sinistra: Mattiussi, Novelli, Martinelli, Michelutti e Tonutti

IL CASO

Passaggi a livello il Pd punta a dismetterli

«Il Pd di Udine con il gruppo consiliare ha alta e costante attenzione al tema della dismissione dei passaggi a livello, un'occasione imperdibile di ridisegnare e riqualificare una parte di città. Stiamo lavorando per portare a casa questo risultato, ricercando la soluzione attraverso una sinergia dell'amministrazione comunale, con quella regionale e nazionale. La volontà deve essere condivisa». Lo dichiara il capogruppo Pd Iacopo Cainero, in merito alla tempistica prospettata da Rfi per la dismissione dei passaggi a livello in città.

«Siamo convinti di quello che facciamo», aggiunge il consigliere delegato Matteo Mansi, che opera in stretta sinergia con il sindaco, precisando che «il ruolo di RFI è fondamentale ma devono essere coinvolte anche tutte le società che su quella sezione di ferrovia gestiscono tratte».

Per il rappresentante del gruppo territoriale di Udine del MoVimento 5 Stelle Michele Comentale, «leggere che i passaggi a livello che tagliano in due la città di Udine rimarranno in funzione fino al 2029 significa soltanto una cosa: la Lega ha preso in giro gli udinesi. La giustificazione è quella di scaricare il barile delle responsabilità a Rfi, che però da quanto emerge, avrebbe concordato il nuovo cronoprogramma con la Regione, in cui la Lega Governa dal 2018. Son decenni che si parla di quest'opera, ma il centrodestra si ricorda dei passaggi a livello solo durante le campagne elettorali. Poi scopriamo che i finanziamenti non ci sono e che l'opera slitta di altri 5 anni. Ancora una volta non sono i comitati ambientalisti a bloccare o contestare le opere, ma proprio chi deve progettarle e realizzarle». —

Il progetto da rivedere

Nuova sede della Protezione civile Il Comune vuole contenere i costi

L'assessore Zini ha incontrato il coordinatore del gruppo di Udine, Mestroni, per valutare le esigenze

Cristian Rigo

La nuova sede della Protezione civile si farà. Ad assicurarlo è l'assessore Andrea Zini che ieri ha incontrato il coordinatore dei volontari, Graziano Mestroni per capire le effettive esigenze del gruppo, che in città conta una sessantina di iscritti, e le possibili alternative. A partire dal luogo dove realizzarla. Sul tavolo, al momento, resta l'ipotesi di via del Partidor che era stata individuata dalla precedente amministrazione, ma Zini intende valutare anche altre soluzioni «per evitare, se possibile, di consumare altro suolo considerato che i terreni acquistati sono attualmente destinati a verde e che potrebbe esserci a possibilità di recuperare edifici già esistenti».

Nei prossimi giorni l'assessore intende completare una sorta di ricognizione per studiare con attenzioni le possibili alternative, tenendo in considerazione anche un altro aspetto tutt'altro che secondario che riguarda i costi. Il progetto sul quale stava lavorando l'amministrazione guidata dall'ex sindaco Pietro Fontanini, prevedeva infatti un esborso complessivo di circa 4 milioni di euro, somma che Zini cercherà di contenere anche perché al momento sono stati stanziati solo 1,8 milioni. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale l'assessore alla Pc, ha spiegato che «è necessario capire se la spesa ipotizzata di 4 milioni, di cui solo 1,8 disponibili, sia congrua alle reali necessità. Di recente - ha detto - ho incontrato i referenti della Regione e mi pare non ci sia bisogno, per la sede di Udine, di immaginare delle camere e un'area per l'atterraggio dell'elicottero».

GRAZIANO MESTRONI
COORDINA I CIRCA 60 VOLONTARI DELLA PC PRESENTI IN CITTÀ

ANDREA ZINI
ASSESSORE ALL'EDILIZIA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

«Il piano regionale prevede la realizzazione del dormitorio e di una superficie per l'elicottero»

«Era prevista una spesa complessiva di quattro milioni ma al momento ne abbiamo solo 1,8»

Per Mestroni però è proprio il piano tecnico della Regione a prevedere nelle sedi della Pc degli ex capoluoghi di provincia un dormitorio e una superficie per consentire l'atterraggio di un elicottero. Due caratteristiche che in caso di emergenza potrebbero rivelarsi strategiche.

Ecco perché al momento tutto resta ancora in discussione. Zini intende prima individuare possibili siti alternativi e poi studiare dei progetti ma non esclude nemmeno di utilizzare i terreni già acquistati dal comune. A spiegare i motivi che hanno portato l'amministrazione di centrodestra a optare per via Partidor abbandonando l'ipotesi inizialmente presa in considerazione dell'ex caserma Osoppo poi scartata è stato nei giorni scorsi il consigliere della Lega Andrea Cunta che aveva gestito la delega alla Pc: «Il sito è stato individuato insieme con i tecnici della Protezione civile, che l'hanno scelto per la sua posizione strategica, a poca distanza da uno scalo ferroviario e con uno spazio adatto all'atterraggio dell'elicottero. Senza dimenticare che nel nuovo edificio, oltre ai volontari di Pc, saranno ospitati i radioamatori. Da qui la necessità di una dimensione adeguata».

Tutti aspetti di cui Zini intende tener conto nella consapevolezza che l'attuale sede in piazzale Unità d'Italia non è più adeguato come evidenziato in più occasioni dall'ex sindaco Pietro Fontanini: «Se c'è un luogo dove oggi si rischierebbe un crollo nel caso in cui si dovesse verificare un movimento tellurico - ha evidenziato nel corso di un intervento in consiglio comunale alcuni mesi fa -, questo è proprio la sede della Protezione civile. Anche per questo motivo ci eravamo attivati per individuare il luogo più adatto per realizzare una nuova sede e abbiamo già acquistato un terreno e redatto un progetto che auspichiamo possa essere portato a termine dall'attuale amministrazione». —

L'INIZIATIVA

Nuova autoemoteca con fondi regionali: girerà anche il Friuli

Sarà sostituito il mezzo obsoleto per le donazioni di sangue La giunta ha accolto l'istanza di tre consiglieri regionali

Alessandro Cesare

Una nuova autoemoteca dedicata al dono del sangue "a domicilio" sarà acquistata grazie alla Regione. Un mezzo che resterà a disposizione della Fidas di Gorizia, potendo però essere utilizzata non solo nell'Isontino, ma anche nella provincia di Pordenone e nelle zone montane della provincia di Udine. Ieri l'iniziativa è stata presentata dai promotori, e cioè i consiglieri regionali Diego Bernardis (Lista Fedriga) e Markus Maurmair (FdI), a cui si è aggiunto Enrico Bullian (Patto per l'autonomia-Civica Fvg), a dimostrazione della valenza trasversale del provvedimento.

Ad accogliere l'istanza dei consiglieri sono stati gli assessori Barbara Zilli e Riccardo Riccardi, quest'ultimo intervenuto ieri nella sede della Regione di via Sabbadini per dimostrare vicinanza all'iniziativa. Presenti pure i rappresentanti della Fidas (il presidente regionale Paolo Anselmi, il presidente della sezione di Gorizia Feliciano Medeot e quello di Pordenone, Mauro Verardo) e all'Avis con la presidente regionale Lisa Pivetta. «I donatori di sangue non sono di destra o di sinistra, ma semplicemente un patrimonio della collettività». Questo il messaggio fatto passare, con i 300 mila euro messi a disposizione della Regione che saranno utilizzati per sostituire l'autoemoteca dedicata a Egidio Bragagnolo, entrata in funzione nel 2009 e ormai obsoleta. Per la sostituzione ci vorranno almeno dieci mesi, e la sfida lanciata ieri è quella di utilizzarla per la prima volta in piazza Oberdan, davanti alla sede del Consiglio regionale, facendo donare politici e funzionari.

Da sinistra: Verardo, Maurmair, Bernardis e Riccardi (FOTO PETRUSSI)

«Nell'ultima manovra autunnale, assieme al collega Maurmair – ha chiarito Bernardis – abbiamo firmato un emendamento condiviso da tutti i gruppi, che assegna 300 mila euro di contributo direttamente alla Fidas per l'acquisto del mezzo». Da parte sua, Maurmair ha ricordato come «i donatori abbiano voluto contribuire comunque alla spesa, per sottolineare l'importanza che attribuiscono a questo strumento». Bullian ha lanciato una proposta: «Lavoriamo per un progetto di inclusione, allargando le donazioni anche agli stranieri, che sono il 10 per cento della popolazione del Friuli Venezia Giulia».

Riccardi ha speso parole di apprezzamento verso il movimento dei donatori, «che a livello nazionale ci invidiano e che ci consente di essere autosufficienti sul dono del sangue, anzi fornitori a chi ne ha bisogno». Il titolare della delega alla Salute ha parlato anche della necessità «di avvicinare le persone alle donazioni, e in questo senso l'autoemoteca è importante perché va direttamente nei territori». —

L'INIZIATIVA

Formazione scolastica: alleanza fra Regione e Fondazione Pittini

Da sinistra: Pavatti, Rosolen e Pittini alla presentazione del bando

«Il talento dei giovani è la più importante risorsa che un territorio possa avere a disposizione. L'iniziativa della Fondazione Pittini valorizza proprio le qualità e la voglia di mettersi in gioco dei nostri studenti». Così ieri a Trieste l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha presentato il nuovo bando internazionalizzazione, l'iniziativa congiunta Fondazione Pittini-Regione, in partnership con l'ufficio scolastico regionale (guidato da Patrizia Pavatti), pensata per potenziare le competenze linguistiche delle ragazze e dei ragazzi della regione.

Il bando della Fondazione Pittini, presieduta da Marina Pittini, metterà a disposizione degli studenti delle secondarie di secondo grado fino a 40 viaggi studio estivi della durata di due settimane negli istituti qualificati a Dubino per l'inglese e a Monaco per il tedesco. Per i partecipanti è previsto anche un concorso di idee sul tema "La scuola che vorrei". A carico della famiglia dei vincitori è prevista una quota di compartecipazione a copertura dei costi di viaggio commisurata all'Isee. —

L'emittente racconta il Friuli con programmi e approfondimenti Il direttore Antonello: ci siamo rinnovati per stare al passo coi tempi

Radio Spazio 103 festeggia i trent'anni di attività Lunedì una diretta non stop

Corgnali (a sinistra) e Battisti (FOTO D'ARCHIVIO)

Daniele Antonello

Federico Rossi

Marta Rizzi

Rocco Todarello

Valentina Pagani

È un traguardo significativo quello che Radio Spazio – la voce del Friuli – taglierà lunedì 30 ottobre: l'emittente dell'Arcidiocesi di Udine compie infatti ben 30 anni di vita. Correva l'anno 1993 quando, ad ottobre, le prime trasmissioni andavano in onda, dando inizio così a un'avventura entusiasmante nata «con lo scopo – spiega il suo primo direttore, monsignor Duilio Corgnali – di dar voce, anche attraverso una radio, alla Chiesa friulana e alla sua gente. Pian piano abbiamo maturato quell'esperienza che alcuni di noi, me compreso – sottolinea Corgnali –, avevano avuto modo di sperimentare in altre emittenti, con la consapevolezza di avere a disposizione un prezioso mezzo a servizio del Vangelo e vicino alla gente. Una sorta di miracolo reso possibile da un gruppo di volontari laici, allora guidati da una validissima collaboratrice, Grazia Fuccaro, che svolgeva il compito di direttrice dei programmi».

«Sono stati trent'anni di cambiamenti radicali, ma Radio Spazio – evidenzia l'attuale direttore don Daniele Antonello –, ha sempre saputo rinnovarsi, stando al passo con i tempi. Il suo punto di forza è l'essere riuscita a distinguersi come voce autorevole del territorio friulano».

Lunedì Radio Spazio festeggerà questo speciale compleanno proponendo al suo pubblico una lunga diretta (dalle 7 alle 22) che vedrà alternarsi alla conduzione tanti giornalisti e collaboratori. La diretta inizia alle 7 con la regia di Rocco Todarello. Come sempre le prime ore del mattino sono dedicate all'informazione locale. Ad affiancare alla conduzione le giornaliste della redazione, Marta Rizzi e Valentina Pagani, ci saranno diversi colleghi che hanno mosso i loro primi passi nel mondo dell'informazione proprio in radio: il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, la redattrice de Il Friuli, Valentina Viviani e il giornalista Alvise Renier. Alle 9 puntata speciale di Gjal e copasse con Federico Rossi che guida la rubrica d'informazione dal 1995. Alle 10, in diretta, arriverà Novella Del Fabbro con la sua Cjargne. Come ogni lunedì alle 11 c'è Spazio Sport con Mattia Meroi. Il programma proseguirà poi fino alle 22 e sarà possibile seguirlo in diretta sulla pagina Fb della radio e anche in streaming sul sito www.radiospazio103.it che sarà rinnovato con le informazioni sulle trasmissioni, i link ai podcast e la possibilità di scaricare l'App. —

LA GIORNATA DELL'ACLIF

Premi ai migliori progetti di promozione del friulano a 14 Consigli dei ragazzi

La premiazione dei consigli comunali dei ragazzi ieri a Udine

C'è chi tradurrà Omero in friulano e chi raccoglierà i racconti dei nonni o le vecchie ricette in un podcast: questi e altri i progetti di promozione della lingua friulana sono stati premiati nella seconda edizione della "Giornata dei consigli comunali dei ragazzi del Friuli", organizzata dall'assemblea di comunità linguistica friulana (Aclif, che conta 141 Comuni aderenti), svoltasi ieri a Udine nella sede della Regione.

Dopo gli interventi del presidente dell'assemblea, Daniele Sergon, sindaco di Capriva del Friuli, di Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale, e dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, le premiazioni sono state condotte dall'attore Claudio Moretti. Ad aggiudicarsi il premio – un contributo economico per realizzare il progetto – sono stati i consigli comunali dei ragazzi di Gemona, Mereto di Tomba, San Daniele, Artegna, Muzzana, San Vito di Fagagna e Valvasone Arzene-San Martino (Consiglio unico per i due Comuni). Un riconoscimento per la qualità del progetto è andato anche a Carlino, Paularo, Porpetto, Ruda, Talmassons, Tavagnacco e Tricesimo. «Inserire i giovani nelle progettualità sulla lingua friulana significa fare crescere il Friuli», ha detto Zilli. «Vedere questi ragazzi entusiasti e pieni di voglia di fare per aiutare le proprie scuole e comunità, è una fantastica iniezione di energia», ha commentato Bordin. —

IL PROTOCOLLO

La Julia stringe un gemellaggio all'insegna della solidarietà

Intesa con Progettoautismo Fvg e Fondazione Don Carlo Gnocchi
Le tre realtà collaborano da anni in progetti legati al sostegno delle fragilità

Da sinistra: don Vincenzo Barbante, il generale Franco del Favero ed Elena Bulfone siglano l'accordo
Sopra la foto di gruppo con le autorità alla caserma di Prampero, dove si è svolto l'incontro (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare

Sono tre realtà che, anche se con modalità diverse, riservano grande attenzione ai temi della solidarietà e del sostegno ai più fragili. Ecco perché, quasi in maniera naturale, sono giunte a siglare un gemellaggio per rinsaldare un rapporto di collaborazione che va avanti da anni. Si tratta della Brigata alpina Julia e delle Fondazioni Don Carlo Gnocchi di Milano e Progettoautismo Fvg di Tavagnacco. Ieri mattina, nella caserma di Prampero di Udine, è stato ufficializzato l'accordo, alla presenza del generale Franco del Favero e dei presidenti di Progettoautismo, Elena Bulfone, e di Don Carlo Gnocchi, don Vincenzo Barbante. Presenti anche il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Andrea Zini, oltre alla Fanfara alpina Julia.

«Ciò che unisce le tre realtà – è stato sottolineato nel corso della mattinata – è un concetto molto potente come l'alpinità, che va oltre l'identità alpina in sé e definisce un sentimento che abbraccia l'amor di patria, l'umanità e la solidarietà. Gli alpini, che moderano il proprio passo di modo che nessuno resti indietro, la Fondazione Gnocchi il cui motto è "Accanto alla vita, sempre" e Progettoautismo che ha fatto sua la missione di "scoppiare" ogni giorno la bolla in cui l'autismo viene rinchiuso».

L'alpinità è un termine utile a semplificare ciò che anima l'azione quotidiana della Julia e delle due Fondazioni, è cioè nobili ideali, azioni altruiste, gratuità, coesione morale e amicizia per abbattere le barriere sociali. «La finalità di questo gemellaggio – ha spiegato don Barbante – è promuovere in maniera congiunta il concetto di solidarietà che, per quanto ci riguarda, portiamo avanti nell'ambito dell'assistenza alle persone nei mondi di difficoltà. Il nostro legame con gli alpini è storico, in quanto don Gnocchi fu loro cappellano, con la Julia sul fronte greco-albanese durante la Seconda guerra mondiale, con la Tridentina nella campagna di Russia».

Dopo la partnership con l'Ottavo reggimento alpini, Progettoautismo si lega anche alla Julia: «Per noi è motivo di grande orgoglio, in quanto consideriamo l'alpinità come un valore a cui ispirarci ogni giorno – ha detto Bulfone –. Nelle attività che portiamo avanti abbiamo sperimentato più volte la disponibilità delle penne nere nei confronti dei nostri ragazzi».

Per il generale del Favero, «l'accordo dà modo di suggellare una condivisione di determinati valori civili e spirituali che sono fondanti anche nelle istituzioni militari». Infine Venanzi: «Siamo qui per dimostrare la nostra vicinanza a realtà che hanno fatto della solidarietà il faro a cui ispirarsi ogni giorno». —

AZIENDA SANITARIA

Corso per Oss: i posti sono 25 Iscrizioni entro il 20 novembre

Ricevuto il mandato regionale di attivare percorsi di formazione nell'ambito dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, l'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc) organizza corsi per operatori socio sanitari (Oss) da inserire nel sistema di assistenza del Friuli Venezia Giulia. I posti disponibili sono 25 e le domande di iscrizione devono essere inviate entro il 20 novembre.

Il corso è gratuito, si svolgerà da dicembre a settembre 2024 nella sede di via Chiusaforte, a Udine, e prevede una durata di mille ore così suddivise: 534 di teoria, 450 di tirocinio, 16 per l'esame. I requisiti necessari sono: diploma di scuola dell'obbligo (terza media), provvedimento di equipollenza del titolo conseguito all'estero; almeno 18 anni alla data di iscrizione alla selezione di ammissione; residenza in regione; gli allievi di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Al termine del corso e al superamento dell'esame viene rilasciato un attestato di qualifica professionale di operatore socio sanitario, corrispondente al livello 3 Eqf (European qualification framework): chi otterrà l'attestato potrà partecipare ai concorsi indetti dagli enti del sistema sanitario regionale. Il direttore generale di Asuf, Denis Caporale, spiega: «Mettiamo a disposizione le figure professionali e le loro competenze per formare direttamente gli operatori che in futuro saranno impegnati nelle strutture di assistenza di Asufc e non solo. Le prime edizioni dei mesi scorsi sono state positive, confidiamo di replicare l'esperienza fornendo un adeguato percorso formativo ai partecipanti». Bando e domanda di partecipazione al link https://asufc.sanita.fvg.it/it/schede/corsi_oss.html. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 0432 470304
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza G. Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini p. XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma via Tomadini 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza F. Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino, fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/10/2023

Ruota					
BARI	31	54	35	44	57
CAGLIARI	77	13	60	74	42
FIRENZE	43	65	13	38	14
GENOVA	24	30	19	27	22
MILANO	75	43	18	70	2
NAPOLI	62	9	70	63	79
PALERMO	45	74	14	62	9
ROMA	43	48	36	18	35
TORINO	45	66	70	34	86
VENEZIA	21	68	54	64	29
NAZIONALE	43	12	82	55	28

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

9	24	43	60	68
13	30	45	62	74
19	31	48	65	75
21	35	54	66	77

Numero Oro 31 Doppio Oro 54

SuperEnalotto

23 - 40 - 49 - 57 - 68 - 69

Jolly 56 Superstar 56

JACKPOT 76.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	62.892,16 €
Ai 342	4	381,26 €
Ai 13.213	3	29,36 €
Ai 216.566	2	5,53 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	38.126,00 €
Ai 55	3	2.936,00 €
Ai 1.167	2	100,00 €
Ai 7.483	1	10,00 €
Ai 16.842	0	5,00 €

L'INCONTRO CON L'EUROPARLAMENTARE

Gualmini (Pd) assicura: la regione non è l'isola felice raccontata dalla destra

Un momento dell'incontro di ieri con Elisabetta Gualmini (Pd)

«Il Fvg non è l'isola felice raccontata dal centrodestra. Lo dicono anche i dati sull'occupazione: da un lato aumentano timidamente le assunzioni ma dall'altro s'impennano le cessazioni del lavoro. Il saldo occupazionale non è affatto positivo, anzi è in peggioramento. Sembra che il centrodestra non voglia vedere la realtà di oggi e la china che ha preso l'economia anche in regione». Lo ha detto la vicepresidente del gruppo S&D al Parlamento europeo Elisabetta Gualmini, ieri al circolo Nuovi orizzonti per un incontro pubblico.

Analizzando la manovra del Governo Meloni, l'europarlamentare ha evidenziato che «toglie tutti i sussidi e gli incentivi a costi delle bollette energetiche, proprio in una fase in cui, con la guerra in Medio Oriente, sono pure in aumento».

Segnalando «l'aumento di tasse sui prodotti per la prima infanzia e per le donne", Gualmini ha evidenziato "l'assenza di misure strutturali, come la riduzione del cuneo fiscale solo per un anno. Si staglia una manovra con 16 miliardi di indebitamento che peserà sulle spalle delle nuove generazioni e intanto con salari fermi da 30 anni si rifiutano con arroganza di discutere la proposta di salario minimo». —

L'ondata di maltempo

A Grado l'acqua alta in laguna

Ha giocato d'anticipo arrivando al picco di 166 centimetri Il commissario Viola: accelerazione inaspettata della marea

Laura Borsani / GRADO

Eccola l'acqua alta a Grado. Ha giocato d'anticipo, spingendosi in forte accelerata con il suo picco di 166 centimetri. Perché se le previsioni meteo lo collocavano alle 9.10, poco più o poco meno, già dalle 7 del mattino ieri si sono affacciate le prime criticità. Una "violenza" tale da allagare rapidamente in progressione vaste zone dell'Isola. Si fosse "solo" trattato dei soliti punti bassi, ma l'alta marea imbizzarrita dal Libeccio s'è presa tutto ciò che la sua energia le ha consentito. Tempi ristretti in uno sviluppo iperbolico aumentandone decisamente la potenza. Acqua, dunque, anche dove non ci si aspettava tanto che a quel punto era solo una questione di centimetri, passando da oltre i 40 di media ad oltre sessanta. Chiuse le strade di accesso al centro dell'Isola, ma non bastava, procedendo ulteriormente, con gli agenti della Polizia locale in postazione. Il porto è "esondato", sott'acqua l'intera Colmata, fino a raggiungere via Marchesini. Con le aree più "deboli", appannaggio dell'endemico fenomeno per antonomasia, già invase. Off-limits la stazione delle corriere, in piazza Carpaccio, interdetta al traffico. L'Apt ha sospeso temporaneamente una linea arretrando il capolinea delle corse vicino alla rotatoria del cimitero. Del resto, le rive erano quasi diventate "fiumi", le auto ad affrontare il rischio di andare in panne, nel procedere sollevando fiotti di acqua. Il percorso di ingresso a Grado, in arrivo dalla provinciale 19, consegnava una visione davvero insolita: le imbarcazioni ormeggiate, cancellati i pontili, davano l'impressione di finire sulla strada, ormai livellate alle vetture. Vie in immersione un pò ovunque. Attorno al mandracchio, su buona parte delle rive, la "tangenziale" lungo il canale dell'Isola della Schiusa, compreso il tratto di attratto dei motoscafi del servizio per Barbana. Acqua anche nelle strade centrali, in via Orseolo, via Marina, la galleria Excelsior e il viale principale. Quelle più basse, pertanto, subito immerse senza soluzione di continuità, come via dei Provveditori e via Manzoni. Si "galleggiava" anche ai piedi del ponte in zona dello Squero.

I DISAGI SULL'ISOLA
LE BARCHE OLTRE IL LIVELLO STRADA A GRADO, LA GENTE GUADA L'ALTA MAREA E I COMMERCIANTI SVUOTANO I NEGOZI (FOTOSERVIZIO KATIA BONAVENTURA)

La strada regionale 352 è stata chiusa nel tratto translagunare Grado-Belvedere per allagamento, con varie deviazioni

La strada regionale 352 è stata chiusa nel tratto translagunare Grado-Belvedere per allagamento, con deviazioni in direzione Boscat e attraverso il Ponte Cucchini sulla Monfalcone-Grado. Un bollettino di guerra. Via Duca d'Aosta ha offerto un'immagine surreale: un primo tratto rimasto intonso e, quasi a misurarlo con il metro, la strada "spariva" all'improvviso. Sembrava una dinamica nelle mani di un indecifrabile calcolo delle probabilità, a vedere locali mantenuti chiusi, in attesa del deflusso, e altri invece che già accoglievano gli avventori. E tanto per non farsi mancare nulla, la cabina dell'Enel è saltata. Il commissario straordinario del Comune, Augusto Viola, dalle 6 del mattino a «guardare per terra», come ha efficacemente spiegato, per lui questo sì che è ha rappresentato il suo "battesimo" del mare di Grado, è stato subito avvicinato: «Commissario l'Enel, è saltata la luce, la corrente s'è interrotta, le pompe non lavorano...», lo ha informato un operatore, piuttosto preoccupato. E dire che non è la prima volta, c'è stato anche chi ha obiettato.

L'acqua alta ieri mattina ha dato il peggio di sè seminando d'impatto le criticità, nel richiedere misure repentine. «L'alta marea ha avuto un'accelerazione inaspettata – ha osservato il commissario Viola –. Ha assunto un'evoluzione per così dire violenta, anticipando i problemi fin dal primo mattino. Questa "aggressività" particolare ci ha messi in difficoltà. È stato un evento certamente previsto da Ispra e dalla Protezione civile, ma il suo sviluppo repentino ha fatto la differenza», ha aggiunto nell'interfacciarsi contestualmente con i tecnici comunali e la squadra della Protezione civile per raccordare le attività. In campo tutti gli operatori del Comune, tra Protezione civile, Polizia locale e operai, in assetto da "prima linea". Presidi anche delle forze dell'ordine.

Il titolare dell'albergo Città di Trieste ha raccontato: «I miei clienti hanno fatto colazione in mezzo all'acqua». Turisti ancora numerosi, pur oltre la chiusura della stagione estiva. Per loro Grado con la sua acqua alta ha rappresentato uno "spettacolo", nell'infilarsi tra una strada percorribile e l'altra a "scattare" foto col cellulare.

Intere famigliole, gruppi di giovani, non hanno neppure voluto perdersi il mare imbizzarrito, anche a costo di venir colti dall'infrangersi continuo delle onde. Foto, video, i bambini elettrizzati. Un'imprenditrice ha osservato: «Per loro è un divertimento, soprattutto per i piccoli». E mentre s'era innescata la fase di deflusso, il commissario ha comunque messo in conto, preorganizzandoli, i trasporti per garantire il rientro da scuola degli alunni. Intanto il sole ha bucato le nuvole, concedendo quiete e l'innalzamento delle temperature.

Acqua alta ed il litorale ostaggio della mareggiata. E che mareggiata. Il presidente della Git, Roberto Marin, l'ha definita «veramente potente» parlando di «onde alte un metro sopra la spiaggia». Ha argomentato: «Dobbiamo at-

IL CAPOLUOGO REGIONALE

A Trieste strade e piazza Unità allagate, traffico in tilt e danni

TRIESTE

Strade e piazza Unità allagate a Trieste, traffico in tilt e danni ingenti agli stabilimenti barcolani su cui si è scatenata una mareggiata di intensità senza precedenti. Muggia finita sott'acqua già dalla prima mattinata e fenomeni di alta marea anche a Duino, Sistiana e al Villaggio del Pescatore, dove è entrato in funzione il mini mose. È stata una mattinata all'insegna dei disagi a causa di marea e piogge intense, vento forte e mareggiate. Uno scenario che ha accomunato la fascia costiera del Friuli Venezia Giulia da est a ovest, da Muggia a Lignano, non risparmiando Monfalcone e Grado.

Nel capoluogo regionale l'altezza della marea ha raggiunto i 169 centimetri e nel Golfo di Trieste e sulla costa sono state registrate raffiche di Libeccio fino a 84 chilometri orari. La marea è salita in modo significativo verso le 8 cominciando a lambire il molo Audace e poi invadendo a poco a poco le Rive. Il picco è stato raggiunto alle 9. 11, ma l'acqua non ha smesso di insinuarsi tra le vie del Borgo Teresiano e piazza Unità a causa dell'effetto combinato di pioggia e vento, impedendo di fatto il deflusso.

Un'esondazione che ha avuto immediate ripercussioni sulla viabilità: sono state interdette al transito dalle pattuglie della Polizia Locale le Rive nel tratto compreso tra piazza Tommaseo e piazza Venezia. Sono finite sott'acqua alcune delle vie confinanti con il canale di Ponterosso come via Bellini e via Rossini, via Genova, la parte bassa di via Mazzini e via Cassa di Risparmio. Nei tratti più critici è stato sospeso anche il passaggio degli autobus. Solo intorno alle 12.30 è cominciato un deflusso più consistente della marea, anche se il moto ondoso ha continuato a rendere più problematica la situazione. Distrutto il noto stabilimento balneare di Trieste "Sticco", che si trova a un centinaio di metri dal castello di Miramare. Stimati 250 mila euro di danni. Le onde hanno divelto

tendere che la situazione si stabilizzi prima di verificare la situazione e i danni». Ma intanto, a dedurlo rispetto al ripascimento ordinario per 10 mila metri cubi di sabbia, effettuato lo scorso aprile in vista della stagione turistica, circa 600 metri tra il reparto Settimo Cielo e l'ingresso principale, ha ipotizzato un'erosione di 30-40 mila mc. Se nel primo caso siamo sull'ordine dei 400-500 mila euro, questa mareggiata ne varrà quantomeno 1,5 milioni. —

alcune strutture che assicuravano la struttura sugli scogli e lungo la strada, hanno inoltre sfasciato arredi e altre componenti dell'impianto. «Tutto è andato distrutto – racconta Francesco Minucci, uno dei soci – uno scenario mai visto prima». Lungo il tratto dello stabilimento le onde si sono abbattute senza sosta tutta la mattina. La mareggiata ha anche trascinato in acqua sdraio, sedie e altri oggetti che erano custoditi nello stabilimento.

Il lungomare di Barcola ha subìto danni, seppur in maniera più lieve rispetto a quanto accaduto a Sticco, anche il locale Pane quotidiano. Nella zona della Pineta l'acqua alta ha infatti divelto i sanpietrini in diverse zone della passeggiata sul lungomare. —

P.T.

NELL'ISONTINO

L'Isonzo esonda in un parco di Gorizia Sagrado in allerta

All'area verde Piuma sommersi i tavolini e le panchine vicino all'argine
La diga di Salcano in Slovenia scaricava oltre 2.000 metri cubi al secondo

Francesco Fain / GORIZIA

Che l'Isonzo non stesse conoscendo una piena come tante altre, lo si è capito nitidamente già nella prima mattinata di ieri quando, al parco di Piuma, il fiume è lievemente esondato andando a sommergere le panchine e i tavolini in legno posti in prossimità dell'argine. Tanta acqua.

E una conferma ufficiale che l'allerta arancione era giustificata è arrivata anche dall'attività, resa nota dall'assessore comunale alla Protezione civile Francesco Del Sordi, svolta dalla diga di Salcano, in Slovenia, che «sta scaricando – osservava, ieri, attorno alle 14 – oltre 2.000 metri cubi al secondo. Un dato che, a mia memoria, mai era stato raggiunto, almeno negli ultimi vent'anni, se non di più». Poi, nel pomeriggio, Protezione civile mobilitata nella zona di Gradisca e, soprattutto a Sagrado.

Questo fornisce il quadro della situazione con le squadre comunali della Protezione civile che hanno vissuto l'intera giornata in stato di allerta, lavorando incessantemente. «La situazione viene monitorata in maniera costante con gli idrometri», ha fatto sapere un portavoce della squadra goriziana dei volontari. Solo per cautela, in tarda mattinata, si era proceduto a Gorizia anche alla preparazione dei sacchi per fronteggiare un'eventuale esondazione.

A metà mattina, la Protezione civile di Gorizia ha fornito la prima fotografia della situazione: «Al momento la situazione è sotto ai limiti di guardia». Poi, è arrivato anche l'aggiornamento regionale con l'attivazione del "Servizio di piena" per l'Isonzo. Alle 11, la portata del fiume, misurata a valle della diga di Salcano, aveva raggiunto il valore di 1. 700 metri cubi al secondo. Mezz'ora più tardi, l'idrometro "Gorizia idro" era a quota 2, 68 metri, superando il valore di guardia posto a 2, 50. Nel frattempo, era stato messo in funzione il bacino di laminazione a monte del torrente Corno a Nova Gorica «a protezione dei nostri abitati – spiega ancora Del Sordi – lungo le vie Catterini, San Gabriele, Pellico, Balilla, Corsica, Brass».

L'ISONZO
A GORIZIA IERI POMERIGGIO SI PRESENTAVA COSÌ

Attenzione alta anche a Gradisca: l'idrometro ha superato il valore di guardia toccando gli 8,21 metri

Il sindaco Marco Vittori: «Abbiamo proceduto con la chiusura della passerella sia ai pedoni sia al traffico»

Ma è a Gradisca e a Sagrado che l'attenzione è stata massima. Per l'intera giornata. All'idrometro, posto all'altezza della cittadina della fortezza, si è raggiunto a fine mattinata il valore di 8,21 metri, superando il valore di guardia posto a 8 metri. L'ondata di piena era prevista per le 15 ed è cresciuta, mano a mano, con il passare del tempo. «Stiamo prestando attenzione alla situazione di Sagrado dove c'è un pezzo di argine cementato e un tratto in curva in terriccio che va tenuto sotto controllo. Dislocheremo anche dei sacchi», la spiegazione di Adriano Valle, coordinatore della squadra comunale della Protezione civile di Gradisca d'Isonzo.

In prima linea anche il sindaco Marco Vittori. «Abbiamo proceduto con la chiusura della passerella sia ai pedoni sia al traffico – spiegava ieri alle 18 –. Ora stiamo procedendo con la posa in opera delle torri faro per effettuare i doverosi controlli nelle ore notturne. Stiamo monitorando con attenzione i punti più sensibili anche se, al momento, non sembrano presentarsi particolari criticità». Anche il sindaco di Gradisca d'Isonzo Linda Tomasinsig ha seguito con grande attenzione gli sviluppi dell'intera giornata. L'Isonzo era "rabbioso" con una portata instabile, fatta di crescite repentine e cali: diretta conseguenza della gestione della diga di Salcano da parte delle autorità slovene. Un problema di cui si parla dalla notte dei tempi ma al quale non si è riusciti a dare soluzione.

Attenzione massima anche a Savogna d'Isonzo. Ieri mattina, alle 11.30, il livello del fiume Vipacco all'idrometro "Savogna d'Isonzo" aveva raggiunto il valore di preallarme posto a 5,70 metri.

«Per le prossime ore si prevede un aumento», sottolineava nella mattinata la Protezione civile regionale. Molto ingrossato anche il Torre. —

L'ondata di maltempo

Allagamenti nella zona di Borgo San Felice, nel comune di Aquileia, dove il maltempo ha causato danni e disagi

La frana, ieri mattina, in via Useunt, a Tarcento, dove si continua a lavorare per sistemare i danni causati dal maltempo

Ad Aquileia il Natissa sommerge il fondo Pasqualis

Interdetta al traffico la strada regionale 352 nel tratto tra Belvedere e Grado
Ancora frane e smottamenti a Tarcento. A Nimis esonda il torrente Cornappo

Elisa Michellut / AQUILEIA

Mareggiate a Lignano e Grado, frane e smottamenti a Tarcento, allagamenti nella Bassa e alberi piombati sulle strade. Sott'acqua il tratto della regionale 352 da Belvedere a Grado, che ieri mattina è rimasto chiuso. La nuova ondata di maltempo ha colpito duramente il Friuli e per i prossimi giorni è prevista una nuova ondata di maltempo.

AQUILEIA

Volontari della Protezione civile al lavoro in Borgo San Felice, ad Aquileia, dove il fiume Natissa è esondato in alcuni punti causando allagamenti. Una parte dell'area archeologica Pasqualis è finita sott'acqua. «È necessario un intervento urgente – le parole del sindaco, Emanuele Zorino – perché nella zona di Borgo San Felice ci sono abitazioni e un fondo archeologico. Qualche allagamento ma per fortuna nessun danno nelle vie Dante e Curiel, dove sono state completate le opere di messa in sicurezza delle sponde».

LIGNANO E GRADO

Lungo la spiaggia della località balneare friulana le onde si sono abbattute senza sosta per tutta la mattinata di ieri. Il faro rosso è stato chiuso in via precauzionale. A Grado l'acqua ha invaso la zona del porto e il centro, costringendo la polizia locale e la Protezione civile a chiudere numerose strade. Disagi anche per gli studenti: gli scuolabus comunali hanno percorso itinerari alternativi, mentre le corriere di linea sono state dirottate e alcuni studenti hanno dovuto fare rientro a casa.

TARCENTO

Ieri, nel comune di Tarcento, un'altra frana ha interessato via Useunt, la strada che porta al monte Bernadia, a Sedilis. Protezione civile e operai comunali al lavoro in via Borgo Socret, sempre per una frana, e in via Zimor per una colata di detriti. In via Malignani c'è stato uno smottamento. Il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, fa sapere che resta ancora chiusa la passeggiata sul ponte di via Morgante, dopo che, martedì, due parapetti erano stati trascinati via dalla piena del Torre, che ieri si è ingrossato nuovamente. Si continua a lavorare anche nelle frazioni di Coia e Zomeais, dove martedì si erano verificate due frane.

POZZUOLO E MORTEGLIANO

Le precipitazioni hanno comportato problemi a Mortegliano e Pozzuolo con infiltrazioni negli edifici già colpiti dalla precedente emergenza di luglio. La piena dello Judrio ha causato allagamenti anche a Dolegna, Corno di Rosazzo e Cormons.

NIMIS

Nella mattinata di ieri, a Nimis, è rimasto chiuso il guado sul torrente Cornappo in quanto l'acqua ha invaso la carreggiata.

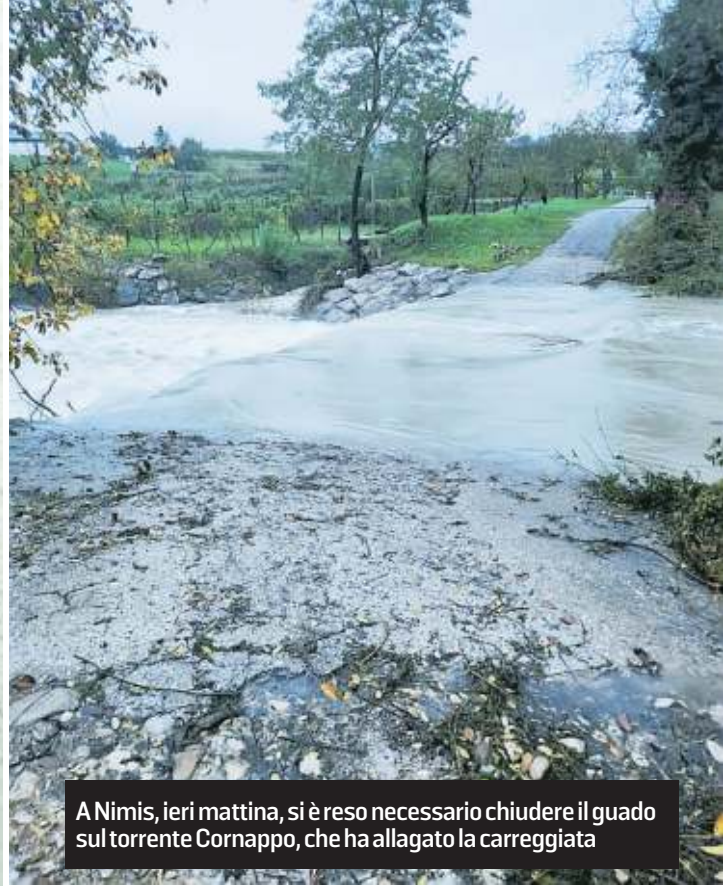
TRASAGHIS

Problemi legati agli allagamenti a Trasaghis, nella zona di via Campo sportivo dopo l'esondazione di un canale. La situazione era tornata alla normalità si è reso necessario un nuovo intervento.

PULFERO E SAN GIOVANNI

Vigili del fuoco al lavoro anche a San Giovanni e a Pulfero, dove sono cadute diverse piante.

La mareggiata, a Lignano, ha eroso la battigia in diversi punti e sono stati portati via ingenti quantitativi di sabbia

Il fiume Natissa, ad Aquileia, è esondato in alcuni punti e l'area archeologica del fondo Pasqualis è finita sott'acqua

A Nimis, ieri mattina, si è reso necessario chiudere il guado sul torrente Cornappo, che ha allagato la carreggiata

A Tarcento il Torre si è nuovamente ingrossato a causa delle piogge abbondanti

È stato vietato l'accesso alla passerella e anche alla piattaforma
A Pineta i geotubi non hanno retto e il mare ha eroso la battigia

Chiuso il Faro rosso a Lignano Era stato appena ristrutturato

Sara Del Sal / LIGNANO

Il Faro rosso oscilla, travolto dalle onde. È accaduto ieri mattina a causa della mareggiata che ha interessato Lignano. Da sfondo perfetto per foto ricordo a sorvegliato speciale. Con un'ordinanza, come riferisce l'assessore alla Protezione Civile, Marco Donà, il Comune ha interdetto l'accesso alla passerella e alla piattaforma che ospita il faro e lo stesso provvedimento è stato emesso dalla Capitaneria di porto. Il comandante della Capitaneria di Porto, Pietro D'Andria, ha inviato una segnalazione a tutte le darsene della laguna al fine di raccomandare ai cittadini di non avvicinarsi al faro per motivi di sicurezza. Cosa sia successo, cosa si sia staccato e se sia risolvibile non è al momento chiaro, perché, come ha spiegato il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, «la passerella ha riportato una lesione ed è impraticabile. Si dovrà attendere la fine della prossima settimana per potere capire la tipologia del danno». Preoccupato l'assessore Donà, il quale spiega che «si tratta di un simbolo iconico della nostra località. Appena possibile valuteremo i danni, per il momento era importante vietare la zona ai fini della sicurezza». Per quanto riguarda l'arenile, il mare ingrossato ha eroso la battigia, «ma non siamo ancora in grado di effettuare una stima, ma si tratta di grandi quantità di sabbia – dichiara il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa –. Il danno maggiore si è verificato a Pineta, dove i geotubi non hanno retto davanti a piazza Marcello D'Olivo e si è verificata una notevole erosione. In più punti si sono accumulati i detriti, tronchi e ramaglie, portati dalla piena del Tagliamento e sia gli operatori di Lisagest che della società Lignano Pineta hanno già iniziati i lavori di pulizia. Domani (oggi per chi legge) ci sarà un sopralluogo ai geotubi, assieme alla direzione lavori, all'impresa esecutrice e all'Università, per capire la loro tenuta e le problematiche emerse in questi giorni di maltempo».

L'acqua alta ha invaso le banchine delle Marina Punta Verde e Marina Uno ma ha anche sommerso la parte a terra del Porticciolo dei Residenti, con l'acqua salata che è entrata nell'impianto fognario. La foce del Tagliamento è un'ulteriore area in sofferenza. «La piena – aggiunge Rodeano – ha raccolto dall'alveo materiale vegetale e alberi che ora sta depositando lungo la spiaggia. Abbiamo iniziato subito a ripulire l'arenile ma devono essere rimossi quanto prima per evitare che vengano coperti dalla sabbia e riemergano l'estate prossima».—

TAVAGNACCO

Colugna senza internet Disagi ad attività e utenti

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Dalle 5.15 di giovedì l'Emporio Spizzo di piazza Garibaldi, a Colugna, è senza collegamento internet. Un problema esteso anche a diverse altre utenze (pubbliche e private) della frazione di Tavagnacco, ma che per l'edicola e ricevitoria gestita da Anna Bettuzzi risulta essere particolarmente grave.

«Senza internet e senza linea per il telefono fisso – racconta la titolare dell'Emporio Spizzo – la nostra attività è bloccata, visto che non riusciamo ad accettare le giocate al Lotto, non ci è possibile stampare le marche da bollo o effettuare ricariche telefoniche. Il guasto riguarda Telecom che ancora non ci ha dato una tempistica per la risoluzione del problema». Il danno pare essere stato causato dal maltempo delle ultime ore. «Senza incassi – rimarca Bettuzzi – non potrò pagare le incombenze di questi ultimi giorni, visto che le attività legate alla rete internet sono fondamentali per andare avanti. Ci auguriamo che le condizioni di normalità possano essere ripristinare al più presto». Da quanto è stato possibile sapere, il guasto riguarderebbe solo l'abitato di Colugna, con le altre borgate del comune di Tavagnacco che non sono state colpite dall'interruzione del servizio.—

a Città Fiera

1° NOVEMBRE APERTO

dal 28 ottobre al 1° novembre

HALLOWEEN DIVERTIMENTO DA PAURA

Scopri tutti gli eventi in **Piazza Show Rondò** dalle ore 15:30 alle 19:00:

Animazione con giochi

Baby Dance

Spettacoli di magia

Zucchero filato **OMAGGIO**

Labortori **GRATUITI**

Trucca bimbi

Caramelle **OMAGGIO** ODStore OVUNQUE DOLCE SALATO

Orari centro commerciale		**cittafiera.it**
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

VILLA SANTINA

Rompono la vetrina col piccone poi rubano dal negozio 30 euro

I ladri sono entrati all'ottica "No Name". Furto anche al Caffè Olimpico
Non è andata a segno invece l'incursione in un altro bar all'interno della galleria

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Raffica di furti a Villa Santina. Verso le 3 di venerdì un ladro con un piccone da boscaiolo ha sfondato la vetrina del negozio di ottica "No Name" nella galleria e ha rubato il fondo cassa di 30 euro. Al suono dell'allarme, il ladro si è allontanato, è tornato senza piccone, entrato dallo squarcio creato e si è allontanato al secondo allarme col magro bottino, anche se attorno a sè aveva numerosi occhiali di valore.

La telecamera interna del negozio ha registrato ogni istante dell'incursione.

Altri furti o tentati furti con scasso si sono verificati nelle stesse ore in quella zona a Caffè moderno e al Caffè Olimpico. Misero il bottino totale sui tre "colpi" per il ladro o i ladri: 80 euro più tre bottiglie di vino.

Tra le 2 e le 4 del mattino le telecamere di alcuni negozi mostrano le immagini di una persona con giacca scura e cappuccio in testa aggirarsi nervosamente in piazza Italia. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Villa Santina.

Il negozio di Villa Santina nel quale i ladri sono entrati infrangendo la vetrata a colpi di piccone

«Noi abbiamo sia l'allarme normale che il nebbiogeno. Col telefonino monitoriamo il negozio – spiega Paola Soravito, titolare di No Name –. Alle 3.30 di notte il mio socio, Angelo, si è accorto che si era accesa la spia rossa. Mondiapol ci ha chiamato avvertendoci che suonava l'allarme. Angelo si è precipitato in negozio, non c'era più nessuno, il negozio era pieno di fumo e la vetrina era sfondata. Sono arrivati Mondiapol e i carabinieri di Ampezzo.

Dalle diverse telecamere di sorveglianza dei negozi si è già visto che chi è entrato nel negozio girava dalle 2 per tutta la piazza, cercando dove poteva rubare. Da noi il ladro ha trovato solo 30 euro, perché, come i nostri colleghi, non lasciamo mai tanti soldi in negozio. È la prima volta che ci succede un furto dal 1999 che siamo qui».

«Da noi – racconta Nicolas Agostinis, titolare del Caffè Moderno– hanno provato a entrare, ma non ci sono riusciti. Stamattina una dipendente, non riusciva ad aprire la porta e ha trovato il segno della tentata effrazione. Forse i ladri o il ladro hanno desistito per timore di essere scoperti: il locale, sulla strada, è piuttosto visibile».

«Da noi – indica da dietro il banco del Caffè Olimpico, Roberto Franceschinis, figlio del titolare– hanno forzato la porta scorrevole e portato via il fondo cassa di 50 euro e tre bottiglie». «In questo periodo dell'anno– commenta il sindaco, Domenico Giatti– sono successi altre volte furti a Villa Santina. Quanto accaduto però è nuovo perché questi/o ladri/o (stanno confrontando ora tutte le telecamere) hanno preso di mira in pieno centro tutti i locali. Il bottino è esiguo, a fronte però di danni per le attività. Qui il tema è sempre lo stesso: il territorio è scoperto perché le forze dell'ordine hanno troppo poco personale, ne serve di più. Fanno l'impossibile per i cittadini, ma sono troppo pochi e il sistema non tiene più. Il calo di forze dell'ordine così agevola la delinquenza». —

PRATO CARNICO

Festa del Cjalcin eventi fra musica e riflessioni

Questo fine settimana la Fiesta dal Cjalcin, evento solidale organizzato dal Gruppo spontaneo "I Gufi della luna" in collaborazione con la Pro Loco Val Pesarina, propone due appuntamenti interessanti. Oggi alle 21 al complesso turistico del Fuina c'è il concerto di un giovane cantautore friulano, Matteo Pikiz, in arte Almanecer, nato a Trieste e vissuto tra Friuli e Veneto. Il suo primo singolo si chiama "Soli". Domani invece alle 20.30 tutti all'auditorium comunale di Prato Carnico per "Anime in fuga", incontro toccante e carico di umanità con Kostantin Khvust sulle drammatiche conseguenze della guerra in Ucraina. Calzini, cappelli, sciarpe e altri manufatti creati in lana dalle donne di Val Pesarina, Carnia e Friuli, che serbano ancora i segreti di quest'arte e li tramandano alle nuove generazioni, saranno proposti oggi e domani dalle 10 alle 18 alla casa degli Alpini, a scopo solidale. Il ricavato va a Solidarmondo, organizzazione di volontariato a sostegno delle Suore della Provvidenza di Luigi Scrosoppi per la costruzione di pozzi di acqua potabile in Paesi tra i più poveri al mondo.

T. A.

OVARO

Escursioni guidate nella miniera di carbone

OVARO

Per concludere in bellezza questa brillante stagione turistica (che segna un afflusso di visitatori da record) l'ex miniera di carbone a Cludinico domani propone l'ultima escursione guidata.

Sarà un viaggio speciale ed emozionale poiché ad accompagnare narrazioni e storie di miniera e di minatori interverrà con la sua bravura e delicatezza Paolo Forte, fisarmonicista e fisarmonicante, appassionato di luoghi e scenari alternativi per le sue performance sonore.

Questa miniera lo ha stregato nella sua prima escursione a luglio come "turista" in compagnia di Insidefvg. Questo piccolo grande sito (le gallerie contano circa 150 chilometri di percorsi sotterranei, e solo due sono visitabili dal pubblico in piena sicurezza) riscoperto dal compianto Michele Covassi a fine anni Novanta, negli ultimi anni viene gestito dall'Albergo diffuso Zoncolan in collaborazione con il Comune di Ovaro.

Il ritrovo domani è al piccolo Museo di Cludinico, con partenza alle 9.30.

Per garantire il giusto spazio a un'escursione così speciale l'evento si svolgerà esclusivamente all'interno della miniera. La durata dalla visita sarà di circa due ore.

Si tratta di un'escursione non adatta a persone claustrofobiche o con problemi di deambulazione.

Visti gli spazi limitati nella miniera l'evento è su prenotazione: per informazioni e costi è possibile inviare un messaggio whatsapp al 3478830590.

È stato aggiunto anche un ulteriore giro alle 14 che sarà effettuato se ci sarà un numero minimo di almeno sei partecipanti). —

T.A.

AMARO

Strada regionale da sistemare I lavori dureranno sei mesi

L'assessore Amirante (al centro) e la sindaca Zanella alla consegna dei lavori

AMARO

«Attraverso questo importante intervento di messa in sicurezza del tratto della strada prospicente la Regionale Ud 125 in Comune di Ovaro si garantisce la stabilità delle pendici del versante del monte Amarianute a seguito del vasto incendio boschivo avvenuto nel 2021 che ha comportato la chiusura della strada a causa di uno smottamento. Con i lavori di rafforzamento della parete rocciosa e la sistemazione della barriera paramassi si garantisce anche la sicurezza della sovrastante pista ciclabile i cui lavori sono stati consegnati di recente».

Lo ha detto ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, nel Comune di Amaro in occasione della consegna dei lavori di messa in sicurezza del versante stradale prospiciente la Sr Ud 125, compresa la sovrastante pista ciclabile in località Pissebus, in Comune di Amaro. L'intervento prevede la bonifica e il disgaggio del versante della montagna, oltre alla manutenzione straordinaria della rete paramassi vicino alla galleria.

«I lavori, che prevedono un investimento di un milione e 70 mila euro e una durata di 180 giorni consentiranno – ha precisato l'assessore – di evitare che in prossimità della galleria, possa verificarsi un problema di dissesto con caduta di detriti come accaduto nell'incendio del 2021. A questo scopo – ha sottolineato Amirante – il progetto prevede la creazione di un sistema che rafforza il verde, con le alberature e nuove piantumazioni, per consolidare la fiancata della montagna. Ciò assicurerà anche il percorso ciclabile sovrastante».

«La Regione – ha concluso l'assessore alla consegna dei lavori in municipio, presente anche il sindaco di Amaro Laura Zanella – guarda con attenzione a interventi come questi poiché, oltre a garantire sicurezza e percorribilità a tratti viari importanti, rappresentano anche un elemento per l'attrattività di luoghi che, attraverso il potenziamento della rete ciclabile regionale, costituiscono mete di passaggio di flussi di turisti anche da oltre confine». —

TOLMEZZO

Primo piano sui sapori Inaugurata la rassegna

Inaugurata ieri la decima edizione de Il Filo dei Sapori con l'apertura dell'area Food in piazza XX Settembre. Nell'ambito della rassegna oggi e domani il Museo carnico propone "Porca Vacca... quanti siamo!", percorso interattivo e 4 laboratori dedicati ai più piccoli alla scoperta degli animali della fattoria.

La cerimonia

Il taglio del nastro a Magnano, da sinistra l'assessore Amirante, Steccati, Morandini, il sindaco Moro con l'onorevole Pizzimenti e la scuola Fermi ristrutturata (FOTO PETRUSSI)

Restaurata la scuola Fermi Taglio del nastro a Magnano

L'assessore Amirante: esempio di edificio sicuro. Il sindaco: traguardo importante

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

Inaugurata ieri a seguito delle opere di manutenzione la scuola primaria Enrico Fermi. All'evento hanno preso parte l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, l'onorevole Graziano Pizzimenti, il consigliere regionale Edy Morandini, il sindaco Mauro Steccati, altri amministratori e dirigenti scolastici e rappresentanti delle associazioni territoriali e dei comuni circostanti.

«Questa scuola rinnovata in tempi record – commenta Amirante – è un esempio di istituto sicuro, accogliente ed efficiente da un punto di vista energetico. Qui anche i bambini più piccoli, guidati dai loro insegnanti, hanno l'opportunità di imparare e vedere come i moderni edifici all'insegna del risparmio energetico siano più confortevoli d'estate e d'inverno, oltre a essere belli e colorati. La ristrutturazione attuata consente di far stare bambini e docenti in un ambiente più gradevole, oltre a fare risparmiare denaro all'amministrazione, visti i risparmi energetici che si otterranno».

L'intervento, del valore di 1,6 milioni, è stato finanziato dalla Regione attraverso la concertazione Regione-Comuni. Il plesso, risalente al periodo post-terremoto, è stato ristrutturato durante i mesi estivi e a settembre ha accolto il rientro a scuola di un centinaio di studenti. Grazie agli interventi effettuati si è provveduto all'adeguamento antisismico e all'efficientamento energetico, rendendo l'edificio a "emissioni zero".

«Un traguardo – commenta il sindaco di Magnano in Riviera, Roberta Moro – che definirei fondamentale per il comune. La realizzazione dell'opera in quanto luogo sicuro e confortevole dimostra da un lato l'attenzione dedicata a chi passa numerose ore della giornata nella struttura, dall'altro significa educare le fasce più giovani della popolazione a temi come il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Un ringraziamento va a tutti coloro che si sono spesi per realizzare l'opera». —

SAN DANIELE

Storia del ponte a cento anni dalla costruzione

Fa tappa a San Daniele, questa sera, lo spettacolo "Auguri signor ponte 100", racconto teatral-musicale di e con Dino Persello, con la partecipazione straordinaria del Grop Corâl Vidulês, diretto dal maestro Mauro Vidoni. L'evento, a ingresso libero, sarà accolto dalla chiesa di Sant'Antonio Abate (in via Garibaldi), a partire dalle 20.30. «La performance – spiega l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – si inserisce nel ciclo di appuntamenti celebrativi del centenario della costruzione del ponte di Dignano. Un'occasione – sottolinea – per ricostruire, con l'evocazione di una serie di avvenimenti e vari aneddoti, un secolo di vita di un'infrastruttura simbolo del territorio, che ha resistito a tante vicissitudini e che riveste una fondamentale funzione connettiva tra destra e sinistra Tagliamento».

L.A.

ARTEGNA

Colta da malore in canonica Donna in gravi condizioni

ARTEGNA

Una donna di Artegna di circa sessant'anni è stata soccorsa ieri verso le 17 perché era stata colta da un malore cui è seguito un arresto cardiocircolatorio. È successo negli spazi della canonica di Artegna. Le persone che si trovavano con lei in quel momento, un familiare e il parroco, hanno chiamato il 112. Gli infermieri della Sores (la Sala regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato ambulanza e automedica. Mentre i mezzi raggiungevano il luogo, un'infermiera di Sores è rimasta al telefono con i presenti, guidandoli nelle manovre di rianimazione durante le quali è stato recuperato anche il defibrillatore che era custodito all'esterno della vicina farmacia Zappetti. Il cuore della donna ha ripreso a battere. La paziente è poi stata accompagnata, in gravi condizioni, all'ospedale di Udine. —

Ieri l'evento a Coseano. Il vicegovernatore Anzil: iniziativa meritoria

Giovani e lavoro alla Pmp

COSEANO

«È un'iniziativa meritoria quella di far incontrare il mondo dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro con quelle che sono le esigenze delle aziende». Lo ha detto ieri a Coseano in rappresentanza della Regione il vicegovernatore Mario Anzil all'apertura dell'evento Future Talks, dedicato all'approccio e alle aspettative dei giovani rispetto al mondo del lavoro e all'importanza delle politiche di orientamento in ambito scolastico. Come ha spiegato l'esponente della giunta regionale, l'evento assume autorevolezza anche perché è organizzato da un'azienda come Pmp Industries Spa, che è un'impresa leader per innovazione tecnologica in regione e ha saputo tessere un'importante rete di relazioni con i Balcani e in particolare con la Serbia.

L'intervento del vicegovernatore Anzil a Future Talks

«Ma soprattutto – ha aggiunto Anzil – è una realtà che non solo assume, ma è sempre alla costante ricerca di nuove professionalità includendo in questo percorso virtuoso anche la formazione, la quale ricopre un ruolo strategico per consolidare la competitività e incentivare lo sviluppo». —

CIVIDALE

Verso la fusione con il Cafc Pelizzo alla guida del Poiana

L'avvocato raccoglie il testimone dall'amministratore unico Vuga
«Questa realtà deve mantenere la sua identità nel segno della collaborazione»

Maura Delle Case / CIVIDALE

Il percorso di integrazione tra l'acquedotto Poiana e il Cafc, sancito lo scorso mese di giugno, compie un nuovo passo avanti con la nomina del consiglio di amministrazione della società cividalese che raccoglie il testimone dalle mani dell'amministratore unico Attilio Vuga. A presiedere il Cda, i soci del Poiana hanno chiamato l'avvocato Guglielmo Pelizzo, vicepresidente di Civibank nonché presidente del Conservatorio Tomadini di Udine, scelto per le sue competenze in ambito legale ed economico e per il senso di appartenenza al territorio. Lo affiancheranno, l'ingegnere Cristina Cecotti (vicepresidente), designata a sua volta dai soci dell'acquedotto cividalese e il già sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, di nomina Cafc.

Da sinistra Cristina Cecotti, Guglielmo Pelizzo, Attilio Vuga e Gianluigi Savino

«Ringrazio l'assemblea dei Comuni soci del Poiana – dichiara il presidente Pelizzo – per la fiducia riposta nei componenti dell'attuale consiglio di amministrazione e l'amministratore unico Attilio Vuga, che ci ha preceduto, per la professionalità dimostrata e per l'impegno profuso nel lungo periodo trascorso alla guida dell'acquedotto».

«Nella delicata fase di transizione in cui ci troviamo, contraddistinta dal processo di integrazione con il Cafc, farò il possibile per garantire a questa storica e prestigiosa realtà territoriale il mantenimento dell'identità e della centralità che le spettano – continua Pelizzo –, pur nel segno di una piena e proficua collaborazione con Cacf, che assicuri la valorizzazione delle rispettive specificità e potenzialità». Ancora Pelizzo: «Nei prossimi giorni definiremo con il direttore generale ingegner Alessandro Patriarca le priorità attuative e di intervento, al fine di garantire al territorio di competenza il massimo rendimento degli investimenti effettuati. Un ringraziamento particolare – conclude – alla struttura e a tutto il personale tecnico e amministrativo, per l'impegno e la professionalità dimostrati anche in situazioni impreviste ed urgenti».

L'integrazione, ricordiamolo, conserva l'autonomia della società acquedotto con sede a Cividale che conferisce il 51% delle sue quote, quindi la maggioranza, a Cafc conservandone il 49%. Si è trattato di un iter complesso, com'è stato ricordato in occasione del passaggio di consegne svoltosi nella sede della società, tra Vuga e il nuovo Cda. Un iter complesso andato a buon fine grazie alla solidità della società cividalese, «che ha saputo dimostrare – hanno ricordato i presenti – come anche nel "piccolo" si possano creare condizioni di efficacia, efficienza ed economicità riuscendo nel contempo a cogliere le occasioni derivanti dal bandi europei per potenziare nei Comuni soci il ciclo integrato delle acque, rendendoli in questo modo virtuosi. La stessa filosofia ha guidato la realizzazione nelle municipalità associate delle prime "Case dell'acqua" in Fvg, a partire da Remanzacco che in questo campo è stato un vero e proprio pioniere a livello locale. —

TARCENTO

Sindaci uniti per la salvaguardia del torrente Torre

Organizzato dall'associazione Aps "I Guardiani del Torre" in sala Margherita il primo incontro per l'avvio del processo del Contratto di fiume del Torre, il cui obiettivo è la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione ambientale. Alla riunione, presieduta da Francesco Visentin, docente dell'Università di Udine, erano presenti anche Marco Lipizer, referente regionale dei Contratti di Fiume e il consigliere regionale Mauro di Bert. La difesa del Torre, del suo ruolo naturalistico, idraulico e sociale, ha visto riunirsi i partecipanti con l'obiettivo di salvaguardare il torrente, condividendo attraverso un approccio sovracomunale la sua tutela. Sarà necessario trovare un Comune capofila coordinatore del processo, a cui affiancare un ufficio tecnico preposto all'operatività tecnica e burocratica. All'incontro hanno preso parte sindaci e tecnici dei comuni di Tarcento, Udine, Campolongo Tapogliano, Lusevera, Pradamano, Ruda, Reana del Rojale, Povoletto, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Chiopris Viscone, Nimis, Manzano e Remanzacco.

L.T.

CIVIDALE

Parco del Natisone Appello per i fondi

Lucia Aviani / CIVIDALE

A firma del Contratto di fiume ormai avvenuta, «serve con urgenza un finanziamento regionale che consenta di avviare l'iter di istituzione del Parco transfrontaliero del Natisone, obiettivo che rientra nell'atto di impegno sottoscritto dalle amministrazioni aderenti al Contratto». Richiamando «l'appoggio garantito alla progettualità del Parco, a suo tempo, dall'allora sindaco Stefano Balloch, oggi consigliere regionale», e «l'esplicito impegno al raggiungimento dello stesso obiettivo da parte del consigliere Fvg Elia Miani, durante l'ultima campagna elettorale», la presidente dell'Associazione Parco del Natisone, Claudia Chiabai, invita «tutti i consiglieri regionali votati nel Cividalese, sia di maggioranza che di opposizione», a farsi promotori di una convinta azione politica finalizzata al reperimento delle risorse necessarie, in modo tale da poter programmare in tempi stretti l'inizio di un iter auspicato ormai da anni.

«Li sollecito ad essere coerenti con la posizione finora sostenuta – dichiara Chiabai – e ad attivarsi, dunque, per lo stanziamento a bilancio dell'importo che serve per l'avvio della predisposizione del dossier istitutivo dell'area protetta. Una delle obiezioni che erano state sollevate in relazione al piano – ricorda – era che il Natisone non è balneabile: faccio presente che l'atto di impegno prospetta, fra l'altro, azioni dell'Acquedotto Poiana e del Cafc volte proprio a migliorare la qualità dell'acqua. L'istituzione di un Parco – prosegue – assumerebbe un peso significativo anche in relazione al tanto discusso programma di apertura di una discarica in località Murà, a breve distanza dal corso del fiume, e al cronico problema degli abbandoni di rifiuti sulle sponde: il Parco, infatti, disporrebbe di personale proprio e sarebbe disciplinato da uno specifico regolamento, che offrirebbe la possibilità di sanzionare gli incivili, cosa che i guardaparco volontari – figure istituite e sperimentate negli anni scorsi – non possono ovviamente fare». La questione interessa, soprattutto nel periodo estivo, tutte le spiagge più frequentate del Natisone, a cominciare da Premariacco Beach, dove infatti i volontari dell'Associazione Parco sono intervenuti più volte, sia per azioni di pulizia che per la sensibilizzazione dei frequentatori del contesto. —

MOIMACCO

Vertenza della Radiators Incontro in Regione con azienda e sindacati

MOIMACCO

Torna sotto i riflettori la vertenza della Radiators di Moimacco, stabilimento già di proprietà della holding della famiglia De Longhi, acquisito a gennaio dello scorso anno dal gruppo inglese Stelrad che nei giorni scorsi ha dichiarato 50 esuberi tra i lavoratori diretti e l'intenzione di non procedere alla conferma di 29 interinali. Dopo una giornata di sciopero, che ha visto aderire oltre il 95% della forza lavoro, e due tavoli disgiunti nei quali la Regione – in particolare gli assessori al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – ha incontrato rispettivamente i vertici aziendali e le parti sociali, i tempi sono maturi perché il tavolo diventi congiunto.

La Regione ha infatti convocato le parti a un incontro congiunto per la mattina del 30 ottobre. Il vis à vis – a distanza – inizierà alle 9 del mattino e consentirà alle parti – sindacato da un lato e azienda dall'altro – di esporre le proprie posizioni con l'obiettivo di trovare un punto d'incontro. Decisivo, in termini di mediazione, sarà il ruolo della Regione, forte anche dei suoi strumenti di politiche attive del lavoro.

Gli esuberi dichiarati dall'azienda, che ricordiamolo ha acquisito lo stabilimento friulano poco più di un anno e mezzo fa, sono il risultato della situazione congiunturale vissuta dal settore, che vede il mercato dei radiatori ad acqua in caduta libera. La soluzione proposta dall'azienda per far fronte alla situazione sarebbe dunque quella di ridurre l'organico, ricorrendo a 6 mesi di contratto di solidarietà per attutire il contraccolpo della drastica misura. Una proposta irricevibile per sindacato e lavoratori, che se eccepiscono sugli esuberi, ancor più si dicono contrari a un ricorso così breve agli ammortizzatori sociali considerata la possibilità di accedervi per almeno 12 mesi. Non solo. Al netto della situazione attuale, la preoccupazione della forza lavoro si estende al futuro. Dipendenti e sindacato chiedono con forza alla proprietà un piano industriale, per capire quali siano le intenzioni di Stelrad per lo stabilimento di Moimacco e sgomberare il campo dal timore che questa sforbiciata all'occupazione non sia un'anticamera alla chiusura. —

M.D.C.

REMANZACCO

Escursione guidata e festa di Halloween

REMANZACCO

S'intitola "Storie divine e di-vino" l'escursione guidata organizzata per oggi dal Comune di Remanzacco per permettere a tutti gli interessati di conoscere le ricchezze del Parco comunale del Torre e del Malina. La camminata partirà alle 14 e si svilupperà su un percorso di 9 chilometri: il punto di ritrovo è al parco Cibert, accanto alla statale Udine-Cividale (poco prima del passaggio a livello). Per martedì 31 va invece segnalata una grande festa di Halloween per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria: l'appuntamento è nel centro polifunzionale di Cerneglons, a partire dalle 16, mentre dalle 17 nel Centro di Aggregazione Broilo Perosa i "fruts plui spirtâts dal paîs" sono invitati alla "Notte degli spiriti", che offrirà spaventosi intrattenimenti. —

L.A.

CODROIPO

Dossi per limitare la velocità in otto frazioni e nel capoluogo

Più sicurezza grazie al piano dei rallentatori approvato dall'amministrazione
Si parte nel 2024, stanziati 40 mila euro. Previsti pure attraversamenti pedonali

Edoardo Anese /CODROIPO

L'amministrazione comunale di Codroipo ha approvato la delibera relativa gli interventi di miglioramento della sicurezza stradale sul territorio comunale. Quello approvato dalla giunta è un vero e proprio "Piano dei rallentatori della velocità stradale" pluriennale, frutto delle richieste emerse dalla cittadinanza e della successiva analisi sulla viabilità locale ed ex-provinciale svolta con i con i funzionari della vigilanza e il comandante della Polizia locale Franco Fantinato. A margine delle valutazioni svolte, verranno realizzate diverse tipologie di interventi a seconda della strada considerata. È prevista, infatti, oltre all'installazione di dossi artificiali anche la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, i cosiddetti "dossi lenti".

Complessivamente, sono interessate dal piano otto delle dodici frazioni e quasi tutte le principali vie ad alto scorrimento del capoluogo, comprese le Circonvallazioni Sud, Est ed Ovest, le strade che confluiscono sulla recentemente riqualificata piazza Dante, via XXIX Ottobre e viale Duodo. Il documento approvato dalla giunta Nardini prevede anche interventi su strade ex-provinciali, ora di proprietà dell'Ente di decentramento regionale (Edr). In questi casi specifici gli interventi saranno effettuati non prima di aver raggiunto un accordo fra l'amministrazione e l'Edr stesso. In questi giorni, attraverso i canali ufficiali del Comune di Codroipo il piano verrà opportunamente pubblicizzato, al fine di raccogliere ulteriori contributi e osservazioni da parte dei cittadini, che potranno essere avanzati al comune entro il 31 ottobre. L'assessore alla Polizia locale e alla Viabilità, Alberto Soramel, si è detto soddisfatto per questo primo passo. «La recente delibera – rileva – delinea una vera e propria programmazione degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale nei prossimi anni. Questo piano è una prima risposta alle numerose richieste che i cittadini di Codroipo e delle frazioni hanno presentato a noi amministratori». L'assessore specifica che, nella fase di intervento si terrà conto della natura e dell'utilizzo delle varie strade, anche sulla base delle esigenze del traffico veicolare e dei mezzi agricoli. «Ci tengo a specificare – conclude – che non si tratta di un'iniziativa contro qualcuno, ma che vuole andare a beneficio di tutti, per rendere Codroipo una città con strade più sicure, qualunque sia il mezzo di circolazione: auto, bici e pedoni».

Anche in via Circonvallazione Sud, a Codroipo, saranno installati i dossi

Per un primo intervento del piano sono già stati stanziati 30 mila euro, che verranno impiegati per la realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati sulle vie Circonvallazione Ovest e Sud, previsti per il 2024, mentre altri 10 mila euro serviranno per l'acquisto di una decina di dossi artificiali. Il Piano rallentatori si accompagna anche alla ormai prossima approvazione in consiglio comunale del Piano del Traffico, nonché alla recente approvazione del Piano della mobilità ciclistica comunale, il Biciplan. —

CODROIPO

Alan Sorrenti sul palco Secondo weekend dedicato a San Simone

Un momento del concerto del cantautore Alan Sorrenti (FOTO PETRUSSI)

CODROIPO

A Codroipo si torna a respirare un clima di festa. Ieri sera, il concerto del noto cantautore Alan Sorrenti, che ha registrato un enorme successo, ha dato ufficialmente il via al secondo weekend dedicato alla fiera di San Simone. Lungo le vie del centro storico tornano gli spettacoli musicali e quelli dei maghi e circensi, oltre alla riapertura dello spazio "Terra di Acque", che proporrà incontri e degustazioni con protagoniste le eccellenze agroalimentari del Medio Friuli, e del luna park nel Foro Boario.

I festeggiamenti partiranno già in mattinata, con l'apertura dei chioschi e dei numerosi stand delle associazioni locali. Questa sera, alle 21, in Piazza Garibaldi si terrà l'attesissima cerimonia di premiazione del 44esimo Premi San Simon, a cura del Comune e della Biblioteca di Codroipo. Domenica, dalle 9, lungo le vie del centro non mancherà il tradizionale mercato di San Simone, accompagnato dell'esposizione dei mezzi statici dei vigili del fuoco e del Reggimento Lancieri di Novara (5°), che si terrà nel piazzale di via Battisti. Sempre domenica, presso il tendone della Pro loco San Marco di Iutizzo, in Piazza Giardini, è previsto l'evento "Dal cortile al piatto": una lezione aperta a tutti sulla lavorazione della carne di alcuni animali da cortile. Il sipario sulla 44ª edizione della kermesse codroipese inizierà a calare a partire dalle 17, in occasione del concerto della Abbey Town Jazz Orchestra e Big Band Jump. Appuntamento presso il palco allestito sotto il campanile di Piazza Garibaldi. «L'invito è di nuovo a ritrovarci insieme per le vie e piazze di Codroipo – commenta l'assessore alla cultura, Silvia Polo – ritrovandoci in quello spirito di comunità che ci fa stare bene. Anche il programma culturale di questo weekend sarà molto importante, con la premiazione del Premi San Simon e la conclusione del progetto dedicato Celiberti domenica». —

E.A.

RIVIGNANO TEOR

Torna la Fiera dei Santi: 6 giorni di appuntamenti

RIVIGNANO TEOR

Tra le fiere più importanti della Regione Friuli Venezia Giulia, quella di Rivignano è anche tra quelle più antiche. Ogni anno il 31 ottobre migliaia di persone mascherate si ritrovano in piazza per una notte magica, notte di streghe, di zucche, di fate, di musica, in cui tutto è possibile, anche assistere a mezzanotte all'incendio del cielo.

La Fiera, organizzata dall'amministrazione comunale, inizia il 31 ottobre con l'inaugurazione alle 19.30 e prosegue fino a domenica 5 novembre. Il centro di Rivignano cambia volto ospitando musica, arte, mercatini dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbismo, Luna Park, concerti, mostre e intrattenimenti di ogni genere, stand enogastronomici. Nelle piazze e nelle vie del paese, torneranno anche quest'anno canti, balli e rievocazioni storiche, spettacoli di maschere e di magia, giostre e giocolieri, e si rivivrà la famosa trilogia rivignanese di cocis (zucche), striis (streghe) e aganis (fate d'acqua dolce). Anche quest'anno il 2 novembre torna il Festival mondiale della canzone funebre. —

Un'edizione della Fiera

CODROIPO

Promuovere la salute camminando insieme

Parte il progetto "Fvg in movimento. 10 mila passi di salute"
Un percorso per tutti, che tocca i punti principali della città

CODROIPO

Unire la salute e la promozione del territorio. È l'obiettivo del nuovo percorso, inaugurato ieri a Codroipo, realizzato nell'ambito del progetto "Fvg in movimento. 10 mila passi di salute". Alla cerimonia, che si è tenuta all'Auditorium comunale, erano presenti, oltre al sindaco Guido Nardini e all'assessore alla salute, Paola Bortolotti, il presidente Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli; Tiziana del Fabbro, membro della segreteria regionale dell'Anci, Luana Sandrin, della Direzione centrale salute del Fvg, e Luca De Grassi, presidente regionale di Federfarma. Assieme a loro anche diversi esponenti delle associazioni sportive locali, gruppi autonomi di cammino e nove classi medie dell'Istituto comprensivo di Codroipo

Il sindaco Nardini ha sottolineato che all'amministrazione sta molto a cuore la promozione della salute. «Abbiamo pensato ad un percorso adatto a tutte le età – rileva – affinché possa essere accessibile da quante più persone possibile. Credo sia importante approcciarsi alla vita in modo salutare e questo percorso vuole andare proprio in questa direzione». «Vedere tanti ragazzi riuniti in un unico posto mi riempie di gioia – aggiunge il presidente Napoli –. Il progetto è nato cinque anni fa per affiancare i Comuni nella promozione della prevenzione e del movimento». Napoli ha anche ringraziato la Regione per aver creduto e supportato il progetto, che oggi coinvolge 91 comuni per un totale di 78 percorsi. Fondamentale, come ha sottolineato Sandrin, il coinvolgimento delle scuole. «Lavoriamo molto con gli istituti del territorio – rileva – in quanto, riteniamo che il movimento sia fondamentale durante il periodo dell'adolescenza. Ci stiamo anche muovendo per cercare di promuovere le cosiddette "pause attive" tra una lezione e l'altra, che aiutano a mantenere alta la concentrazione e favoriscono il movimento».

La progettualità in questione è stata finanziata interamente dal Comune, sfruttando tratti già esistenti, tra cui le piste ciclabili, e creando dei nuovi tracciati, come quello che dalla frazione di Zompicchia raggiunge lo stradone di Villa Manin. La partenza è fissata all'inizio di viale Duodo, passando per Passariano, Zompicchia, il torrente Corno e rientrando, infine, su Viale Duodo nel capoluogo.

L'assessore Bortolotti ha ribadito che l'iniziativa punta anche a far conoscere i gruppi di cammino già esistenti, formati da cittadini che si ritrovano costantemente per camminare e trascorrere momenti di socialità. —

E.A.

I promotori del progetto e, sotto, i ragazzi intervenuti

Palazzetto dello sport da demolire Il sindaco: ne faremo uno nuovo

Incontro pubblico alla casa della musica. Fra i progetti presentati la destinazione della ex Pasubio

Francesca Artico / CERVIGNANO

È finito a tarda sera tra le schermaglie tra maggioranza e minoranza, l'ultimo appuntamento promosso dal sindaco di Cervignano Andrea Balducci, con la popolazione per fare il punto di 16 mesi di governo: temi caldi la chiusura e l'abbattimento del Palazzetto dello sport, il degrado degli edifici comunali legati alla mancanza di certificazione prevenzione incendi e il cambio di strategia sulla riqualificazione dell'ex caserma Monte Pasubio. Giovedì sera alla Casa della Musica a Cervignano, dopo le uscite a Muscoli, Scodovacca e Strassoldo, presenti una cinquantina di persone, tra cui quasi tutta la giunta e i consiglieri delle liste di minoranza di Il Ponte e Puntin che ha avuto un battibecco con l'assessore Giovanni Di Meglio, hanno ascoltato la relazione del sindaco.

Il sindaco Balducci all'incontro con la popolazione in cui ha presentato i progetti realizzati e quelli da avviare (FOTO BONAVENTURA)

«Appena insediati – ha detto –, abbiamo dovuto fare una ricognizione e verificare le misure per riequilibrare il bilancio che secondo i revisori dei conti e dal servizio contabile era in disequilibrio. Abbiamo adottato un sistema che mette in relazione costi e ricavi di ogni comparto, così è emerso che la casa di riposo aveva un deficit di 535 mila euro. Per riportare la situazione in sicurezza abbiamo dovuto aumentare l'Irpef e poi le rette della casa di riposo e tagliato i servizi perché dopo tre bilanci in rosso si rischiava la chiusura».

Quanto al patrimonio immobiliare, le verifiche hanno evidenziato che ci sono immobili non censiti ha spiegato Balducci lamentando la mancanza di manutenzione di Casa per ferie, impianti sportivi, asilo nido e casa di riposo.

Tre gli impianti sportivi non a norma: «Il Palazzetto dello sport che siamo costretti a chiudere e ha costi di ristrutturazione di 1, 5 milioni di euro, ne realizzeremo uno nuovo da 5 milioni – ha detto il sindaco –. E poi il campo di baseball e quello di calcio Dissabo, che non hanno certificazione antincendio e caldaie di 40 anni. Stessa cosa per l'asilo nido la cui certificazione è stata rinviata a dicembre 2024, ma stiamo spingendo per metterlo in sicurezza spendendo 200 mila euro. Non parliamo della casa di riposo dove l'antincendio funziona solo in due piani e il collegamento ospiti infermieri è rotto».

Fra i porgetti realizzati il primo cittadino ha citato gli studi di fattibilità per illuminazione pubblica località San Gallo, il progetto di housing sociale nella Palazzina Comando della Pasubio, il Parco Pradulin trovato accordo don l'Isis per la gestione, i contatti con Edison per il teleriscaldamento, il Distretto del commercio e l'impianto fotovoltaico sopra i ricoveri del Leopard da 300 Kw.

All'ex caserma Pasubio la giunta Balducci realizzerà due lotti della Scuola innovativa nella sede del Malignani per 500 studenti, amplierà il Distretto sanitario e pensa al grande parco urbano. Non sono mancate le critiche. Il consigliere di minoranza Andrea Zampar ha contestato la chiusura del Palazzetto: «Il sindaco – ha detto – avrebbe dovuto utilizzare i 90 mila euro da noi messi a bilancio per la caldaia e intervenire con le soluzioni proposte, ma ha preferito toglierli per fare altro». —

CERVIGNANO

Topo morto sull'automobile di un agente della polizia locale

CERVIGNANO

Sono in corso indagini per far luce su quanto accaduto nella sede del comando della polizia locale, in via Carnia.

Un agente, nella giornata di giovedì, ha rinvenuto, sotto il tergicristallo della propria automobile, che era stata regolarmente parcheggiata nell'area esterna pubblica visibile dalla strada, un topo morto.

È stato proprio l'agente in servizio a Cervignano a trovare la carcassa dell'animale incastrata sotto il tergicristallo.

L'unica ipotesi sulla quale al momento stanno lavorando gli inquirenti è che possa trattarsi di un atto intimidatorio ai danni dell'agente ma i contorni della vicenda sono ancora da chiarire. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare anche dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Il primo cittadino di Cervignano, Andrea Balducci, informato, stigmatizza l'accaduto. «Condanniamo con fermezza – le parole del primo cittadino – questo brutto episodio e manifestiamo piena solidarietà al Corpo di polizia locale. Cercheremo sicuramente di far luce al più presto su quanto successo».

Preferisce, invece, mantenere il massimo riserbo il comandante della polizia locale di Cervignano, Federico Ferrazzo. —

E.M.

PALMANOVA

Il nuovo volto della città fra progetti e cantieri

Folla ieri sera al Teatro Modena all'assemblea organizzata dall'amministrazione comunale per illustrare i cantieri del Pnrr: specie sul Recovery Art dell'ex Montezemolo e il Polo per l'Infanzia. Sono intervenuti l'assessore Luca Piani, i colleghi Silvia Savi e Simonetta Comand, il consigliere Francesco Martines e i progettisti.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Rogo di un tir in autostrada: distrutto il semirimorchio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un camion ha preso fuoco nella notte tra giovedì 26 e venerdì 27, verso l'1.40, mentre stava procedendo sulla corsia in direzione Trieste dell'autostrada A4 (Torino-Trieste) tra le uscite di Latisana e San Giorgio di Nogaro.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine con il supporto dei colleghi del distaccamento di Cervignano del Friuli, giunti con l'autobotte, e di Latisana assieme ai colleghi arrivati da Portogruaro.

Il rogo aveva interessato il semirimorchio del mezzo pesante, che trasportava del materiale ferroso e dell'alluminio, mentre la motrice, già staccata dall'autista, non è stata coinvolta dall'incendio divampato per cause che sono ancora in corso di accertamento.

I vigili del fuoco dopo aver spento le fiamme, sono subito passati alle fasi di bonifica e di messa in sicurezza del mezzo pesante.

Il conducente è riuscito a scendere in tempo dal camion e a dare subito l'allarme: non ha riportato ferite. —

L'incendio che ha distrutto il semirimorchio di un tir in A4

Il consiglio comunale a Lignano

Spiagge con aree tematiche nelle nuove concessioni

Privilegiato chi proporrà aperture tutto l'anno. Nella zona Getur una ciclopedonale

Sara Del Sal / LIGNANO

È stato un consiglio comunale molto ricco, quello di ieri a Lignano, in cui si è parlato anche di concessioni demaniali. Il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa ha risposto all'interrogazione dei consiglieri comunali Alessandro Marosa, Manuel Vignando, Lisa Zoccarato del Gruppo consiliare "Pensieri Liberi" e Luca Fanotto del Gruppo "Civicamente" in merito alle concessioni demaniali evidenziando la situazione complessa a livello normativo nella quale si sta generando il bando e chiarito che chi lo vincerà, in riferimento all'area attualmente affidata alla Getur (Efa Bellitalia Village), dovrà lasciare spazio per una pista ciclopedonale che colleghi le spiagge di Pineta e Sabbiadoro oltre a garantire 100 metri di spiaggia libera oltre a 200 metri da utilizzare per concerti ed eventi garantendo la tutela del sistema delle dune.

Le aree affidate a Lisagest verranno "spacchettate" e verranno create delle zone tematiche, come di fronte al parco di San Giovanni Bosco che dovrà diventare un'area dedicata allo sport. La Terrazza a Mare, invece, resterà all'interno della concessione di Lisagest. Ovviamente – ha spiegato il vicesindaco – il rischio che ci siano ricorsi è calcolato, controbilanciato rispetto al non adempiere alla giurisprudenza. Per il consigliere Fanotto la risposta è stata deludente in quanto, ha affermato, questo è l'argomento più importante che l'amministrazione si trova ad affrontare nel suo mandato e le tempistiche con le quali sono arrivati a questo documento portano a un ritardo colpevole che renderà difficile per gli eventuali vincitori organizzare il lavoro per il 2024 e anche per le prenotazioni, che iniziano ad arrivare con l'inizio dell'anno.

Il consigliere Alessandro Santin di Lignano Crescita e Sviluppo ha proposto un'interrogazione sulla chiusura degli stabilimenti balneari a settembre, quando era possibile andare in spiaggia fino a metà ottobre. Il consigliere al turismo Massimo Brini ha spiegato che la stagione in passato si chiudeva anche a fine di agosto e che sono state molte le persone che hanno apprezzato la possibilità di avere degli ombrelloni e lettini gratis: ha aggiunto che nel nuovo bando verrà alzato il punteggio proprio a coloro che proporranno aperture prolungate sia nei mesi che negli orari di apertura.

È arrivata anche un'anticipazione sul Natale. Il Comune investirà 262 mila euro per il Natale d'A…mare. Il consigliere Brini ha anticipato che il 31 dicembre si festeggerà senza i fuochi d'artificio. Ha prevalso la volontà di fare durare la festa fino a tarda notte. —

Il Consiglio comunale svoltosi ieri a Lignano: a sinistra il sindaco Laura Giorgi e la giunta; a destra i banchi dell'opposizione (FOTO PETRUSSI)

LIGNANO

Il vicesindaco a Fanotto: «Polemica fuori luogo»

«Sulle concessioni demaniali – ha dichiarato il vicesindaco di Lignano, Manuel Massimiliano La Placa – non ho potuto replicare in Consiglio. Voglio però precisare che l'Amministrazione comunale ha provveduto, da inizio mandato, a lavorarci. Ha interloquito con i concessionari in estate. È fuori luogo la polemica del consigliere Luca Fanotto il quale forse dimentica che, quando era in maggioranza, pretendeva dall'opposizione il rispetto dei necessari tempi per affrontare tematiche di peso, come le concessioni. Da quando ho ricevuto la delega al demanio, ho fatto da zero il lavoro necessario. Sulle spiagge libere Fanotto fa una polemica sterile: questa amministrazione le ha aumentate e ha previsto la disponibilità di un contributo aggiuntivo, per un migliore mantenimento delle stesse». —

PORPETTO

Colto da un malore mentre è al ristorante: soccorso un 85 enne

PORPETTO

Soccorritori al lavoro nella serata di ieri in un ristorante che si trova a Porpetto, nella zona di via Giacomo Matteotti, dove un uomo di circa ottantacinque anni era stato colto da un malore improvviso.

Gli infermieri della Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria), contattati dalle persone che in quel momento erano nel locale e che avevano chiamato il Numero unico d'emergenza 112, hanno subito inviato sul posto un'ambulanza, partita da San Giorgio di Nogaro e anche un'auto con a bordo un medico, arrivato da Latisana.

Nel frattempo, uno degli infermieri della sala operativa Sores è rimasto al telefono con le persone che hanno effettuato i primissimi soccorsi e le ha guidate nelle manovre di rianimazione cardiopolmonare, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Il paziente è poi stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con la massima urgenza, in codice rosso, ossia seguendo il protocollo previsto per chi è ritenuto in pericolo di vita. —

Ambulanze e automedica

LIGNANO

Inaugurato l'ascensore alla scuola media Carducci

LIGNANO

Inaugurato nella mattinata di giovedì l'ascensore realizzato all'interno della scuola secondaria di primo grado "Giosuè Carducci" di Lignano Sabbiadoro.

«Un valore aggiunto per la nostra scuola, in risposta alle esigenze di quanti hanno delle difficoltà, a volte solo temporanee, di mobilità e penso non solo agli alunni ma anche agli stessi insegnanti che, è capitato, hanno dovuto accompagnare in braccio alunni», ha commentato l'assessore all'Istruzione Marina Bidin, presente assieme al collega di giunta, con delega ai Lavori pubblici, Marco Donà.

Quello dell'ascensore non è il solo lavoro realizzato durante l'estate, all'interno della scuola, dove l'amministrazione comunale ha provveduto, attraverso la posa di pannelli isolanti e tende fonoassorbenti, a insonorizzazione tre aule, poste al piano terra e adibite a scuola di musica.

Nella stessa mattina di giovedì l'assessore Bidin ha anche presenziato alla consegna, da parte dell'Associazione Foce del Tagliamento, con il suo presidente Giosuè Cuccurullo, di due distributori di acqua filtrata, a disposizione dei ragazzi della scuola media.

«Un dono che simboleggia da un lato il rispetto e l'importanza che si deve alla risorsa acqua e allo stesso tempo contribuisce a limitare l'uso della plastica delle bottigliette. Se pensiamo che ogni ragazzo della scuola la utilizzi almeno una bottiglietta al giorno, a fine anno scolastico si parla di oltre 35 mila contenitori di plastica che grazie ai due distributori oggi possiamo non produrre». —

L'inaugurazione dell'ascensore alla scuola media di Lignano

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Danni all'auto del Comune il sindaco sporge denuncia

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Una delle auto di proprietà del Comune di Fiumicello Villa Vicentina è stata danneggiata.

Per questo ieri mattina il primo cittadino Alessandro Dijust ha presentato denuncia alla locale stazione dei carabinieri riferendo che chi ha agito l'ha fatto in un periodo compreso tra venerdì 20 e mercoledì 25 ottobre.

Da quanto è stato riferito, dunque, è stata danneggiata la serratura della portiera anteriore della macchina.

Al momento, non è ancora chiaro se si sia trattata di una ragazzata oppure di un tentativo di furto del veicolo che però non è andato a buon fine: tutti gli accertamenti del caso sono stati avviati.

Quando i tecnici comunali si sono accorti dei danni che erano stati commessi al mezzo, il primo cittadino di Fiumicello Villa Vicentina Dijyst ha così deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine per segnalare quanto accaduto e sporgere denuncia alla locale stazione dei carabinieri. —

Il sindaco Alessandro Dijust

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA PAOLINI ved. GASPARUTTI
di 99 anni

Lo annunciano le figlie Rina, Claudia, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 ottobre alle 14 nella chiesa di Cussignacco arrivando dal cimitero San Vito di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cussignacco, 28 ottobre 2023

la ducale tel. 0432 732569

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e affettuosa partecipazione, i familiari del caro

GIAMPAOLO COSTANTINI

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini nel dolore.

San Pietro al Natisone, 28 ottobre 2023

La Ducale

ANNIVERSARIO

28-10-2020 28-10-2023

MARIO GRI

Sei sempre nei nostri cuori.
Una Santa Messa ti ricorderà questa sera alle 19.00 nella chiesa di San Martino a Cussignacco.

Udine, 28 ottobre 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati

RENZO DE TINA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia.

Zompicchia di Codroipo, 28 ottobre 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Valentino Bert e famiglia
partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro

RENZO

Bugnins, 28 ottobre 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi amici, conoscenti e tutti coloro che in ogni forma si sono associati al loro dolore e hanno reso omaggio con la loro presenza e dato l'estremo saluto all'amato

DINO CASCO

Martignacco, 28 ottobre 2023

O.F. Marchetti Udine

ANNIVERSARIO

29 ottobre 2016 29 ottobre 2023

VALNEO SABOT

I familiari ti ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, 29 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 28 ottobre 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Dopo una lunga e laboriosa vita, ci ha lasciati

LILIANA CULETTO
di 90 anni

La ricordano con affetto i fratelli Armando, Lino, Mario e Natalina, le cognate, il cognato, i nipoti e pronipoti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 30 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Pradielis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Pradielis di Lusevera, 28 ottobre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

MARGHERITA SIMIZ
di 92 anni

Per non dimenticarti.
Il funerale avrà luogo martedì 31 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa di Prossenicco, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Un grazie per le cure.

Prossenicco di Taipana,
28 ottobre 2023
Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

LE LETTERE

L'assenza del rispetto
Quei vergognosi furti in cimitero

Gentile direttore,
questa lettera vuole esprimere l'amara considerazione della deriva che sta raggiungendo la nostra società. Si avvicina la ricorrenza di Ognissanti e tanti cittadini tengono a ricordare i propri defunti. Portiamo un fiore, una pianta, un segno dell'amore che ci ha legati per una vita intera.
Personalmente ho perso mio padre a causa di un cancro in piena pandemia, senza potergli fare una carezza, un abbraccio, senza mai un bacio d'incoraggiamento, nemmeno quando lo vedevo piangere perché sapeva di dover morire e aveva paura. Ecco, l'unica cosa che posso fare oggi, oltre al costante pensiero che gli rivolgo, è portare un fiore sulla sua tomba, un piccolo segno di tutto l'amore che provo per lui. E, come me, questo gesto lo fanno tante altre persone.
Posso solo lasciare immaginare lo sgomento e la rabbia che ho provato quando ho visto che quel piccolo segno non c'era più. Era stato rubato. Non è una novità, soprattutto con l'avvicinarsi di questa ricorrenza. Dubito sia la bravata di qualche ragazzino (di cui spesso pensiamo troppo male), forse si è trattata di un'appropriazione indebita da parte di chi l'acquisto di questo fiore non se lo può nemmeno permettere di questi tempi e rimedia così per le lapidi dei suoi cari. Ma la sostanza non cambia. Come si fa a rubare in un cimitero? A quale completa mancanza di rispetto siamo arrivati? Spero che queste poche parole possano far riflettere, così come auspico che simili fatti non avvengano più, nonostante sia consapevole che così non sarà.
Questa lettera non vuole essere solo uno sfogo, ma un momento di "mea culpa" per chi compie questi gesti e di spunto per chi, correttamente, conosce quella forma di rispetto per la vita e per la morte che, forse, va trasmessa in maniera più forte da tutti noi.

Lisa Zancaner

La riflessione
Le guerre e i massacri nel corso dei millenni

Egregio direttore,
alcune migliaia di anni fa il mondo era popolato da diverse tipologie antropomorfe, tra le quali primeggiavano i Neanderthal e i Sapiens.
«Una ipotesi della quale si parla poco volentieri è che i Neanderthal furono vittime di una pulizia etnica, come la definiremmo oggi. Un genocidio sicuramente non pianificato, ma che di fatto venne messo in pratica per accaparrarsi le risorse necessarie alla continua crescita» (Piero Angela: Tredici miliardi di anni. pag. 179).
Si è ripetuto, sotto forme via via più avanzate ed efferate, nel corso dei millenni di storia e di evoluzione della specie umana. Alessandro Magno, Gengis Khan, Giulio Cesare Carlo Magno, Napoleone Bonaparte, per citarne alcuni hanno entusiasmato la nostra giovinezza; altri, meglio non menzionarli, hanno suscitato orrore e raccapriccio.
Oggi? Come si presenta il mondo oggi? Come per il passato: radioso e fosco secondo gli eventi che colpiscono la nostra sensibilità. Esultiamo per le grandi imprese magnificate dalla scienza e dalla tecnica, ci rattristiamo per il male che pervade ogni angolo del pianeta.
Nel tempo presente le guerre in atto sono moltissime (59), anche se l'attenzione prevalente dei media è rivolta alle carneficine e distruzioni provocate da Russia/Ucraina e Israele/Hamas (organizzazione politica e paramilitare palestinese).
Fazioni di popoli sono in subbuglio in varie parti del globo, esprimendo con manifestazioni, anche violente, condanne convinte per l'una o l'altra parte dei contendenti altro che il detto evangelico «chi è senza peccato scagli la prima pietra».
Papa Francesco richiama tutti alla preghiera perché la pace sia raggiunta. I meno facinorosi seguono le esortazioni del Pontefice pur chiedendo al proprio Dio che la vittoria arrida al proprio Paese. Le preghiere, però, rimangono preghiere, senza risultato: ognuno chiede la vittoria per la propria parte e la sconfitta della parte avversa.
Trattandosi di un solo Dio, anche se invocato con nomi diversi, non appare possibile alcun intervento per cui la risposta "giusta" è: «Beh, che se la sbrighino da soli. D'altra parte se non ci fossero state guerre, pestilenze, terremoti, e ogni sorta di calamità, l'umanità sarebbe finita da tempo, visto che il pianeta non sarebbe riuscito a sfamare miliardi e miliardi di esseri viventi».

Gerardo Fiaschi. Udine

Visite e prenotazioni
La sanità pubblica e i suoi problemi

Egregio direttore,
a dicembre scorso ho dovuto sottopormi ad una operazione importante. Fino ad ora fortunatamente sembra sia tutto risolto in meglio. A dicembre prossimo (a un anno dall'intervento) dovrei fare una visita di controllo già prenotata dalla stessa struttura ospedaliera. Però, c'è un però: dovrei portare una risonanza magnetica dell'addome e qui nascono i problemi. Provo a prenotare e mi rispondono sì per dicembre, ma del 2024. Cosa fare? Dovrò ovviamente porre mano al portafoglio e... sono certo che nel giro di qualche giorno il posto ci sarà. Sempre a proposito di sanità, durante la pandemia anche molti medici di base ricevevano i pazienti su prenotazione in modo da ridurre al minimo i possibili contagi. Benissimo, solo che questo sistema in molti ambulatori continua ancora, nonostante il pericolo di contagio sia ormai quasi nullo e quasi sempre anche la malattia ha un decorso decisamente meno grave. Perché non tornare come prima? Forse si faceva un po' di coda, ma nello stesso giorno in cui avevi bisogno eri accolto. Povera sanità pubblica com'è ridotta!! Quella privata invece (per chi può) è sempre ben funzionante!

Severino Zanin. Treppo Grande

Ospedale di Tolmezzo
Grazie a medici e infermieri

Gentile direttore,
scrivo per ringraziare il personale sanitario e i dottori dell'Ospedale di Tolmezzo che hanno assistito il nostro caro Gino Pellegrina. La famiglia ringrazia con affetto e stima il personale medico e infermieristico dell'Ospedale di Tolmezzo e il personale di assistenza domiciliare che si sono prodigati tutti con professionalità, sensibilità e umanità nell'assistenza del nostro caro Gino. In particolare un sentito ringraziamento al dottor Paolo De Agostini, alla dottoressa Sabrina Vidoni e al dottor Duratti.

Nives Pellegrina, figli e nipoti

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Messaggio per i giovanissimi: solo la cultura è il balsamo per l'anima

C'è un target o un segmento di consumatori, come dicono quelli del marketing, che pare sempre più irraggiungibile nonostante le forme più innovative e sofisticate di persuasione. Vale a dire che non si lascia irretire da nessun espediente e le cui scelte di consumo, specialmente culturale, se le crea in solitaria al massimo postando una clip su TikTok ignorando gli altri social ormai ridotti a confessionale di anzianotti che potrebbero essere hackerati dall'Inps per pignorargli la pensione. Se la generazione Z è praticamente incontrollabile, e qui ci si riferisce ai cosiddetti nativi digitali a cui i nonni hanno regalato un tablet per il primo compleanno e l'IPhone al secondo, per la generazione Alpha – a cui appartengono i nati dopo il 2010 – non si riesce nemmeno a congetturare un'azione che li induca ad assumere un comportamento votato anche al più banale dei consumi.

In entrambi i casi, sia pur con sfumature diverse, si tratta di anarchici comportamentali, come direbbe Jung se avesse ancora voce in capitolo o qualcuno lo leggesse, la cui missione non è tanto quella di andare contro a qualcuno o qualcosa – attività a cui si sono abbondantemente e trionfalmente dedicati i baby boomers – , ma semplicemente astenersi il più possibile da azioni che richiedono un impegno. Non si spiegherebbe altrimenti la totale latitanza di questi babies eterni, dalle librerie, dalle edicole, dai concerti, dai cinema. Consumi culturali primari che stan mandando in crisi interi settori dell'economia mondiale. Se a Cerneglons o Badia Polesine i gestori dei cinema piangono, ad Alden in Minnesota o a Adelaide in Australia, la situazione non cambia. Negli Usa i multisala, esalato il respiro dell'ultimo cinefilo centenario, hanno tolto quasi tutti gli schermi e ci si entra per mangiare popcorn, giocare a bowling o a paddle e, nelle rare sale rimaste è caduto l'obbligo di rispettare un orario o di non far confusione e si può immaginare le esibizioni delle suonerie e delle lattine di coca cola. E i libri? Se per una generazione di ex giovani gaudenti entrare in libreria era un'impellenza e il conto aperto all'Einaudi la discriminante tra colti e ignoranti, i ragazzotti con il tatuaggio e l'auricolare piantato nelle orecchie, non ne giustificano nemmeno l'esistenza e il libro rimane un accessorio da consumarsi per esigenze scolastiche per poi, possibilmente, rivendere o comunque disfarsene essendo sconosciuto il concetto stesso di libreria intesa come devota custodia degli stessi. Le edicole, in via di estinzione sono l'approdo di pensionati ludopatici che grattano cartelle mentre i ragazzi/e non ne capiscono la stessa esistenza e le figurine da raccogliere negli album son cose che i nonni non le hanno nemmeno raccontate e probabilmente mai fatte. Sorte analoga per le sale da concerto del tutto disertate avendo l'orecchio totalmente sintonizzato su rapper sboccati e note musicali sovente improvvisate, che un Mozart potrebbe apparire un pazzo e quindi è meglio prevenire che combattere.

Però c'è un bambino a Kiev di otto anni, che per un po' è stato qui e si chiama Artom che mentre è nei rifugi durante i bombardamenti, suona il violino e così tutti gli altri bambini e con la sua e altre classi fanno dei concertini che distraggono da quel che sta succedendo. E sono sicura, anzi lo so, che succede così anche in quello che pensavamo essere il paese più sicuro al mondo. Luoghi in cui si dimostra, nei modi più diversi, che solo la cultura è il balsamo per l'anima. —

LE LETTERE

La rivalutazione
Così si penalizzano i pensionati

Egregio direttore,
volevo fare alcune considerazioni sulla rivalutazione delle pensioni prevista dalla legge finanziaria prossima. Il ministro delle finanze Giorgetti e tutti i politici della maggioranza hanno ripetutamente sostenuto e sostengono che bisogna aiutare i redditi più bassi falcidiati dall'inflazione. Giusto. Però analizzando la rivalutazione delle pensioni per il 2024, come è stato fatto per il 2023, constato che dalla soglia dei 2.100 euro lordi mensili in su le pensioni non saranno rivalutate al 100% dell'inflazione, ma a frazioni decrescenti con l'importo della pensione fino al 22% dell'inflazione. Di fatto si decide, con questa manovra, che i pensionati con una pensione lorda annua da circa 27.000 euro in su sostengano la diminuzione delle tasse delle partite Iva fino agli 85.000 euro annui. Cioè coloro che hanno un reddito più basso devono sostenere lo sgravio fiscale per le partite Iva che hanno un reddito più alto della loro pensione. I pensionati continueranno comunque a pagare le imposte con le aliquote progressive generali, mentre le partite iva fino a 85.000 euro annui pagheranno una flat tax del 15%. È come se i soldi percepiti delle partite Iva avessero un valore inferiore ai soldi percepiti dai pensionati.
Inoltre non si è mai visto che chi guadagna di meno deve sostenere chi guadagna di più. Se non ci sono soldi, come di fatto è, bisogna togliere i privilegi e non penalizzare coloro che privilegi non hanno.

Bruno Odorico. Varmo

LE FOTO DEI LETTORI

In ricordo dello studioso Renato Appi

In occasione delle iniziative volte a ricordare i cento anni dalla nascita del commediografo Renato Appi – drammaturgo e poeta cordenonese, studioso e scrittore – , il nostro lettore Giannino Angeli di Feletto Umberto propone di «arricchirne la memoria con la pubblicazione sul Messaggero Veneto di una foto d'epoca che ritrae lo stesso Appi (primo a sinistra) assieme al mai dimenticato Ottavio Valerio e al grande emigrante di Claut Osvaldo Grava».

Il ritrovo degli ex dipendenti delle Arti Grafiche

È stata una forte emozione per gli ex colleghi dell'antica tipografia Arti Grafiche Friulane di Tavagnacco potersi rivedere dopo parecchi anni. E tra un abbraccio, un brindisi e un buon piatto i colleghi hanno rivissuto le vicende del periodo di lavoro, con tanti aneddoti scanditi dall'immancabile "... ma ti visis tu di ...". Al termine della bella giornata l'auspicio di rivedersi al più presto. La fotografia è stata inviata dal nostro lettore Armando Ardito.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

L'hobby di Gabriele

«Il libro che ho scelto è Diario di una schiappa. Una vacanza da panico (di Jeff Kinney, trad. it. Rossella Bernascone, edizioni Il Castoro, 2018, ndr), dove si racconta di un viaggio che comincia bene ma poi va a rotoli perché succedono un sacco di pasticci! Di questa serie ho letto anche altri libri perché mi fanno molto ridere: i personaggi sono sempre bizzarri e combinano tanti disastri! Leggere è uno dei miei hobby preferiti, lo faccio anche a casa: mi incuriosisce scoprire nuove storie e non vedo l'ora di sapere come vanno a finire! E poi, quando leggo, sono talmente concentrato sul racconto che non mi accorgo neanche di quello che succede intorno a me!». Tra i suoi vari interessi e hobby, Gabriele – che frequenta la classe V della scuola primaria di Enemonzo – mette al primo posto la lettura. Ci racconta con sguardo divertito della sua passione per la serie "Diario di una schiappa", che colleziona e custodisce a casa con grande orgoglio. Grazie al suo racconto scopriamo come la lettura sia anche un indispensabile esercizio di concentrazione oltre che di evasione. E poi anche quello che si studia a scuola si apprende meglio e con più spirito critico!
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

Ringraziamento
I miei angeli in ospedale

Egregio direttore,
desideravo raccontarvi l'esperienza vissuta nella clinica medica, al padiglione 8 del 1° piano dell'ospedale di Udine. Esperienza, ahimè, della degenza di papà conclusasi con la sua morte. Voglio altresì ricordare come in passato, sempre su questa testata giornalistica (vi ringrazio per lo spazio che dedicate a noi lettori), avevo denunciato i disservizi della sanità locale (green pass che nonostante la negatività tardava ad arrivare per essere abilitato "alla vita civile" e all'ancor più triste esperienza presso il pronto soccorso di San Daniele, durante il quale il paziente era stato trattato come un intruso e non desiderato perché di Lignano e come conseguenza dirottato al pronto soccorso dì Latisana da me trasportato con gli aghi ancora nel braccio).
Ebbene questa volta voglio ringraziare tutto lo staff medico e infermieristico per la professionalità e umanità dimostrata nei confronti di un uomo (papà) negli ultimi momenti della sua vita. Ho personalmente assistito all'amorevole cura con cui si adoperavano, mi riferisco allo staff infermieristico in modo particolare. Una particolare dedica, mi si permetta, a nome di tutti, la voglio fare alla dottoressa Bertin che monitorava e mi aggiornava quotidianamente.
Grazie. Grazie a tutti voi che tenete alta un'eccellenza dell'Italia. Non una professione, ma una missione.
Questo mio ringraziamento spero raggiunga i vostri cuori e vi sproni a continuare così. Siete i miei angeli. Siete gli angeli di tutti coloro che si affidano a voi per avere conforto e speranza. Grazie. Un figlio

Stefano Magarotto

LE IDEE

UN CAMBIO DI PASSO PER L'ECONOMIA

MAURO CAPOZZELLA

Un segno meno tratteggia l'economia del Friuli Venezia Giulia su tutti i fronti e gli indici di crescita del Pil segnano il passo con stime al ribasso rispetto a quelle previste qualche mese fa. Uno scenario a tinte fosche che impone una seria riflessione da parte di tutta la classe politica regionale. Una riflessione che deve essere fatta senza se e senza ma.

Complici poi i focolai di guerre e di situazioni di conflitto in bilico perenne e sempre pronte ad esplodere è inutile nascondersi che una regione come la nostra scivola verso derive che vanno gestite al più presto. Pochi abitanti, natalità in calo, grande fuga di giovani all'estero – circa mille all'anno – e un indice di vecchiaia della popolazione fra i più alti d'Italia e immigrazione interna pressoché pari allo zero, portano a delineare un quadro futuro che difficilmente riporterà il Friuli Venezia Giulia a fare parte del triangolo della "locomotiva del Nordest", oggi ad appannaggio di Lombardia-Veneto-Emilia Romagna. Serve un netto cambio di passo e favorire lo sviluppo di nuovi scenari economici con un forte compito e presenza della Regione. Una impronta che oggi manca del tutto.

Basti vedere le recenti manovre di assestamento di bilancio regionale dove a fronte di decine e decine di milioni di euro per investimenti senza prospettive di crescita e ritorni economici si è preferito ancora una volta distribuire soldi a pioggia senza una precisa indicazione strategica e di orientamento futuro a tutto favore del mantenimento dello status quo, soluzioni tampone, pannicelli caldi per far fronte a situazioni contingenti e limitate nel tempo. Manca una precisa strada per il futuro che deve vederci impegnati nella ricerca di strategie in forte sinergia con i centri di ricerca scientifica e universitari di cui la nostra terra è ricca e che sforna ogni anno personale altamente qualificato che sempre di più prende la via dell'estero o di regioni a noi vicine molto più competitive. Favorire start-up, innovazione e ricerca, transizione ecologica applicata, interventi in nuovi campi produttivi sono la parola d'ordine. Non solo: abbiamo mai cercato e favorito l'arrivo di investitori nei settori ritenuti strategici per il futuro? Sappiamo cosa e come ci possono essere utili i centri di ricerca sul territorio per indicarci possibili nuovi campi di intervento? Abbiamo favorito l'arrivo da fuori regione di ricercatori, laureati, nuove figure lavorative con agevolazioni e incentivi? Ascoltiamo le problematiche di chi ogni giorno affronta il mercato? E poi manca una seria politica di ristrutturazione delle nostre zone industriali e di servizi annessi

Peggiorano gli indicatori economici regionali

come infrastrutture e logistica. Si avanza per gradi, slegati da una visione d'insieme favorendo il più becero campanilismo senza una visione a 360 gradi. Un esempio ne sia l'ipotesi di arrivo in regione di una importante struttura come l'acciaieria di terza generazione che avrebbe portato centinaia di posti di lavoro. La Regione ha voltato le spalle a questo esempio di nuovo sviluppo senza ricercare soluzioni alternative e cancellando d'un colpo una forte crescita occupazionale. La giustificazione addotta è puerile e difficilmente sostenibile quando si tornerà alle urne. Un sindaco aveva detto di essere disposto a cercare una possibile soluzione ma gli si è chiusa la porta in faccia. Va aggiunto il fatto che non si possono affrontare le sfide del futuro di una economia regionale che va completamente ridisegnata – e che resta ancorata ad un paio di grossi gruppi industriali che potrebbe passare di mano dall'oggi al domani scrivendo nuove pagine di ridimensionamento della forza lavoro – con una classe dirigenti ai vertici di associazioni di categoria che non hanno affrontato il loro stesso ricambio generazionale (come, invece, nei vicini Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna) con figure che rappresentano anagraficamente il secolo scorso. E, infine, la regia in cui è in mano la nostra politica economico-industriale preferisce essere presente alle inaugurazioni di negozi e volare all'estero per elogiare la polenta e il frico: serve davvero un cambio di passo. E subito.

MOVIMENTO 5STELLE FVG

LA RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO

SANDRO FABBRO

Il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine e l'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU sezione FVG) organizzano, martedì 31 ottobre, nella Sala Eventi della Biblioteca Scientifica dell'Università di Udine (via Fausto Schiavi 44), a partire dalle 15, un seminario su: "Rigenerazione territoriale e driver socio-economici". Si tratta di un confronto tra urbanisti, economisti, architetti, ingegneri, rappresentanti istituzionali e realtà economiche e sociali con la presenza di Cristina Amirante, assessore alle Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ma cos'è la "rigenerazione territoriale"? Se di quella "urbana" si sente parlare molto (ma per la quale si fa poi concretamente poco), di quella territoriale si può solo intuire che si tratti di qualcosa che, invece di singole parti di una città, riguardi più ampi territori. È certamente così ma c'è anche molto altro. È ormai esperienza comune registrare "fragilità" territoriali legate a fenomeni e processi di diversa natura ma spesso tra di loro sinergici. Si pensi a certi effetti del cambiamento climatico dove, tra l'altro, alluvioni o siccità mettono in crisi territori anche molto ampi e ne compromettono altresì le condizioni di vita e di lavoro o alle ristrutturazioni economiche o tecnologiche o alle dinamiche demografiche (con abbandono di aree e insediamenti). La rigenerazione territoriale è, pertanto, quella strategia che cerca di contrastare criticità, presenti e future, con nuove forme di adattamento tra comunità territoriali e instabilità più generali, andando oltre i modelli urbani propostici dalla modernità.

Siamo solo all'inizio di un processo che durerà decenni e di cui vi è ancora assai scarsa consapevolezza sia nella pubblica amministrazione sia nel mondo dell'economia. Ma che anche l'accademia e le organizzazioni professionali affrontano con modalità troppo tradizionali operando per iperspecializzazioni e compartimenti stagni. Un processo così complesso e sistemico non potrà trovare soluzioni se non viene interpretato nella sua integrità storica e fenomenica e mettendo in relazione i diversi processi in atto. Siamo, infatti, alla fine di un lungo ciclo economico e strutturale, avviatosi nel secolo scorso, che ormai sembra aver esaurito le sue potenzialità e che si riverbera -e non da oggi-, anche sull'organizzazione e le funzionalità di tanti territori locali. Questa strategia implica, conseguentemente, una visione del territorio non come l'esito di un inevitabile destino ma come "risorsa rinnovabile" che può alimentare una grande "economia

Un'immagine del fiume Tagliamento

circolare" capace di ridisegnare tutti gli aspetti rilevanti di un territorio (oltre a quelli economici anche quelli insediativi, ambientali, demografici ecc.). A monte ci vuole un "patto politico" tra amministrazioni regionali e locali, soggetti economici d'area e comunità territoriali. Se questa alleanza sociale non si genera, il declino è inevitabile e i primi sintomi dello stesso sono l'abbandono dei territori, in primo luogo da parte dei più giovani. Il "patto", inoltre, implica dei contenuti tecnico-culturali: richiede una visione prospettica che guardi anche fuori dal territorio interessato e che sia capace di avviare un processo di rigenerazione che può durare anni ma che deve dimostrarsi da subito ben instradato. Il progetto economico è, da questo punto di vista, fondamentale. La capacità di azione di nuove "imprese sociali" della rigenerazione, dipende dal "patto" che si forma localmente e dalle garanzie di stabilità dei processi che questo può offrire. Ma è la Regione, da questo punto di vista, che costituisce l'elemento di garanzia primario e indispensabile. Spetta ad essa non solo il finanziamento di tali azioni ma anche, soprattutto, la costruzione di un sistema di indirizzi e norme più generali che favorisca e accompagni l'intero processo, istituendo anche enti di area vasta per implementare, sul territorio, i contenuti specifici di tali indirizzi.

PROFESSORE DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE E PRESIDENTE INU FVG

Prima comunione a Variano nel '68

Nella foto i bambini della prima comunione della Parrocchia di Variano l'8 giugno 1968. Da destra in alto Marinella e Antonella Riva, Tiziana Marinig che ha inviato la foto, il parroco don Leone Pascottini, Fiorella Rossi, Maria Favaro, Evelina Di Lazzaro. Sotto da sx: Paola Simonitti, Stefano Pascolo, Fortunato Pontoni, Giovanni Bellinazzi, Daniele Sillani e Dolores Pascolo. Da dx: Adriano Venturini, Sergio Pascolo, Carlo D'Odorico e Benito Turchetti.

CULTURE

Cinema

Il regista e i protagonisti hanno presentato "Campo di battaglia" che si sta girando in città
Il cineasta: «Il mio pensiero va a Monicelli». Alessandro Borghi: «Cerco il cinema del reale»

Ciak si gira a Udine Gianni Amelio: «La guerra una malattia da sradicare»

L'INCONTRO

GIAN PAOLO POLESINI

Ormai a Udine un po' tutti lo sanno che Gianni Amelio sta qui per un nuovo film. D'altronde il maestro che dovrebbe fare di diverso? Anche il titolo non è un mistero, come spesso accade nelle produzioni che, a volte, lo cambiano in corsa: "Campo di battaglia" è e "Campo di battaglia" rimarrà. Uscita prevista? Autunno 2024.

Dalle uniformi che hanno sfilato in centro città si evince un periodo storico ben preciso: la prima Guerra. E subito il regista Leone d'oro 1998 con "Così ridevano" e autore di un gran bel cinema italiano, precisa con un certo pathos: «Questo non è un film di guerra, ma è un film sulla guerra. Solitamente il genere vira volentieri sull'avventuroso. Il mio sorvola riflessioni ed è una storia di uomini. L'odio tra i popoli è una malattia da sradicare. E anche il cinematografo, se motivato da intenzioni decise, può contribuire a questo».

L'occasione di un faccia a faccia con un'opera dai tratti ancora sfumati è la classica conferenza stampa di fine riprese. E s'intenda in Friuli. La troupe, dopo l'ultimo ciak di ieri notte al cittadino Caffè Contarena, farà le valigie destinazione Trentino per darsi la mano a Roma, location dell'ultimo giro di manovella. Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha accolto parte del cast — oltre ad Amelio c'erano i tre protagonisti Alessandro Borghi, Federica Rossellini, Gabriel Montesi e Chiara Valenti Omero alla guida della Film Commission Fvg —: «È un grande privilegio, ha detto, aver potuto ospitare una pagina importante del nostro cinematografo». Altri diversi ringraziamenti sono stati indirizzati all'architetto Emanuela Grillo e a Maria Gabriella Rossini della Polizia locale.

Si sa, quando un set piazza le tende in un luogo qualunque, le esigenze sono tantissime e c'è chi deve risolvere i problemi, una specie di Mr. Wolf, per capirci. E ancora la Valenti Omero: «Senza la grande disponibilità friulana sarebbe stato tutto molto più complicato». E va ricordata la collaborazione della PromoTurismo Fvg, che ha sostenuto la Kavac Film e Rai Cinema. Insomma, un pool agguerrito e determinato a fare cordata.

Sulla decisione di trasferirsi in Friuli, Amelio ha dimostrato fermezza: «Non sono mai stato favorevole a trasformare una città in un'altra. Spesso lo si fa per comodità e per risparmiare. Far sembrare Torino, che ne so Cremona, faccio un esempio, è un modo che onestamente detesto. Ho scelto Udine, Venzone, Tolmezzo, Osoppo, Gorizia, Cormons e Codroipo (Villa Manin) perché proprio in queste cittadine e in queste campagne si è combattuta la più sanguinosa delle guerre. E sono stato ripagato dalla meraviglia che voi conoscete. Ma c'è di più: l'attaccamento della gente. Ho visto negli occhi delle comparse una fantastica partecipazione, come se tutti fossero scesi nell'epoca dei loro bisnonni. Felice di aver girato, e lo ripeto, dove la storia è accaduta per davvero».

Vien da chiedere ad Amelio se quando girò proprio a Venzone, un pensiero a Mario Monicelli e alla sua "Grande Guerra" lo abbia fatto. Il maestro sorride e già si coglie un sì. «Come avrei potuto scordarmi di Mario, lo chiamo così perché lo amo. Anche Venzone è diversa come è diverso il mio film rispetto al suo capolavoro con Sordi e Gassman, ma sarebbe stato impossibile non ricordare la fontana della piazza e quel finale tragico dopo aver assaporato un'incredibile leggerezza».

Pure il Borghi pensiero si avvicina allo spirito di "Campo di battaglia": «Sempre di più cerco il cinema del reale. La mia propensione a infilarmi nei dialetti della Penisola? Sono state solamente opportunità che mi sono state offerte e il catturarle mi è sembrata una scelta naturale per continuare un percorso attoriale intenso». Al personaggio di Borghi, il dottor Stefano Zorzi, si affianca quello di Gabriel Montesi (Giulio Farradi), romano, che esordì con "Pasolini" di Abel Ferrara, ma anche agli ordini di Bellocchio in "Esterno Notte" e di Paolo Virzì in "Siccità". La ragazza del gruppo — pare sia la donna contesa — è la trevigiana Federica Rossellini: «Interpreto Anna una donna inafferrabile che ho amato da subito. Non riesci mai a prenderla».

> La trama: nel 1918 la Spagnola si abbatte sulla città: le linee tra amore, politica e scienza si mescolano

> L'autore di Lamerica: «I miei tre protagonisti la guerra la subiscono, come milioni di persone innocenti»

Certo, cast e regista non ci hanno aiutato molto a capire che succederà in "Campo di battaglia". Amelio si giustifica: «Vorrei che il pubblico fosse travolto dalla trama senza conoscerla». Come dargli torto. E poi è risaputo che nessuno ama mai spifferare il proprio vissuto filmico. Un accenno? Nel 1918 quando la grande epidemia di spagnola si abbatterà sulla città le linee tra amore, politica e scienza si mescoleranno pericolosamente.

Diciamo che dominante è l'ideologia, non lo sparo o la carneficina. Un punto di vista necessario a farci capire il senso della guerra in una attualità terribile che ribolle di nemici in mezzo mondo.

E sul concetto batte e ribatte l'autore di "Il ladro di bambini", di "Lamerica" e del recentissimo "Il signore delle formiche": «Bisogna interrogarci da dove viene tutto questo sangue. Qual è il malessere che obbliga la gente a uccidere altra gente? I miei tre protagonisti la guerra la subiscono, come milioni di persone innocenti. Io spero di metterci nel mio film una storia così forte da obbligare gli spettatori a uscire con tante domande addosso alle quali dovranno darsi una risposta». —

LE PELLICOLE FAMOSE

I capolavori Addio alle armi e La grande guerra

Due le più celebri pellicole girate in Friuli, entrambe di argomento bellico: Addio alle armi, del 1957 diretto da Charles Vidor, tratto dall'omonimo romanzo scritto da Ernest Hemingway nel 1929. E la Grande guerra, la commedia drammatica del 1959 diretta da Mario Monicelli, con Alberto Sordi e Vittorio Gassman.

L'EVENTO A LIGNANO

In Terrazza a mare la consegna del Premio Scerbanenco

Un fine settimana dedicato al giallo è quello in programma a Lignano Sabbiadoro per oggi, sabato 28, e domani domenica 29, con le due giornate conclusive della rassegna "Lignano Noir", in ricordo di Giorgio Scerbanenco *(nella foto)*. Alle 17, nella sala della Terrazza a Mare sarà svelato il nome del vincitore del Premio Scerbanenco@Lignano, tra Laura Chiabudini di Pordenone, Marco

Azzalini di Treviso e Samuele Nava di Grumello del Monte, gli autori dei tre racconti finalisti, pubblicati nell'edizione domenicale del Messaggero Veneto. Il testo vincitore sarà pubblicato anche all'interno di uno dei volumi della prestigiosa collana Il Giallo Mondadori.

Gli appuntamenti del Premio Scerbanenco@Lignano proseguiranno domani, domenica, alle 17, al Cinecity, con una doppia proiezione ispirata ai racconti milanesi di Giorgio Scerbanenco, tra cui il film "Calibro 9" del regista Toni d'Angelo.

In alto, il set a Udine; qui sopra, da sinistra, Gabriel Montesi, Federica Rossellini, Gianni Amelio e Alessandro Borghi (FOTO PETRUSSI)

LA STORIA

Da "Americano rosso" a "Fiori sopra l'inferno" i 25 set allestiti in città

Il capoluogo friulano ha fatto da sfondo a diverse pellicole: "La ragazzina", con Gloria Guida, "Forza G" di Tessari

I FILM

CARLO GABERSCEK

Il primo utilizzo di set friulani per pellicole di fiction risale a "Luciano Serra pilota" di Goffredo Alessandrini, un film d'aviazione con alcune riprese effettuate nell'aeroporto di Gorizia-Merna e in quello di Campoformido (nell'autunno del 1937). È il primo incontro tra la città di Udine, dove la troupe era ospitata (ma senza la presenza del protagonista, Amedeo Nazzari), e il "grande cinema" (ben 25 i set ospitati in città). Vent'anni dopo, nei mesi di marzo e aprile del 1957, il capoluogo friulano vive l'esperienza del contatto col mito fascinoso di Hollywood in occasione del soggiorno negli alberghi cittadini di attori famosi, che quotidianamente si trasferivano a Venzone per le riprese di "Addio alle armi". Pochi anni dopo altri grandi nomi del cinema prendono alloggio a Udine per le riprese di "La grande guerra" e "La ragazza e il generale" in varie location friulane. Tre film sulla grande guerra nella regione che storicamente ne fu teatro.

Questo filone cinematografico prosegue quindi con "Porca vacca!" (1982), girato in Carnia; il film televisivo "I colori della gioventù" (2006) nel Goriziano; la miniserie "Il confine" (2018) di Carlo Carlei, realizzata in occasione del centenario della prima guerra mondiale; "La scelta di Maria" (2021), per giungere a "Campo di Battaglia" di Gianni Amelio che in questi giorni si sta girando a Udine.

Pur avendo in passato ospitato tante troupe impegnate in altre location friulane, la città è diventata set cinematografico relativamente tardi, con alcune riprese in Piazza Libertà e via Mercatovecchio di "Forza G" (1972) di Duccio Tessari, un film sulle Frecce Tricolori. Altri luoghi tipici del centro cittadino vengono poi utilizzati in scene di "La ragazzina" (1974) con Gloria Guida, "Irene, Irene" (1975) di Peter Del Monte; "Il lungo inverno" (1985); "Riflessi di luce" (1988).

Ma bisogna aspettare gli anni '90 per consolidare l'immagine cinematografica della città con film come "Americano rosso" di Alessandro D'Alatri, che, presentandola chiaramente col suo nome, ne offre un piacevole e simpatico ritratto anni '30. Ampiamente girato a Udine è anche "Il teppista" (1994) di Veronica Perugini, che invece evita volutamente di filmare i luoghi caratteristici del centro cittadino per spostare l'attenzione sulle periferie. Non mancano i cineasti locali, come Lorenzo Bianchini che gira interamente in città, e in particolare all'Istituto Tecnico "Malignani", il suo primo lungometraggio "Radice quadrata di tre" (2001); successivamente anche l'Istituto "Marinoni" diventa set principale del film "Un bacio" (2016) di Ivan Cotroneo. Altri lungometraggi girati a Udine da registi che giocano in casa come Bianchini (autore anche di "Custodes bestiae" e "Film sporco") sono "Il respiro della valle" (1992) di Roberto Serrani, "Il tierç lion" (2001) di Manlio Roseano, "Così, come la vedo io" (2007) di Ivan Scialino. Singolare è la presenza di sequenze girate nel centro cittadino in un film made in Hong Kong. Si tratta di "Yesterday Once More" / "Lung Fung Dau" (2004), diretto da Johnnie To, che, ospite d'onore della sesta edizione del Far East Film Festival, ha voluto inserire in un film che aveva in preparazione alcune sequenze girate in un luogo che al pubblico asiatico potesse sembrare "esotico", scegliendo come immagine per la sua promozione una classica icona di Udine: Piazza Libertà.

Dall'inizio del Duemila, grazie alla creazione della Friuli Venezia Giulia Film Commission, l'attività cinematografica conosce un notevole incremento nel territorio regionale e anche Udine si fa sempre più conoscere sul grande schermo con opere come "La ragazza del lago" (2007), "Bella addormentata" (2012) di Marco Bellocchio, "The Space between"" (2016), lungometraggio d'esordio di Ruth Borgobello, italo-australiana che offre un'interessante immagine del Friuli visto dagli occhi di chi, venuto "da fuori", ne coglie entusiasticamente le bellezze e le potenzialità. Nel boom attuale delle serie televisive girate in regione il capoluogo friulano, oltre che in "Mai scherzare con le stelle!" e "Volevo fare la rockstar 2", è soprattutto presente in "Fiori sopra l'inferno" (2023) di Carlo Carlei, in cui Teresa Battaglia (Elena Sofia Ricci), commissario di polizia, donna dallo spirito indomito, abita e lavora a Udine. —

Dall'alto, scene da La ragazza del lago e da Americano rosso

LE GUIDE

Il Friuli, Trieste e Gorizia: tre libri classici da rileggere

Cento anni di cinema in Friuli, dal 1896 al 1996, dalle prime proiezioni Edison e lumière ai film che hanno il Friuli come location (dagli ultimi a Maria zef, da addio alle armi a in Love and War), con schede su tutti i cineasti friulani, da vera Vergani a Pier Paolo Pasolini, da Siro Angeli a Dante spinotti: li racconta il volume *Il Friuli e il cinema*, del1996 di Livio Jacob e Carlo Gaberscek, pubblicato dalla Cineteca del Friuli.

Per scoprire i set in Friuli Venezia Giulia, c'è anche *Trieste al cinema (1896-1918)*, del 1995, sempre pubblicato dalla Cineteca del Friuli, a cura di Dejan Kosanovic: il volume raccoglie e racconta tutti i film girati nel capoluogo regionale.

Nostro cine quotidiano. Le Gorizie al cinema, di Sandro Scandolara, pubblicato nel 2001 dal Kinoatelje, si sofferma invece sui set nel goriziano. Un volume datato, che non comprende quindi le recenti produzioni televisive di Matteo Oleotto, autore di Volevo fare la rockstar, nel 2019, e recentemente di Eppure cadiamo felici. —

Il Friuli e il cinema, di Livio Jacob e Carlo Gaberscek

Il festival

L'INTERVISTA

Sloterdijk :«Oggi il ribelle Prometeo si pentirebbe del dono all'umanità»

Il filosofo tedesco riceverà questa sera il Premio Udine Filosofia. «Le sorti del Pianeta sono cambiate»

STEFANO VASTANO

«Se il ribelle Prometeo guardasse oggi allo stato del pianeta si pentirebbe del dono fatto all'umanità. O chiamerebbe di corsa i pompieri a spegnere il fuoco con cui stiamo incendiando la Terra «. Così Peter Sloterdijk inizia a parlarci del suo nuovo saggio, dedicato per l'appunto a Die Reue des Prometheus, *Il pentimento di Prometeo*, da poco pubblicato dalle edizioni Suhrkamp. In cui il famoso autore della Critica della ragione cinica e della trilogia delle Sfere riflette sull'innegabile disastro ecologico che, grazie al fuoco di Prometeo, abbiamo provocato. E in questa intervista esclusiva il grande filosofo tedesco che riceverà oggi il Premio Udine Filosofia nell'ambito del Festival Mimesis (la cerimonia questa sera, alle 19, in castello a Udine) formula un «imperativo ecologico nella nostra era post-prometeica», come lo chiama lui.

Il filosofo tedesco Peter Sloterdijk, oggi al Festival Mimesis, vincitore del Premio Udine Filosofia

Chi è dunque questo titanico Prometeo, e perché oggi si pentirebbe di aver messo il fuoco nelle mani umane?

«Prometeo è e rimane, come ha osservato il giovane Marx, la "figura più illustre del calendario sacro della filosofia". In quanto dispensatore del fuoco, egli è, insieme a Eracle, il vero eroe della civiltà nell'antica stirpe europea. Con lui inizia non solo la cultura positiva, ma anche il senso della rivolta. Prometeo è il primo a rivendicare : "on a raison de se révolter" . Ed è in quanto Titano in rivolta che incorre nella vendetta del sovrano Zeus, si oppone infatti alla supremazia dell'Olimpo con il suo sfrontato anarchismo titanico. Per questo Prometeo è stato così popolare dal XVIII secolo in poi«.

> «Sfruttando le risorse delle energie fossili siamo tornati ad essere contemporanei dei dinosauri»

Il Prometeo del XIX° secolo, il Titano che punta tutto sul progresso e sulla tecnica non conosce certo rimpianti!

«Oggi però le sorti prometeiche e planetarie sono del tutto cambiate. Un'umanità che immette nell'atmosfera 35 miliardi di tonnellate di Co2 ogni anno non può più giustificarsi ricorrendo al mito e al fuoco donatoci dal geniale Prometeo».

Possiamo quantificare con dati e fatti concreti la progressiva auto-distruzione del pianeta. O dobbiamo dare retta ai "negazionisti" del Clima Change?

«Basta guardare per 24 ore al pianeta per capire come stiamo messi. Ogni giorno in mare ci sono 100.000 navi, molte delle quali alimentate con olio combustibile pesante. Più di 25.000 aerei di linea in volo al giorno. Oltre un miliardo di automobili, cento milioni di camion in movimento percorrono il pianeta. Mentre vari miliardi di fuochi accesi ogni giorno, milioni di sistemi di riscaldamento domestico in funzione e centrali elettriche a carbone e a gas in ogni angolo del mondo. La sola Cina gestisce 18.000 miniere di carbone e da tempo è il più grande distruttore dell'ambiente, molto più avanti in questo degli Stati Uniti».

Senza dimenticare le innumerevoli tonnellate di metano emesse dai bovini...

«In questo contesto, le mucche possono essere registrate nella lista dei nemici dell'umanità. Alla pari della dittatura cinese, i cui leader credono di avere il diritto di "recuperare" i crimini ambientali sinora perpetrati dall'Occidente. Attualmente in Cina si bruciano 4 miliardi di tonnellate di carbone all'anno, e la tendenza è in aumento. Quello che stiamo facendo in Germania per ridurre le emissioni di gas-serra ha le dimensioni di un circo di pulci sullo sfondo della triade cinese-americano-indiano. La Germania è attualmente responsabile dell'1,8% dell'inquinamento atmosferico globale, ma questi infernali 'Big Three' del 75%».

Il primo a constatare il fallimento "energetico" di Prometeo è stato Günther Anders, nel suo famoso testo intitolato non a caso "L'uomo è antiquato"...

«Le tesi di Anders costituiscono in effetti lo sfondo delle mie riflessioni. Anders parlava ancora di una "vergogna prometeica" di fronte alle conseguenze della tecnica, io arrivo a diagnosticare il "pentimento" di Prometeo. Oggi a forza di sfruttare le risorse delle energie fossili siamo di fatto tornati ad essere contemporanei dei dinosauri. Speriamo, a forza di seguirli nella combustione dei fossili, di non incorrere nel loro stesso destino».

Dal punto di vista filosofico come formulare un "Imperativo ecologico" per il prossimo futuro?

«La versione più recente dell'imperativo categorico per l'era ecologica è stata enunciata, in un modo direi insuperabile, dal filosofo ebreo Hans Jonas nel suo libro "Das Prinzip Verantwortung" ("Il principio di responsabilità"): "Agisci in ogni momento in modo che un'esistenza dignitosa sulla Terra sia possibile anche alle future generazioni". Chiunque mediti su questa frase ha la possibilità, eticamente parlando, di trasformarsi in un contemporaneo credibile e all'altezza dei tempi». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Claudio Martelli racconta Eros, Thymos e l'Ucraina

Il Festival Mimesis arriva alla sua terza giornata. Oggi, Sabato 28, alle 10, primo appuntamento con un incontro con le scuole in via Tomadini. Tre filosofi si confrontano sulla stessa questione: il rapporto tra la filosofia e l'arte. A parlarne, Andrea Tagliapietra, Stefano Marino e Massimo Donà. Alle 15 "Yoga e merenda" al Mulino Moras di Trivignano Udinese. Alle 15.30 nella Torre di Santa Maria a Udine ci sarà l'incontro "Arte, fotografia e intelligenza artificiale" con Chiara Bardelli Nonino e Paolo Gallina. Alle 16, alla libreria Tarantola, "Metafisica e tecnica della violenza": Marcello Barison in dialogo con Francesco Cattaneo e Simone Furlani. Alla stessa ora alla libreria Friuli, "L'inconscio e il trascendentale. Saggi tra filosofia e psicoanalisi": a parlarne il professor Giovanni Leghissa, che presenta il suo libro "L'inconscio e il trascendentale" (Orthotes, 2023). Con lui, Alberto Giacomelli ed Emanuela Magno. Alle 17 in Sala Madrassi a Udine "Eros e Thymos: interessi e passioni al tempo dell'aggressione russa all'Ucraina", con Claudio Martelli.

La giornata si conclude alle 19 nel Salone del Parlamento del Castello di Udine con la consegna del Premio Udine Filosofia a Peter Sloterdijk, indiscusso protagonista del pensiero contemporaneo, riconosciuto per il suo approccio critico e la sua capacità di collegare diversi ambiti. Per l'occasione, dialogherà con Stefano Vastano autore del libro "Filosofia dell'effervescenza" (Mimesis). —

L'INCONTRO

Tra paure e incertezze secondo Vito Mancuso

Al Teatro Palamostre di Udine, ieri sera, l'incontro con il filosofo Vito Mancuso in dialogo con Paolo Mosanghini sul tema Etica per giorni difficili. Viviamo in balia di un consumismo sempre più sfrenato, della paura suscitata da una guerra vicina e assurda, di una crescente incertezza del futuro.

Le mostre

ARTE

Alcune installazioni dell'artista svizzero Zimoun che si possono ammirare nelle sale di Villa Manin, all'esposizione organizzata dall'Erpac

Suoni, movimenti e visioni: le opere cinetiche di Zimoun

Nella sale di Villa Manin l'esposizione dell'Erpac dedicata all'artista svizzero

ELENA COMMESSATTI

È tornato il tempo per l'arte contemporanea a Villa Manin. Grazie a Guido Comis, direttore, e in questo caso anche curatore della mostra inaugurata ieri, – la personale dello svizzero Zimoun , visionario artista sonoro –, inizia un nuovo corso culturale dedicato all'arte contemporanea per la dimora dei Manin, insieme ad Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale) che gestisce la villa.

L'esposizione sarà aperta al pubblico dal 28 ottobre fino al 17 marzo 2024 ed è sostenuta dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia.

Il progetto artistico di Zimoun, che qui ha lavorato in residenza insieme agli studenti dell'istituto Isia Roma Design di Pordenone, con cui Erpac ha sottoscritto un protocollo di collaborazione, colpisce per il fascino ipnotico delle installazioni visive. Realizzate con materiali semplici come scatole di cartone, (gentilmente offerte dallo Scatolificio Udinese), sacchetti, aste metalliche o di legno, le installazioni appaiono organismi viventi, dinamici ed ossessivi nella ciclicità del ritmo.

Nove sono i lavori immersivi e cinetici: ognuno per ogni sala del piano terra, fresca di restauro e sgombra da orpelli allestitivi. Habitat ideale questo per accogliere l'onestà contemporanea dello schivo artista, che durante la conferenza stampa si confonde tra il pubblico.

Zimoun è nato a Berna, dove vive e lavora. La sua ricerca visiva si sviluppa a partire dalla musica elettronica e dalla sperimentazione sonora che lo conduce alla creazione di macchine che generano ritmi e rumori. La sua opera è stata presentata in tutto il mondo. Fra le recenti mostre personali quelle tenute al Museum Haus Konstruktiv di Zurigo (2021), alla Collection Lambert, Avignone (2020) al Museo de arte contemporáneo di Santiago del Cile (2019), alla Nyuad Arts Gallery di Abu Dhabi (2019).

Un ritratto dell'artista svizzero Zimoun, protagonista a Villa Manin

Dentro la villa a Passariano ognuna delle creazioni dell'artista si compone di elementi modulari che, azionati da motori elettrici, producono suoni o ritmi ricorrenti. L'effetto è straniante. Le installazioni così realizzate sono in bilico fra creazione naturale e invenzione dell'ingegno: fra studio e caso, fra geometria e astrazione.

«Appaiono – aggiunge il curatore– come affascinanti creature naturali; tanto che chi le osserva è sollecitato a cercare il principio logico che ne governa il funzionamento, come se si trovasse di fronte a un nuovo fenomeno della natura».

Le installazioni danno vita poi a un dialogo, per affinità o contrasto, con l'architettura della villa, stucchi e affreschi compresi, nelle pareti recentemente restaurate. «La situazione della Villa è davvero unica – racconta Zimoun – e diversi aspetti del mio lavoro vi confluiscono. Un'altra cosa fantastica è che un numero maggiore di installazioni site-specific saranno esposte nella stessa location e il pubblico potrà semplicemente passeggiare per la Villa da un'installazione all'altra. Le mie opere contengono contrasti, come semplicità e complessità, individualità e massa, precisione e caos, artificiale e organico. Questi contrasti danno origine anche a varie giustapposizioni, influenzate dal luogo e da noi stessi".

Ma non è solo con l'architettura che le opere dialogano, anche con la natura e i suoi suoni. I battiti, i ronzii, le pulsazioni e i ticchettii prodotti dalle installazioni si confondono con i rumori della natura provenienti dal parco che circonda la villa: i cinguettii degli uccelli, il frinire delle cicale, il fruscio del vento, il tambureggiare della pioggia.

L'opera di Zimoun è dunque anche un'opportunità di riscoperta degli spazi della villa: un modo nuovo per visitarla e per avvicinarsi alla natura che la circonda. In occasione della mostra sarà pubblicato un catalogo con fotografie delle installazioni scattate nel contesto di Villa Manin.

L'esposizione è visitabile fino al 17 marzo 2024, da martedì a domenica, con orari, dalle 10 alle 19. Lunedì chiuso .

Per informazioni generali, telefono 0432 821211, info@villamanin. it, www. villamanin. it). —

LA RASSEGNA

Bianchi e Alimede da oggi alla Galleria La Loggia

Le mostre personali dei due artisti pordenonesi Esa Bianchi e Mario Alimede che vanno sotto il titolo di: "Senza Limiti senza tempo" verranno inaugurate oggi, sabato, alla Galleria d'arte La Loggia di Udine. L'appuntamento è per le 18.

Esa Bianchi friulana di nascita ma veneziana per formazione artistica. Nella città lagunare frequenta gli studi accademici con i maestri Gastone Breddo e Bruno Saetti e la scuola Internazionale di Grafica con Nicola Sene e Riccardo Licata.

Un'opera di Esa Bianchi

Mario Alimede è nato a Riva del Garda, pittore e incisore inizia presto a dipingere . Frequenta a Venezia corsi di grafica sperimentale e contemporanea, alla Scuola Internazionale di Grafica, con Nicola Sene e Riccardo Licata, appassionandosi all'incisione che diventerà, nel tempo, il suo linguaggio espressivo preferito. Fa parte di "Mart's", primo gruppo di artisti digitali in Friuli Venezia Giulia, sperimentando nuove possibilità espressive.In passato ha realizzato progetti di sensibilizzazione creativa all'interno di strutture riabilitative psichiatriche. —

L'ESPOSIZIONE

Le foto di Diego Minisini approdano in Ungheria

Le radici sono ben salde a Modoletto e in Friuli, ma il suo cuore sa volare lontano, fino un Ungheria, divenuta la seconda patria di Diego Minisini, anima e memoria storica del gruppo folkloristico Lis Primulis di Zampis ed eccellente fotografo. Ungheria significa Celldomolk, con cui si è stretto negli anni un rapporto davvero fraterno. E Diego ha voluto celebrarlo esponendo nella città magiara una serie dei suoi scatti più belli.

Diego Minisini

Così, per il 30esimo anniversario di questo gemellaggio e per la loro magnifica festa della vendemmia, Minisini è stato invitato dalla municipalità di Celldomolk a esporre le sue foto più belle nella mostra personale intitolata "Terra Gemella". «Si tratta - racconta Diego Minisini - di una carrellata di immagini sulle bellezze naturalistiche della nostra Pagnacco e del nostro territorio nell'arco delle quattro stagioni. Non avrei mai immaginato di vedere le mie fotografie esposte nella prestigiosa galleria Mòritz Sàndor, alla casa di cultura Kemenesaljai di Celldomolk». La mostra di Diego Minisini rimarrà aperta fino a domani, domenica 29. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gli eventi per Halloween, lo spettacolo "Dio potente" a Cordenons

LAURA VENERUS

L'appuntamento con Halloween si sta avvicinando e sono già diverse le iniziative organizzate in città. Tra queste, l'associazione musicale Farandola ha in programma eventi per i più piccoli e ai loro genitori. Oggi alle 17 nella scuola di musica di via Molinari, nell'ambito del progetto "Matilda mi racconti una storia", Daniela Dose illustrerà storie di lupi con il commento musicale di Fabio Barzan e, al termine, sorpresa per grandi e piccini. Lunedì alle 15, invece, ospitati dall'Associazione San Marco, al parco di San Valentino, si terranno due laboratori di tecniche espressive musicali rivolti ai più piccoli dal titolo "….ci sono zucche che suonano nel parco", con il coordinamento di Luca Fabio Bertolli, prima iniziativa di un progetto di rete.

Il programma di Halloween si allarga anche alla Casa delle Attività di Vallenoncello: oggi alle 18 ragazze e ragazzi dagli 11 anni in su sono invitati a partecipare a "Mistero per cena", una divertente iniziativa organizzata dalla cooperativa Ascaretto, che gestisce il Centro Giovani di Vallenoncello, e dal Comune di Pordenone. Per prenotazioni 351 7043556 o info@ascaretto.it.

Le proposte teatrali oggi riguardano la prima dello spettacolo "Dio potente" al centro culturale Aldo Moro di Cordenons, alle 21, un appuntamento che celebra i 100 anni dalla nascita di Renato Appi, con Andrea Appi e Maria Ariis, musiche dal vivo di Aldo Barzan.

Al teatro Gozzi di Pasiano, sempre alle 21, la compagnia teatrale La Moscheta di Colognola ai Colli (Verona) porterà in scena "Ladro di razza", di Gianni Clementi (regia di Daniele Marchesini), appuntamento inserito nell'ambito del "Festival Internazionale dedicato a Marcello Mascherini" che si concluderà sabato 4 novembre con la tradizionale serata di gala e la proclamazione del vincitore della "Foglia della magia".

Non manca la musica negli appuntamenti in programma oggi. A Valvasone, si aprono le porte del Castello per le visite guidate con partenza alle 20 e, alle 20.45, il concerto nel teatrino storico con "Mad Songs - Il teatro della follia" a cura di Martina Zaccarin, soprano, Luciano Russo, arciliuto e Sara Beinat, attrice. Alla fine dell'evento verrà offerto al pubblico un brindisi da Osteria Alla Torre Valvasone. Info e biglietti su www.altolivenzacultura.it. —

La locandina di "Dio potente"

WEEK END

A Jazz & Wine c'è Enrico Rava A Udine le poesie di Ginevra Giorgi

"Parole e musica per un domani" a Manzano Un'immersione nella Pop Art a Pasian di Prato

FABIANA DALLAVALLE

L'ultimo fine settimana di ottobre si segnala per i molti appuntamenti con gli spettacoli, i concerti e l'inaugurazione di mostre d'arte.

Ultimo evento speciale di **Wasted** oggi, sabato 28, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, con la poetessa e performer, Gaia Ginevra Giorgi, intervistata dal giornalista udinese Alberto Rochira.

"Parole e musica per un domani. Il Tagliamento e il Piave: battisteri di pensiero e poesia" è oggi, sabato, alle 17, a Torre Rosazza (località Poggiobello a Manzano). In concerto: Giovanni Di Lena, Sebastiano Zorza, Giuseppe Tirelli. Voci soliste: Emanuela Mattiussi, Martina Gorasso. Coro "Le Colone". Attori Giuliano Bonanni e Chiara Donada. Passaggi riflessivi: Fabio Turchini.

Jazz & Wine of Peace, è oggi, sabato, alle 11 al Kulturni Dom di Nova Gorica, con Andy Sheppard, Rita Marcotulli e Carlos Bica. Alle 13, nella cantina Lis Neris di San Lorenzo Isontino, con David Križaj e Timi Vremec. Alle 16. 30, a Borgo Gradis'ciutta, con Gabriele Leporini. Alle 18 al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, Patrizio Fariselli plays Area. Enrico Rava è in concerto al Teatro comunale di Cormons, alle 21.30, con "The Fearless Five" . Quattro i round Midnight nei locali di Cormons con Giampaolo Mrach, Roberto Franceschini, Pierpaolo Gregoris e Jim Barbiani.

Il musicista Enrico Rava in uno scatto del fotografo Luca A. d'Agostino

Il tema dell'educazione, è al centro delle attività dell'Associazione familiare "La Strada" di Porpetto. **Camillo Bartolini** insegnante di discipline classiche e umanistiche è protagonista dell'incontro di oggi sabato alle 18 al Centro Civico a Porpetto.

"Senza Limiti senza tempo", mostre personali degli artisti pordenonesi, **Esa Bianchi e Mario Alimede** sono inaugurate oggi, sabato, alla galleria d'arte La Loggia di Udine, alle 18.30.

Domani, domenica 29, il **Museo Etnografico del Friuli**, di Udine, accoglie dalle 10, il gruppo folcloristico di Pasian di Prato. Daria Miani, conduttrice della trasmissione per bambini "Maman", coordinerà le attività e guiderà la visita, dedicata soprattutto alle famiglie.

Ultimo appuntamento di **Autumn leaves**, oggi (sabato 28), alle 18, con la vocalist Laura Clemente, e il chitarrista Andrea Girardo. In Sala convegni dell'Università delle LiberEtà, a Udine.

Un'immersione nella **Pop Art**: a Passons di Pasian di Prato da oggi (sabato 28), sono in mostra una trentina di opere emblematiche del genere. L'esposizione, curata da Didier Zompicchiatti, è inaugurata oggi, sabato, alle 18, in sala Zuliani.

"Cantare con l'acqua", laboratorio dedicato ai canti della tradizione orale friulana e veneta, è domani, domenica, dalle 10 alle 17, all'Hospitale di San Giovanni, in Comune di Majano. Protagonista la musicista e cantante Beppa Casarin.

Domani, domenica, nella chiesa di San Francesco a Cividale, maratona corale **"Corovivo.** Dodici i cori partecipanti. Due i concerti, alle 11 e alle 15.30. Alle 18 l'annuncio dei risultati. Alle 19 concerto di gala, con i cori classificati in fascia di eccellenza per l'assegnazione del Gran Premio.

Mind the Gap apre oggi, sabato, alle 18, allo Spazio35 e alle 19.30 al Visionario (via Asquini 33). In mostra, i lavori di cinque artisti internazionali, le cui opere sono state ospitate nelle principali istituzioni d'arte contemporanea mondiale.

"Salem, la villa delle streghe", è in scena oggi e domani a VillaFredda di Tarcento alle 16, alle 18.30 e alle 21. Regia di Luca Ferri.

Avvicinare i bambini a conoscere il mondo degli animali della fattoria, è l'obiettivo di "Porca Vacca… quanti siamo! ", proposta del **Museo Carnico Michele Gortani,** per il "Il Filo dei Sapori", oggi e domani, a Tolmezzo.

Invît a Teatri, è al Teatro Luigi Bon domani, domenica, alle 17, con il Gruppo Filodrammatico Easy con **Sesulis, marcjei e gabanis.** Regia di Stefano Masau.

La mostra di **Giulio Piccini, Riflessi armonici,** è visitabile oggi e domani,nello Studio Rossetto e PS4, in piazza Savorgnan 3 e 4 a Marano Lagunare con orario 10-13 e 17-20.

TEDx Udine ha deciso di affrontare il curioso dilemma "Meglio usare le app di incontri o è tempo di tornare all'aperitivo di persona?" attraverso il Round About di oggi, sabato 28, alle 10 nella sede del laboratorio Adelaide 1931 a Udine. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Anatomia di una caduta	15.00-17.50-20.40
C'è ancora domani	15.20-17.40-20.30
A Passo d'Uomo	14.50
Killers of the Flower Moon V.O.S.	20.00
Killers of the Flower Moon	15.45-16.45-19.30
Asteroid City	21.30
DogMan	17.05
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.55-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Anatomia di una caduta	18.00-21.00
Paw Patrol: Il Super Film	15.00-16.00
Assassinio a Venezia	20.30
L'ultima volta che siamo stati bambini	15.30
C'è ancora domani	15.00-17.30-20.30
Killers of the Flower Moon	17.00-19.00-20.00-20.45
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.00
Me contro te – Vacanze in Transilvania	15.00-16.00-16.30-17.00-18.30
Retribution	19.00-21.00
Saw X	15.15-18.15-21.00
Volevo un figlio maschio	15.00-17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

C'è ancora domani	14.30-15.15-16.30-18.15-21.10
Saw X	16.20-19.20-20.20-21.30-22.20-23.15
Retribution	14.00-18.10-20.40-23.25
Anatomia di una caduta	15.00-20.40
Me contro te – Vacanze in Transilvania	14.30-15.30-16.50-17.50-18.30-19.00
Killers of the Flower Moon	14.20-16.00-17.40-21.15-20.00-22.00
DogMan	19.25-23.05
Paw Patrol: Il Super Film	14.30-15.40
L'Esorcista – Il Credente	22.15
Taylor Swift: The Eras Tour	17.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.45-21.40
Assassinio a Venezia	18.50-20.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon	16.50-20.30
A Passo d'Uomo	15.15-18.00-20.20
Me contro te – Vacanze in Transilvania	15.00-16.20
C'è ancora domani	15.30-17.40-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Me contro te – Vacanze in Transilvania	15.00-16.00-17.00
Killers of the Flower Moon	15.00-17.00-19.30-20.40
Saw X	18.20-21.15
C'è ancora domani	15.20-17.30-21.00
Anatomia di una caduta	17.20-20.30
L'ultima volta che siamo stati bambini	15.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	14.45-16.45-19.00-21.15
Killers of the Flower Moon	17.00-17.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	15.30-21.30
Anatomia di una caduta	15.00-17.45-20.45
Killers of the Flower Moon	20.30
A Passo d'Uomo	15.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Killers of the Flower Moon	16.30-17.00-20.30-21.00
Killers of the Flower Moon V.O.	18.15
C'è ancora domani	14.45-15.30-17.15-19.45-21.30-22.15
Paw Patrol: Il Super Film	14.50
Assassinio a Venezia	17.20-22.25
DogMan	14.15-19.40
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	14.40
L'Esorcista – Il Credente	20.10-22.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.00-19.00
Me contro te – Vacanze in Transilvania	14.30-15.00-16.20-17.00-18.15
Saw X	14.35-17.10-19.50-21.20-22.30
Retribution	22.20
Taylor Swift: The Eras Tour V.O.	17.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

L'ultima volta che siamo stati bambini	21.00

CITIZEN
Eco-Drive
RADIO CONTROLLED
TITANIUM

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Perez in difesa non ha reso per quello che ci si aspettava
Ebosele va educato, a calcio non si gioca da soli
Lucca deve essere innescato negli ultimi sedici metri

Cioffi ecco chi devi fare sbocciare

Massimo Meroi / UDINE

«Sono state vendute pedine importanti, ma qui è un'ovvietà perché l'Udinese pesca talenti come lo erano Becao e tanti altri, tutti sconosciuti quando sono stati presi. Ora ne abbiamo tanti di Becao e di Beto, che sono belli grossi e tecnici, e che devono lavorare tanto». Gabriele Cioffi, com'era logico che fosse, ha fatto il perfetto allenatore aziendalista nella sua prima conferenza stampa da nuovo allenatore dell'Udinese seguendo l'input dato a inizio conferenza stampa dal dg Franco Collavino che ha parlato di «risultati che non sono in linea con il reale valore di questa rosa». Vero, sei punti sono troppo pochi, ma la domanda che in tanti continuano a farsi è: in questo gruppo ci sono davvero i nuovi Becao, Beto, Molina e Udogie? Per quello che si è visto sotto la gestione di Sottil no, ma come tutti sanno, le dinamiche di un gruppo e di uno spogliatoio dall'esterno non sono mai tutte chiare.

I NUOVI

Sulla fascia sinistra Kamara e Zemura sembrano essere lontani anni luce dai livelli di Udogie. Il calcio d'estate aveva un po' nascosto le carte. Kamara sembrava un giocatore più a suo agio lungo la linea laterale, a Zemura, come Udogie, piace anche cercare l'inserimento per vie interne. Finora ha giocato più il primo perché offre qualche garanzia in più a livello difensivo. A Lucca, in attesa di scoprire quanto vale Davis, va data fiducia. È lui la più grande scommessa di Gino Pozzo. C'è poi Ebosele. I mezzi fisici sono enormi, ma non bastano. A calcio non si gioca da soli (l'auto lancio di 60 metri con il Lecce non ha senso) e lo si fa anche senza palla lanciandosi nello spazio per dettare il passaggio. Sottil non è riuscito a sgrezzarlo, ora ci proverà Cioffi.

PEREZ

L'argentino merita un capitolo a parte. Ha "solo" 23 anni

> Sulla fascia sinistra Kamara e Zemura non hanno una qualità in cui primeggiano

ma questa ormai per lui è la terza stagione in bianconero. Nei precedenti campionati, con la presenza di Becao, aveva giocato come braccetto di sinistra venendo penalizzato, non essendo mancino, soprattutto in fase di costruzione. Con la cessione del brasiliano e il ritorno sul centro-destra ci si aspettava un salto di qualità da lui che non c'è stato. I due gol che sono costati i mancati successi con Salernitana e Lecce lo hanno visto protagonista in negativo. Gino Pozzo ha fatto un investimento non da poco per lui, ma per ora il gioco non è valso la candela. Riuscirà Cioffi a fargli tirare fuori il meglio di sé?

Il nuovo allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi avrà il compito di alzare il rendimento della squadra ma anche dei singoli. Tra i giocatori da rilanciare ci sono il difensore Perez (a sinistra), l'esterno destro Ebosele (al centro) e il terzino sinistro Kamara (a destra) sin qui tutti deludenti FOTOPETRUSSI

I SENATORI

Se si esclude Bijol, un po' tutti hanno visto calare drasticamente il loro rendimento. Silvestri ha perso sicurezza (forse perché vede che davanti a lui le cose sono cambiate), Walace è l'ombra del giocatore dominante ammirato sia con Cioffi che con Sottil. Idem Lovric che però il neo tecnico non ha mai allenato. Carta d'identità alla mano un senatore lo è anche Thauvin che, specialmente contro il Lecce, sul piano dell'atteggiamento, era stato uno dei più convincenti. Success è l'ombra del giocatore che ha sempre segnato poco, ma almeno forniva assist e faceva le veci di Deulofeu. C'è poi da capire cosa vuole fare da grande Samardzic. Il suo è solo un problema tattico (bisogna fargli toccare più palloni') o la testa è al mercato?

> Tra i senatori solo Bijol è stato all'altezza Walace va rivitalizzato come pure Silvestri

Cioffi non ha la bacchetta magica, servirà un po' di tempo, il guaio è che il campionato non aspetta. A meno che, non abbia ragione chi pensa male e sostiene che la squadra aveva da tempo "mollato" il vecchio allenatore. —

I precedenti dei tecnici subentrati in corsa: il bilancio è di tre successi, tre pareggi e due ko

Nicola, Tudor e Gotti, esordio con vittoria Cioffi, pari per colpa di Ibra nel recupero

IL FOCUS

Tre vittorie, altrettanti pareggi e due sconfitte. È questo il bilancio dell'Udinese dal 2015 a oggi in occasione del cambio di guida tecnica in corsa. Dall'era post-Guidolin solo tre allenatori sono riusciti a cominciare e finire la stagione sportiva: è successo a Stramaccioni ('14-'15), Gotti ('20-'21) e Sottil nello scorso campionato.

Davide Nicola

Luca Gotti

Il primo cambio degli ultimi otto anni fu quello di Colantuono con De Canio. Il tecnico lucano esordì con un pareggio a Reggio Emilia contro il Sassuolo (1-1 con gol di Zapata e Politano). Nel torneo 2016-2017 Gigi Delneri arrivò a sostituire Beppe Iachini dopo sette gare. Gli capitò di esordire a Torino contro la Juve spaventata prima dal gol di Jankto e poi riabilitata dalla doppietta di Dybala. Perse all'esordio anche Oddo chiamato a sostituire lo stesso Delneri. Per lui ko casalingo con il Napoli: decise un gol di Jorginho dopo che Scuffet aveva parato il rigore all'italo-brasiliano.

Non esaltante l'esordio del Tudor1 (3-3 a Benevento). Il battesimo più convincente fu quello di Davide Nicola arrivato a Udine al posto di Velazquez: la sua prima Udinese superò al Friuli la Roma grazie a un gol di Rodrigo De Paul. Era il 24 novembre 2018; il 17 marzo del 2019 il tecnico piemontese sarebbe stato sostituito da Tudor che cominciò la sua seconda avventura friulana battendo il Genoa per 2-0 con i gol di Okaka e Mandragora.

Partì con il piede giusto anche Luca Gotti: la sua doveva essere una sostituzione ad interim al posto di Tudor, ma anche per quel 3-1 in rimonta a Marassi con il Genoa (Pandev, De Paul, Sema e Lasagna) rimase sulla panchina dell'Udinese per due anni, dal 3 novembre 2019 al 7 dicembre 2021. Gli fu fatale la sconfitta di Empoli. Gli subentrò il suo vice che proprio lui aveva consigliato all'Udinese, ovvero Gabriele Cioffi che alla prima andò vicinissimo al successo sul Milan: segnò subito Beto, Ibra pareggiò quando stavano correndo i titoli di coda. Domani Cioffi, il sostituto di Sottil, riparte da Monza. —

M.M.

PALLONE IN PILLOLE

Zaniolo interrogato in Procura a Torino: «Ho giocato su piattaforme illegali, ma mai ho scommesso sul calcio»

È durata oltre due ore e mezza l'audizione in Procura a Torino di Nicolò Zaniolo, l'attaccante dell'Aston Villa, ex della Roma, indagato nell'inchiesta sulle scommesse su piattaforme illegali. Il calciatore è accusato di esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa. Il calciatore ha lasciato gli uffici del settimo piano da un'uscita secondaria. Zaniolo «ha riconosciuto di aver giocato saltuariamente su piattaforme illegali a poker e black jack», ma «non è emerso nessun indizio a suo carico circa ipotesi di scommesse su partite di calcio». Questo hanno dichiarato gli avvocati che assistono l'ex giocatore della Roma, Antonio Conte e Gianluca Tognozzi. Zaniolo è il terzo calciatore interrogato dopo Fagioli e Tonali che hanno già patteggiato.

LE MOSSE

Pereyra trequartista la tentazione della nuova Udinese

L'argentino potrebbe agire alle spalle dell'unica punta Lucca Payero in vantaggio su Lovric, Perez verso il ritorno a sinistra

Stefano Martorano / UDINE

Nell'arco della sua presentazione di giovedì, Gabriele Cioffi ha in parte evaso la domanda relativa alle priorità d'intervento, ai "primi soccorsi" da portare all'Udinese in difficoltà. Tuttavia, affermando l'intenzione di voler entrare nella testa dei giocatori, per sbloccare il potenziale a loro disposizione, il neo tecnico bianconero ha fatto capire che la psicologia fungerà solo da interruttore. Per riaccendere la luce sul campo, invece, servirà una nuova interpretazione del 3-5-2 fin dalla trasferta di domani a Monza, dove è lecito attendersi qualcosa di diverso da quell'abito "ingessato" portato con ben poca disinvoltura nelle ultime uscite.

Sbloccare per liberare quindi, per aprire circuiti chiusi, intasati, per favorire il gioco, spogliandolo di rigidi bendaggi, che sia anche la paura di osare e di sbagliare. Ecco dove ha agito Cioffi nei suoi primi tre giorni di lavoro, inclusa l'immersione tattica di ieri in cui il tecnico ha abbozzato le variazioni proclamate, tenendo tutti sulla corda. Seguendo la premessa, domani potremmo vedere almeno tre variazioni importanti. La prima, riguarda l'interpretazione degli esterni, da tenere un po' più alti con l'intenzione di tenere alta la linea mediana, obbligando il Monza a montare la guardia, togliendole gangli importanti nel suo possesso palla in mediana. In fondo, la prima Udinese di Cioffi cominciò a volare con Nahuel Molina e Destiny Udogie, "liberati" dai compiti difensivi che chiedeva loro Luca Gotti. Ottenere lo steso risultato con Festy Ebosele a destra e Hassane Kamara a sinistra, i due esterni in predicato di cominciare dall'avvio domani, sarebbe già un grande risultato.

La seconda variazione è un'interpretazione dell'interpretazione, se così possiamo definirla, e riguarda in particolar modo Roberto Pereyra e Lazar Samardzic. È indubbio che Cioffi chiederà loro una prova sontuosa, di tecnica e tattica individuale sartoriale per cucire il gioco, per accorciare le distanze tra i reparti, specie tra la prima punta e le retrovie, che fin qui sono sembrate a tratti troppo lunghe. Più nello specifico; se davvero il Tucu Pereyra agirà da trequartista, alle spalle di Lorenzo Lucca, allora sarà lui a cercare i triangoli e gli inserimenti con la prima punta, ma da una posizione più vicina a Lucca rispetto a quella da cui partiva Florian Thauvin. Ecco la possibile novità in arrivo, col francese in panchina, pronto anche come rincalzo di qualità a gara in corso. È solo un'ipotesi, ma al momento va perseguita. Così come va perseguita la traccia di un Samardzic sì mezz'ala, ma altrettanto libero di accentrarsi e svariare alla ricerca del dialogo con Pereyra e Lucca.

Non meravigliamoci, quindi, se a Monza vedremo stralci di 3-4-2-1, con Pereyra e Samardzic pronti a diventare trequartisti di movimento, più che di posizione. Il tutto, con Walace e Payero pronti a compattare la linea a due in mediana, a dare copertura. Tra i due, Walace è particolarmente atteso da Cioffi che lo ha già investito di responsabilità («Tornerà quello di prima già da Monza»). Payero, invece, è in vantaggio su un Lovric appena rientrato da un acciacco muscolare, e comunque a corto di minutaggio, visto che non gioca i 90' dal 1 ottobre. In difesa, poi, Perez spostato a sinistra per assorbire le invenzioni di Colpani, è più di un'ipotesi. —

IL BORSINO

Pereyra
È forte la tentazione di schierarlo sotto punta, un ruolo che il Tucu ha interpretato 4 volte, nelle 11 partite giocate con Cioffi.

Samardzic
Spento col Lecce, a Monza deve riaccendersi per illuminare con la sua tecnica. Cioffi lo aspetta a una prova di carattere e sostanza

Walace
Per lui ha già garantito il nuovo allenatore, che fin da Monza si aspetta la versione "vera" del frangiflutti già conosciuto.

Perez
Dovrebbe essere spostato a sinistra per meglio assorbire i movimenti sul "piede invertito" di Colpani.

Pereyra nelle 11 giocate due anni fa sotto la gestione Cioffi 4 le ha fatte da trequartista FOTOPETRUSSI

L'AVVERSARIO

Il Monza oggi è una squadra solida grazie anche alla guida di Pablo Mari

UDINE

C'è una solidità difensiva invidiabile a Monza, e un uomo che non solo la rappresenta, ma che nell'Udinese di un paio d'anni fa trovò in Gabriele Cioffi un grande estimatore. Quell'uomo è lo spagnolo Pablo Marì, e sottolineiamo uomo, perché esattamente un anno fa, Marì rimase vittima di una vile aggressione, una coltellata ricevuta da uno squilibrato al Centro commerciale di Assago. Un'operazione d'urgenza al Niguarda di Milano portò alla ricostruzione di due muscoli lesionati sulla schiena e permise allo spagnolo il recupero, fino alla titolarità ritrovata. Non a caso, oggi Pablo Marì è un titolarissimo di Raffaele Palladino, che non può farne a meno così come non poteva fare a meno di lui Cioffi a Udine.

Tanto per rendere l'idea, il Monza che è uscito sconfitto a Roma domenica scorsa, in piena zona Cesarini, è tornato a subire gol dopo 348 minuti, alzando una muraglia davanti a Michele Di Gregorio contro Bologna, Sassuolo e Salernitana. A proposito del portiere, va detto che Di Gregorio vanta una percentuale di parate dell'83%, un record stagionale che non vale solo in serie A, ma anche nei top campionati europei. Di Gregorio che è uno dei 15 giocatori italiani impiegati in campionato da Palladino, un altro record stagionale.

Statistiche a parte, il Monza si sta preparando alla sfida con l'Udinese con la probabile sostituzione dello squalificato D'Ambrosio con Carboni. Assieme a Caldirola, e al fianco di Marì, sarà lui a completare la difesa a tre, con Kyriakopoulos, Gagliardini, Pessina e Ciurria in mediana, e Colpani e Mota Carvalho alle spalle di Colombo nel 3-4-2-1. Il tutto, senza il Papu Gomez, allenatosi anche ieri a parte dopo lo stop arrivato per la sentenza doping risalente ai tempi del Siviglia. Al momento l'argentino è stato condannato a due anni stop, ma punta a una pena ridotta. —

S.M.

Il difensore spagno Pablo Marì, a Udine da gennaio a giugno 2022

Serie A

L'ANTICIPO

Guarda Udinese, il Genoa ti tiene dietro la Salernitana

Il solito Gudmundsson spinge il Grifone a 11 punti, a + 5 dai bianconeri
Inutile forcing degli uomini di Inzaghi che in classifica restano dietro ai friulani

GENOA	1
SALERNITANA	0

GENOA 3-5-2 Martinez 6; Dragusin 6, Bani 6.5 (9'st De Winter 6), Vasquez 6.5; Sabelli 6.5 (48'st Vogliacco sv), Frendrup 6, Badelj 6.5 (14'st Strootman 6), Malinovskyi 7 (14'st Kutlu 6), Martin 6; Retegui 6.5 (1'st Ekuban 5.5), Gudmundsson 7. Allenatore: Gilardino 6.5.

SALERNITANA 3-4-2-1 Ochoa 6.5; Lovato 6 (19'st Ikwuemesi 6), Gyomber 5.5, Pirola 5.5; Mazzocchi 6, Maggiore 5.5 (19'st Legowski 6), Coulibaly 6, Bradaric 5 (1'st Sambia 6); Candreva 5.5 (1'st Bohinen 5.5), Cabral 5 (32'st Tchaouna 6); Dia 5. Allenatore: Inzaghi 5.5.

Arbitro Massa di Imperia 6.5.

Marcatori al 35' Gudmundsson.
Note Spettatori: 31.904. Ammoniti: Malinovskyi, Maggiore, Bradaric, Bani, Gyomber, De Winter, Ikwuemesi. Angoli: 7-0. Recupero: 3'pt, 6'st.

GENOVA

Il Genoa è tornato a vincere dopo un mese d'astinenza sale a 11 punti in classifica a più 5 dall'Udinese che domani giocherà a Monza, ma, se così si può dire a fine ottobre, fa un favore ai bianconeri tenendo dietro la Salernitana. Con i campani di Pippo Inzaghi a Marassi finisce 1-0, decisiva la rete di Gudmundsson nel primo tempo: terzo successo stagionale e appunto 11 punti in classifica, nel prossimo turno i liguri affronteranno la trasferta in casa del Cagliari mentre i campani affronteranno il Napoli.

Solo 4 punti per i granata, ancora a secco di vittorie dopo dieci giornate. Gilardino ha deciso di mandare in campo Retegui, reduce da un problema al ginocchio, Inzaghi ha schierato Cabral e Candreva a supporto di Dia.

Gudmundsson, anche la neopromossa Genoa ha trovato il suo goleador

L'inizio rabbioso da parte dei padroni di casa ha sorpreso i granata, nel giro di pochi minuti Ochoa ha cancellato il colpo di testa di Dragusin con un ottimo intervento sulla linea, poi il palo ha salvato il portiere messicano sulla zuccata di Badelj.

Il primo tempo del Grifone è stato quasi perfetto, ci ha pensato Gudmundsson al 35' – imbeccato dall'ottima intuizione tra le linee di Malinovskyi –, a trovare il diagonale vincente. Non sono mancate le note negative, sull'unica conclusione del primo tempo (terminata sul palo) lo stesso Retegui ha alzato bandiera bianca a causa del riacutizzarsi del dolore all'articolazione del ginocchio. L'intensità mostrata dai rossoblù nella prima frazione è diminuita notevolmente nella ripresa, coi campani che hanno cercato di alzare i ritmi soprattutto in fase di palleggio. Nonostante il baricentro basso da parte dei padroni di casa Cabral e compagni non sono riusciti a creare potenziali occasioni da gol: l'unica chance clamorosa nella ripresa è capitata a Mazzocchi, a sette minuti dal termine il numero 30 ha colpito la traversa, sulla ribattuta Dia ha calciato alle stelle. Nemmeno il forcing finale nei cinque minuti di recupero ha cambiato la trama del match, arriva la prima sconfitta per Filippo Inzaghi dopo il pari ottenuto contro il Cagliari. —

PREMIER LEAGUE

Il Tottenham di Vicario vince il derby e vola a +5

Altra vittoria. Il Tottenham del portiere udinese Guglielmo Vicario e dell'ex bianconero Udogie vince nell'anticipo di Premier pure l'ennesimo derby di Londra contro il Cristal Palace di Roy Hodgson 1-2 (autorete di Ward, raddoppio di Son nella ripresa e di Ayew per la speranza nel finale) e vola a + 5 in attesa di Arsenal e City.

Così in A

10ª GIORNATA

La grinta di Max Allegri

Ieri

Genoa-Salernitana	1-0

Oggi

15.00 Sassuolo-Bologna
18.00 Lecce-Torino
20.45 Juventus-Verona

Domani

12.30 Cagliari-Frosinone
15.00 Monza-Udinese
18.00 Inter-Roma
20.45 Napoli-Milan

Lunedì

18.30 Empoli-Atalanta
20.45 Lazio-Fiorentina

La classifica

Inter 22 punti; Milan 21; Juventus 20; Fiorentina e Napoli 17; Atalanta 16; Roma e Bologna 14; Lazio e Lecce 13; Monza e Frosinone 12; Genoa 11; Sassuolo 10; Torino 9; Verona 8; Empoli 7; Udinese 6; Salernitana 4; Cagliari 3.

IL CAMPIONATO

Inter-Roma e Napoli-Milan: sulla carta è un turno pro Juve Il Cagliari cerca la prima vittoria

Franco Zuccalà / MILANO

Le alterne fortune nelle Coppe avranno riflessi sulla decima giornata? Certi sfiziosi argomenti, come quello dei record di espulsioni di Mourinho, del ritorno di Lukaku a San Siro (da nemico con 30.000 fischietti a contestarlo) e il cambio di allenatori (stavolta è toccato a Sottil, sostituito da Cioffi, un contestato ritorno a Udine), sono sulla bocca di tutti e animano le nostre monotone giornate.

La capolista Inter, che è andata avanti anche in Champions, ospiterà una Roma senza lo stato maggiore in panchina, ma che esibirà a San Siro il suo goleador Lukaku che non riceverà cordiali accoglienze. Inzaghi con Acerbi e Dimarco subito.

C'è Napoli-Milan, due squadre che potrebbero danneggiarsi a vicenda e aiutare l'Inter a guadagnare altro terreno. I partenopei hanno vinto a Berlino sotto la guida di Kvara, e in campionato vogliono recuperare il tempo (leggi punti) perduto. I rossoneri hanno scoperto a Parigi di avere grosse lacune in attacco, ma con qualche pezzo da novanta in campo (Maignan ed Hernandez, ma senza Thiaw) hanno voglia di riparare alle figuracce recenti. Pioli ha perso le grandi partite (Inter, Juve, Psg), il Napoli se l'è cavata anche senza Osimhen (Raspadori). Ma vincere a Berlino non è stata una prodezza. Al Maradona la squadra di Garcia vuol eliminare i rossoneri dalla corsa scudetto, facendo un favore a sé stessa, alla capolista e alla Juve. È un turno favorevole ai bianconeri che affronteranno, senza Danilo ma con Vlahovic, un Verona male in arnese (due punti in sette partite). Dopo lo spogliarello di San Siro, Allegri cercherà di non prendere un malanno e di tenere il passo della capolista che affronterà a novembre. Il tecnico cerca di volare basso e non parla di scudetto. Allo stesso livello del Napoli c'è la ridondante Fiorentina (sei gol in Conference): dopo aver perso il derby con l'Empoli, nel posticipo andrà sul campo di una Lazio che le ha prese dal Feyenood. Castellanos confermato. Fra i viola infortunato Kayode. L'Atalanta, che si è fatta rimontare dallo Sturm in dieci, sarà a Empoli: l'attacco toscano si è svegliato. Un buon passo sta mantenendo il Bologna, in serie positiva da otto giornate che affronterà il Sassuolo. I rossoblu sono in vista della zona-Europa.

Allegri, tecnico della Juventus

Nella zona intermedia della classifica Lecce-Torino sarà un duello fra squadre cui manca la vittoria da un po'. D'Aversa senza Blin. Il Toro ha perso Schuurs (ci sarà Buongiorno) e non segna da quattro gare. Per il Monza, che ha avuto qualche problema con Gomez e non avrà D'Ambrosio (A. Carboni), un'Udinese che ha inanellato sei pareggi e tre ko. Nella zona salvezza, dopo Genoa-Salernitana, il Cagliari (con Nandez e Mancosu), affronterà il pericoloso Frosinone (Brescianini). Ranieri insegue la prima vittoria. Son cominciate le curve per tutti: chi finirà nel fosso? —

La visita del dirigente in Friuli

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Abete un signore nel calcio

Il presidente della Lega dilettanti al Messaggero Veneto
«Un mondo di passione, la riforma dello sport lo valorizzi»

«Io e il calcio? Ero bambino, metà anni '50, giravo a Benevento negli uffici dell'azienda tipografica di famiglia e cominciai a collegare il pallone con la squadra, cui papà Antonio aveva dato il nome A.B.E.T.E. Il 2 agosto 1959 nacque la Lega nazionale dilettanti, la nostra fu la prima squadra a vincere la Prima categoria».

Giancarlo Abete, 73 anni, oltre un decennio da parlamentare nella Democrazia cristiana, ex presidente della Federcalcio, unico presidente (e tra i pochissimi italiani in generale a farlo) a dimettersi dopo il fallimento mondiale degli azzurri in Brasile nel 2014 (segnatevelo), si gusta metro dopo metro la visita alla redazione del Messaggero Veneto. «Perché io tra stamperie, tipografie, giornali ci sono cresciuto», dice con accanto Ermes Canciani, presidente del Comitato Fvg della Figc, uno dei suoi fedelissimi.

Presidente ma lei ha mai giocato a pallone?

«(risata *ndr*) Certo, dal 1979 al 1992 sono stato parlamentare della Democrazia Cristiana e quindi giocavo nella nazionale di Montecitorio. Ala sinistra, mancino, noi e il Pci avevamo una fortuna: eravamo in tanti e così c'erano anche dei giovani da schierare. Ricordo le sfide con Carlo Sangalli, Gianfranco Fini, Francesco Rutelli. Ci allenavamo alla Cecchignola. Ci siamo divertiti».

«Le scommesse dei calciatori? Paghino gli errori, ma poi aiutiamoli a uscirne»

Sandro Tonali

«L'addio di Mancini mi ha sorpreso, Lippi e Prandelli con me firmavano in bianco»

Abete con Prandelli

Il suo idolo nel calcio?

«Da juventino, anche se poi da presidente federale la dialettica con la Juve è stata, diciamo così ,piuttosto movimentata, dico John Charles, il gigante buono».

Da presidente della Lega nazionale dilettanti quindi è tornato alle origini?

«No, le origini non le ho mai perse. In Figc sono stato presidente del settore tecnico, vicepresidente e poi numero uno: la Federcalcio ha un radicamento sul territorio incredibile grazie ai dilettanti».

Come lo descriverebbe il mondo dei dilettanti?

«Un universo governato dalla passione dove l'interesse per chi investe è di non rimetterci troppo. Insomma, l'investimento dei presidenti deve essere compatibile con le proprie possibilità. Ci deve essere un equilibrio, o diciamo, ci dovrebbe essere».

E il momento è cruciale con la riforma dello sport: a che punto siamo?

«È una riforma epocale. Il nostro compito è quello di intercettare le preoccupazioni e le sensibilità dei dirigenti. Il rischio è di arrivare a una burocratizzazione che faccia perdere entusiasmo al movimento. Dobbiamo verificare che le regole siano compatibili».

Quali sono i rischi della riforma?

«Ad esempio quello che le società vengano concentrate a vantaggio di quelle più strutturate o nei centri più grandi, il tutto in un Paese senza crescita demografica dove da anni la Lega dilettanti sta cercando di aiutare le piccole società a sopravvivere, anche esentando le nuove dal pagamento delle tasse di iscrizione alla Terza categoria o, dove non c'è, alla Seconda. Insomma, dobbiamo evitare che le società meno strutturate stacchino la spina».

Come si fa?

«Con una applicazione intelligente delle norme, rafforzando il rapporto con il territorio, sostenendo le realtà più piccole e trasferendo valori, la nostra prima, grande, mission. Il rapporto col Governo e il ministro dello sport Abodi è costante, la riforma è una pagina tutta da scrivere, che apre un nuovo mercato, anche se è un termine che non mi piace usare. Essendo aumentate le incombenze per le società, infatti, si apre un mondo professionale nuovo. In queste settimane abbiamo già registrato in Lega oltre 20 mila contratti di lavoro al di sotto la Serie D».

Il vincolo sportivo destinato a scomparire vi preoccupa?

«Sì, perché il premio di formazione per i giovani calciatori reintrodotto dal 4 agosto non dà gli stessi introiti per le società che lavorano sui settori giovanili. Insomma, non compensa lo sforzo fatto per crescere i talenti. Anche qui sarà fondamentale il dialogo col Governo per modificare la norma, altrimenti il rischio è che le società non investano più sui vivai e la cosa non farebbe bene al nostro calcio che, peraltro, da oltre ormai dieci anni è fuori dai Mondial e non sta certo vivendo un grande momento».

Ha parlato di passione, di calcio come presidio allo spopolamento. È tornato in Friuli anche per festeggiare oggi i 70 anni del campionato carnico...

«Che è un vero e proprio miracolo sportivo: l'Italia è il paese degli 8 mila comuni, la Lega Nazionale Dilettanti punta a essere presente in tutti i comuni con una squadra giovanile o amatoriale. E le veenti leghe dilettanti in Italia, tra cui quella del Fvg, e c'è qui accanto a me il presidente Canciani che ringrazio, stanno facendo un lavoro fondamentale».

Abete, cosa vuole dire a quei presidenti che investono denari su denari per le piccole realtà?

«Custodisco ancora i conti di quanto investiva nel calcio mio padre Antonio, conservo i tesseramenti, le coppe vinte. La visibilità e la comunicazione che danno il calcio sono enormi, il pallone in Italia vale miliardi di Pil, eppure è la passione che trasmette a non avere prezzo».

Lei, juventino, ha citato Charles. E Zoff?

«Oltre a essere il simbolo del Mundial 1982, Dino è un esempio di serietà professionale, di rispetto dei valori, dell'essenziale, in un mondo in cui l'essenzialità troppo spesso non va di moda».

Essenzialità lei dice. Che effetto le fa allora i calciatori che scommettono, addirittura ludopatici?

«Intanto penso che non essere il presidente della Figc adesso sia una buona cosa (sorriso amaro *ndr*). Poi dico che in tutti gli ambienti, dalla politica in giù, c'è chi sbaglia. Ora pare di capire che il fenomeno sia per fortuna circoscritto. Speriamo sia davvero così. I giocatori devono pagare per gli errori fatti, ma quei ragazzi poi devono essere anche recuperati. Nello sport se arrivano le sconfitta, poi si torna subito a giocare per rifarsi. Non a caso abbiamo in giro per l'Italia diverse squadre di carcerati che partecipano ai campionati dilettanti o di calcio a 5».

Lei fu capo delegazione al Mondiale 2006...

«Tutti sognano di vincere un Mondiale, pochissimi possono farlo da calciatore, io ci sono riuscito da dirigente e quella resta la gioia di una carriera».

Buffon ora è nello staff della Nazionale, se l'aspettava?

«È sempre stato espansivo e coinvolto nel progetto azzurro, piuttosto non mi aspettavo smettesse di giocare così presto (altra risata *ndr*).

Un ricordo di Vialli?

«Pasqua 1989, Austria-Italia al Prater di Vienna, lui era al centro dell'attacco con quel suo modo di fare unico, travolgente, io capo delegazione. Un uomo di classe, in campo e anche fuori. Un lord, non a caso poi è andato a vivere a Londra».

Mancini con quella "fuga" dalla panchina azzurra l'ha delusa?

«Sì, molto. Per le modalità. Io abituato con Lippi che firmava i contratti senza leggerli o con Prandelli che al Mondiale 2014, dopo il flop con l'Uruguay, si è dimesso praticamente insieme a me, certo che mi sono sorpreso e sono rimasto deluso».

Buona festa in Carnia, presidente. Un vero signore del calcio. Anzi, un signore nel calcio.

Giancarlo Abete, 73 anni, presidente della Lega Nazionale dilettanti al Messaggero Veneto, col direttore Paolo Mosanghini e il presidente Figc Fvg Ermes Canciani e ieri sera al consiglio direttivo della Lnd cui ha partecipato anche l'assessore regionale Anzil FOTO PETRUSSI

L'EVENTO

Oggi sarà a Forni Avoltri con Fedriga per celebrare i 70 anni del Carnico

Oggi al Teatro comunale di Forni Avoltri a partire dalle 11 il campionato Carnico festeggerà i suoi 70 anni con ospiti illustri Giancarlo Abete, presidente della Lega Dilettanti, il Presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e quello regionale della Figc Ermes Canciani, accompagnato da tutto il Consiglio Direttivo. Sarà l'occasione per premiare personaggi che hanno dato lustro al calcio della montagna a partire da Emidio Zanier attuale giudice sportivo, Mario Chimentin l'allenatore del Cavazzo (4 scudetti, una Coppa Carnia e 3 Super Coppe), l'arbitro Giordano Maieron, il presidente del Villa Enzo Dorigo per i suoi 25 anni di prima dirigenza, Gildo De Toni classe 1967 giocatore ancora in attività e capace di vincere 6 scudetti, 4 Coppe Carnia, 4 Super Coppe con la maglia del Cedarchis. Premi poi per Alberto Cella, fotografo ufficiale del Carnico dagli anni Ottanta e per il "nostro" Renato Damiani l'ideatore e conduttore di "A Tutto Carnico" e coautore con Massimo Di Centa del libro "70 anni di Carnico 2011-2023" e vera e propria anima del calcio della montagna.

E a nproposito di calcio della montagna, domani a partire dalle 11 all Teatro comunale di Tolmezzo sono in programma le premiazioni dei Top 11 del Messaggero Veneto del Carnico 2023, in collaborazione con la Confartigianato alto Friuli, e dei migliori marcatori e portieri a cura della redazione di "A tutto Carnico". Gran cerimoniere, ovviamente, "the voice" Renato Damiani.

Basket - Serie A2

Mussini sulla strada dell'Apu

Fede on-fire domani aspetta i suoi ex compagni a Cento
«Udine molto forte, per me sarà un match particolare»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

C'è un volto noto fra le fila di Cento, avversaria domani dell'Apu in terra emiliana. È quello di Federico Mussini, protagonista in bianconero per due anni dal gennaio 2021 a inizio 2023. A Cento l'esterno reggiano sembra aver trovato la giusta dimensione, dato che viaggia a 17.8 punti di media a partita.

Mussini, ritrova l'Apu. Sensazioni?

«Per me è una partita particolare. A Udine ho vissuto un periodo importante della mia carriera. Forse giocando in casa l'effetto sarà meno coinvolgente, mi emozionerò di più al ritorno giocando davanti al pubblico del Carnera. La persona a cui sono legato maggiormente dell'Apu è Gigi Sepulcri, grande professionista e grande persona: nel periodo di riabilitazione post infortunio mi ha aiutato tanto».

Lei se ne andò a inizio gennaio, in un periodo burrascoso per l'Apu. Che ricordi ha?

«Non fu un momento facile. Quando le cose vanno male c'è sempre dispiacere, fra dicembre e gennaio ci furono dei cambiamenti nello staff tecnico e nel roster. Per mia fortuna sono finito in una società ottima in un gran momento. A Cento sono rimasto molto volentieri».

Federico Mussini, 27 anni

All'Apu c'è stata una rivoluzione. Che idea si è fatto?

«Penso si sia chiuso un ciclo importante, in cui abbiamo raggiunto due finali play-off, vinto una Coppa Italia e portato Udine al top. È mancato l'ultimo passo, per cercare di farlo la società ha deciso di cambiare. Ritengo che una piazza come Udine meriti la serie A».

Che ne pensa della nuova Apu?

«È strutturata molto bene, equilibrata e con tanti giocatori che sanno come si vince. Una squadra costruita per il vertice».

Quest'anno a Cento sta giocando alla grande.

«Sono molto contento, perché sto avendo spazio e responsabilità sempre maggiori. Voglio continuare così e magari fare anche meglio nel prosieguo della stagione».

Si sente ancora con gli ex compagni di Udine?

«Di quelli con cui ho giocato io è rimasto all'Apu solo Gaspardo e lo sento spesso. Ho la ragazza di Udine, ci torno di frequente e poco tempo fa sono stato a cena con "Gas" e Ikangi, un ottimo ragazzo. Ho contatti anche con Da Ros e Delia, miei compagni a Trieste».

Domani che gara si aspetta?

«Molto fisica, l'Apu sotto quest'aspetto ha un roster importante. Dovremo limitare il gap e mettere il 110% se vogliamo vincere».

Ci indica i possibili match winner?

«Per Udine dico Clark, un attaccante di alto livello. Per noi indico Archie, giocatore intelligente, che sa creare per sé e per gli altri». —

GLI AVVERSARI

Coach Pomes avverte: «Attenzione ad Archie»

Apu al gran completo per la trasferta di Cento, anche il ds Gracis salirà sul pullman con partenza oggi alle 17. L'assistant coach Lorenzo Pomes fotografa così la gara: «Cento costruisce tiri da fuori con facilità e ha qualità sotto canestro. Archie è un giocatore duttile, Mussini sta facendo molto bene e dovremo stare attenti alla sua verve. Ci aspetta un ambiente caldo». —

G.P.

Gesteco imperativo vincere

Stasera c'è Nardò, Cividale deve muovere la classifica
Coach Pillastrini: «Concentriamoci su noi stessi»

Coach Stefano Pillastrini con capitan Eugenio Rota FOTO PETRUSSI

CIVIDALE

Punti pesantissimi in paio oggi a Cividale, dove le Eagles ricevono Nardò per uno scontro diretto fondamentale. I gialloblù sono reduci da due sconfitte esterne consecutive e vogliono invertire il trend, ma di fronte avranno un'avversaria rinfrancata dal primo successo stagionale.

IMPERATIVO VINCERE

Vista la formula del campionato di quest'anno, i punti degli scontri diretti nella zona medio-bassa della classifica valgono doppio, se non triplo. La Gesteco ha bisogno di questi due punti per allontanarsi dalla zona pericolo e siamo convinti che scenderà in campo con il coltello fra i denti: Rota e compagni non sono tipi da perdere tre partite consecutive. La sfida odierna apre un ciclo di tre partite in otto giorni (mercoledì si va a Forlì, sabato prossimo arriva Rimini) in cui Cividale ha l'opportunità di puntellare la classifica, assestandosi in zona play-off.

SERIE A2

6ª giornata girone rosso
PALASPORT CIVIDALE, ore 20.00

ARBITRI:
Daniele Alfio Foti di Milano
Gian Lorenzo Miniati di Firenze
Vladislav Doronin di Perugia

GESTECO CIVIDALE		HDL NARDÒ	
Coach: S. Pillastrini		Coach: A. Ramagli	
0	L. Marangon	0	M. Sportillo
3	L. Redivo	2	M. Parravicini
4	G. Miani	3	R. Smith
8	M. Mastellari	5	L. Nikolic
9	E. Rota (C)	7	A. Iannuzzi
11	G. Furin	10	M. Ferrara
13	S. Bartoli	11	L. Baldasso
15	M. D'Onofrio	12	W. Stewart Jr
18	A. Baldini	13	L. Maspero
19	M. Berti	14	A. La Torre (C)
20	N. Isotta	55	L. Trunic
77	G. Dell'Agnello	99	J. Borra

Withub

PAROLA AL "PILLA"

Il tecnico cividalese Stefano Pillastrini presenta così la partita contro Nardò. «Loro sono un avversario molto pericoloso, noi veniamo da due sconfitte pur essendo rimasti in partita su due campi difficili come Piacenza e Udine. Abbiamo giocato abbastanza bene ma non sufficientemente bene per portare a casa due punti, quindi adesso vogliamo tornare alla vittoria. La partita è complicata ancor di più dalla loro imprevedibilità, perché loro inseriranno due giocatori nuovi. Noi dobbiamo concentrarci su noi stessi, non sarà una passeggiata ma vogliamo uscire vincitori». Gesteco annunciata al gran completo.

GLI AVVERSARI

Due innesti di mercati in poche ore per l'Hdl Nardò che oggi fa visita alla Gesteco. Si tratta di due ritorni: sotto canestro, stante l'indisponibilità di Andrea Donda, i pugliesi hanno richiamato il centro Jacopo Borra, mentre per rinforzarsi sul perimetro è stato scelto l'ex Alma Trieste Lorenzo Baldasso, gran tiratore da tre punti. L'osservato speciale non può che essere l'ex Nba Russ Smith, capocannoniere del campionato di serie A2. —

G.P.

SCI ALPINO

Da Soelden riparte la Coppa In gigante c'è pure la Goggia

Un po' di sole sul ghiacciaio austriaco di Rettenbach accoglierà l'esordio della stagione 2023-24 di coppa del mondo di sci alpino, che prevede oggi un gigante donne e domenica la gara maschile. La neve però la si trova solo sul tracciato di gara e sono inevitabili le polemiche – non solo di politici e ambientalisti preoccupati per il cambiamento climatico ma anche di atleti di peso come Mikaela Shiffrin – per l'ennesima apertura molto anticipata rispetto alla vera stagione invernale. La Fis è andata avanti per la sua strada e oggi tutte in pista per la 30ª edizione di questa competizione. Con 88 successi, cinque coppe del mondo ed una sfilza di ori iridati e olimpici, Shiffrin è lo sciatore più vincente della storia ma assicura si avere «ancora fame di vittorie» e anche domani sarà il metro dei valori in pista, Col lei dovranno vedersela soprattutto le sue grandi rivali italiane Marta Bassino e Federica Brignone Con loro ci sarà pure Sofia Goggia che nel gigante di Soelden fu sesta nel 2020 e quinta nel 2016. «Continuo a vedere il gigante come buon allenamento per le gare veloci. E poi ho voglia di entrare nel clima di gara» ha detto. —

Sofia Goggia, 30 anni

IN BREVE

Tennis

Sinner in semifinale a Vienna: oggi Rublev

Semifinale all'Atp di Vienna per Jannick Sinner: il 23enne altoatesino batte lo statunitense Frances Tiafoeper 6-3, 6-4 e oggi affronterà in semifinale il russo Rublev che ha battuto in tre set il tedesco Zverev. L'altra semifianle sarà Tsitsipas-Medvedev. Il ko al secondo turno degli Us Open invece resterà l'ultimo match del 2023 di Matteo Berrettini. Il romano, tormentato dai guai fisici, ha annunciato di chiudere in anticipo la stagione e concentrarsi sul 2024.

Rugby

Sudafrica- All Blacks Coppa del Mondo in palio

Sudafrica-Nuova Zelanda, ed è impossibile non ripensare a quel 1995 in cui il rugby unificò un paese. Su quela finale mondiale sono stati scritti dei libri e fatti film come "Invictus" di Clint Eastwood, 28 anni dopo a Parigi la storia si ripete. Si gioca oggi alle 21, diretta SkySport. Finale storica tra le uniche due nazionali ad aver sollevato per tre volte a testa il trofeo e che si sono divise il titolo dal 2007 a oggi.Ieri intanto In ghlterra-Argentina 26-23 per il terzo posto.

Basket

Pozzecco esordio amaro A Lione vince la Virtus

Il derby delle panchine italiane in Eurolega tra Luca Banchi, coach della Virtus Segafredo Bologna, e Gianmarco Pozzecco ieri sera all'esordio con il suo Villeurbanne lo vince il toscano. Le Vnere passano passa a casa del presidente Tony Parker per 87-84 (Cordinier 20 punti) vincendo la quarta gara su cinque in questo splendido inizio di Eurolega. Per il "Poz" esordio con la sua nuova squadra che ha tanto talento ma una propensione alla difesa rivedibile.

ECCELLENZA TUTTA IN CAMPO

Si gioca il super-sabato e il Tolmezzo vuole sognare

I carnici ospitano la Pro Gorizia per tenere la vetta, il Brian è sempre in agguato
Azzurra-Tricesimo match da non perdere. Rive Flaibano, una gara da non fallire

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Resta ancora lontano dalla lista dei convocati Corvaglia in un reparto, quello offensivo, in cui ha ripreso ad allenarsi Gashi, ancora però alla ricerca della forma migliore. Slitta ancora la convocazione per Bearzot, torna invece tra i titolari Martincig che prenderà posto sull'out di sinistra in luogo di Bastiani. Due nomi per una maglia da titolare sulla linea mediana del campo, con il ballottaggio tra Meroi e Bric.

BRIAN LIGNANO
Sono due i turni di squalifica comminati a Zetto, ragione per cui non ci sarà della sfida odierna: per la sua sostituzione, in mediana, è ballottaggio tra Palmegiano e Pagliaro. Problemi numerici nel reparto difensivo in cui oltre a De Cecco, già assente domenica, potrebbe non esserci nemmeno Presello, fermato dall'influenza. Non dovesse farcela toccherà a Polvar o, in alternativa, accentrato Curumi visto il rientro di Bonilla.

CODROIPO
Hanno ripreso ad allenarsi, ma non sono ancora pronti per scendere in campo il centrocampista Daniele Beltrame e il giovane Cherubin, assenti alla pari di Papagna fermato invece da problemi di lavoro. Davanti è ballottaggio tra Battaino e Cassin per il ruolo di prima punta, mentre tra i pali sembra essere ancora Nutta il prescelto, a discapito di Moretti. In difesa conferma per Codromaz dall'inizio.

RIVE FLAIBANO
Torna a disposizione Parpinel il quale, smaltito l'infortunio, è pronto per riprendere posto al centro della difesa. Slitta ancora il rientro di Vettoretto, mentre potrebbe esserci ancora minutaggio, in caso di necessità, per Davide Fiorenzo. Davanti la grande novità potrebbe essere rappresentata dalla prima da titolare per il giovane Calgaro al centro dell'attacco con l'arretramento di Kabine in supporto.

PRO FAGAGNA
Agli infortunati Dri, Righini e Frimpong si aggiungono le assenze, per motivi di lavoro, di Tommaso Domini e Del Piccolo. Torna a disposizione Filippo Zuliani, scontati i tre turni di squalifica, anche se potrebbe partire dalla panchina con Bozzo preferitogli sull'out di destra. In attacco potrebbe rivedersi dall'inizio Cassin che, smaltito l'infortunio, comporrebbe la coppia offensiva con uno tra Simone Domini e Comuzzo.

TOLMEZZO
Squalificato Solari, torna tra i convocati Amadio ristabilitosi dall'infortunio che l'ha costretto allo stop. Da valutare la condizioni di Motta, obbligato a interrompere l'allenamento di giovedì a causa di una botta alla caviglia: non dovesse farcela pronto Vidotti per affiancare Gregorutti in attacco. La frattura di un dito costringe ai box Nagostinis, mentre appare possibile il rientro dal 1' di Persello e Cucchiaro.

TRICESIMO
Ancora squalificato Toso, non compaiono nella lista dei convocati nemmeno gli infortunati Paoluzzi e Khayi, alla pari del giovane, classe 2005, Razza assente per gita scolastica. Ha invece terminato il percorso scolastico all'estero, e può così rispondere alla prima convocazione, Del Piero in una rosa in cui sono da valutare le condizioni di Pratolino, Cargnello e Del Riccio che sembrano, comunque, recuperabili.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

È un turno completamente anticipato al sabato, quello odierno di Eccellenza, con il massimo campionato regionale che scende in campo oggi, alle 15, con le gare valide per l'ottava giornata di campionato. Alla base della scelta il fatto che si tornerà poi in campo mercoledì 1 novembre (alla pari di tutte le altre categorie dilettantistiche) nel turno infrasettimanale.

PER CONTINUARE IL SOGNO

Non vuole di certo svegliarsi da questo splendido inizio di stagione la capolista Tolmezzo (19 punti in classifica), attesa dalla gara interna in cui ospita la quotata Pro Gorizia (11) ferita dalla sconfitta patita nell'ultimo turno. Un'altra battuta d'arresto, per la squadra isontina, significherebbe con ogni probabilità porre fine ai propri sogni di gloria eleggendo, al contrario, la squadra carnica al ruolo ormai di certezza e non più di sorpresa. Alle spalle della capolista è turno casalingo per il Brian Lignano (17) che in riva al mare attende l'arrivo dello Zaule (6): se da un lato la squadra muggesana segna poco (4 reti), dall'altro è altresì vero che subisce anche poco (6). E tra le due litiganti vuole continuare a godere anche la Sanvitese (16) terza forza della classe, che sul campo ospita una Pro Fagagna (7) partita con il freno a mano tirato e vogliosa di centrare la prima vittoria esterna stagionale che ancora manca.

Inseguiti a distanza ravvicinata, i pordenonesi, dall'Azzurra Premariacco (15), altra matricola partita con il piede giusto e ancora imbattuta, che sul suo campo affronta il Tricesimo (6) in un derby tutto udinese in cui gli ospiti hanno senz'altro maggiormente da perdere.

Derby pordenonese, invece, è quello in cui il Tamai (13) ospita il Fiume Veneto Bannia (7): per i padroni di casa l'obiettivo è di ripetere le precedenti uscite davanti al proprio pubblico in cui hanno sempre vinto.

OBBLIGO DELLA VITTORIA

Gara delicatissima, in chiave salvezza, è quello tra Rive Flaibano (2) e Maniago Vajont (4) ovvero le uniche due squadre di tutta la categoria che ancora non hanno vinto in campionato. E se agli ospiti, tutto sommato, potrebbe forse andare bene anche un pari, è evidente che alla squadra di casa serva necessariamente una vittoria per lasciare l'ultimo, inaspettato posto in classifica. Obiettivo rialzarsi dalla prima sconfitta della gestione Franti in panchina è quello che insegue il Codroipo (5) impegnato in un altro scontro salvezza dall'elevato coefficiente punti in casa del Sistiana (6), quest'ultimo rinfrancato dalla vittoria ottenuta nell'ultimo turno, ma chiamato a cambiare il trend casalingo dove, nelle tre gare fin qui giocate, ha sempre perso. Turno casalingo sulla carta favorevole per la Juventina (14) che attende la Spal Cordovado (4), in un quadro chiuso dal derby giuliano tra Chiarbola Ponziana (8) e San Luigi (9), con i padroni di casa che inseguono il prestigioso sorpasso in classifica. —

Gli altri anticipi

ORE 15

PROMOZIONE	
Aviano – Sacilese	
Buiese – Casarsa	ore 17
Teor – Unione Basso Friuli	
Pro Cervignano – Lavarian M.	ore 15.30
Ronchi – Sevegliano Fauglis	
Sant'Andrea – Pro Romans	ore 18
Trieste Victory – Cormonese	
Virtus Corno –Ufm	ore 15.30
PRIMA CATEGORIA	
Unione Smt – Sedegliano	ore 15.30
Union Rorai – Vallenoncello	
Vigonovo – Virtus Roveredo	
Serenissima – Cussignacco	
Szzurra – Isonzo	
Muggia – Opicina	ore 17.30
SECONDA CATEGORIA	
Pro Fagnigola – Tiezzo	
Pagnacco – Majanese	
Gonars – Malisana	
Palazzolo – Bertiolo	ore 16
Varmese – Pocenia	ore 17
Zompicchia – Castionese	ore 16
Moraro – Audax	
Strassoldo – terzo	ore 15.30

SERIE D

Il Cjarlins oggi ospita l'Este Ecco il top player Scozzarella per provare a risalire

CARLINO

Avrà un'arma in più il Cjarlins Muzane, questo pomeriggio, nell'anticipo casalingo dell'ottava giornata in cui ospita, alle 15, l'Este. È da ieri ufficiale, infatti, l'arrivo di Matteo Scozzarella, centrocampista che fino allo scorso gennaio era sotto contratto con il Monza.

Triestino di nascita, partito dal San Giovanni, torna a giocare in regione dopo tanto girovagare che l'ha portato, tra le altre, a firmare tre presenze in serie A con la maglia dell'Atalanta e ad essere tra i protagonisti della prima promozione in serie B del Portogruaro, del terzo storico posto nella medesima categoria ottenuto dal Trapani, fino alla cavalcata che, in due anni, ha riportato il Parma dalla serie C alla serie A dopo il fallimento.

Scozzarella da ieri al lavoro

Un acquisto, senza dubbio, di grande impatto con il trentacinquenne che oggi dovrebbe partire dalla panchina, dopo aver svolto ieri il primo allenamento in gruppo con la squadra.

«La situazione deve migliorare – le prime parole di Scozzarella –, ma la base è buona per cui c'è modo e tempo per farlo: non ho dubbi ci si possa togliere delle soddisfazioni. Da parte mia ci sarà il massimo impegno e la massima dedizione per dare soddisfazioni prima di tutto a chi mi ha voluto e poi a chi è affezionato a questa squadra». Soddisfazioni che equivalgono, nel presente, alla prima vittoria in campionato che il Cjarlins Muzane proverà ad ottenere oggi: rosa quasi completa a disposizione di mister Parlato, eccezione fatta per lo squalificato Dionisi e per gli infortunati Cuomo e Gatto che non saranno della contesa. —

S.F.

VOLLEY

La Cda stasera anticipa e a Lignano arriva Messina la seconda della classe

Altro avversario ostico oggi nell'anticipo per la Cda Talmassons

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà un sabato importante per il volley friulano, con gare di rilievo sia in A2 sia in B2.

QUI CDA

Si giocherà eccezionalmente questa sera, alle 18, nel palazzetto dello sport di Lignano Sabbiadoro, il match di A2 femminile fra Cda Volley Talmassons Fvg e Akademia Città di Messina. Il calendario mette di fronte alle friulane la seconda in classifica, che conta otto punti, due in più di Negretti e compagne. Una squadra infarcita di ex: le schiacciatrici Aurora Rossetto, a Talmassons appena lo scorso anno, e Jessica Joly, la libera Marianna Maggipinto e la seconda palleggiatrice della stagione 22-23 Ilaria Michelini. A Messina gioca anche la capitana dello scorso anno dell'Itas Martignacco, la centrale Dalila Modestino. «Troveremo una squadra molto ostica – spiega il coach della Cda Leonardo Barbieri – che ha fatto investimenti importantissimi come l'opposta americana Payne, una giocatrice di categoria superiore che possiede una fisicità dirompente ed è il loro principale terminale d'attacco. Messina è una formazione molto completa con un muro particolarmente insidioso al quale dovremo fare molta attenzione. Per quanto ci riguarda stiamo lavorando bene: sapevamo di dover pagare qualcosa, soprattutto all'inizio, in termini di esperienza, ma siamo convinti di avere ampi margini di miglioramento». Diretta streaming sulla piattaforma VolleyballWorld accessibile dal sito della Legavolley femminile.

QUI B2

Questa sera, alle 18, il Blu-Team Pavia di Udine farà visita alle triestine del Gs Impianti mentre alle 20.30 la matricola Rojalkennedy proverà a violare il campo del Cus Venezia. Trasferta anche per la Farmaderbe Villa Vicentina che, alle 21, affronterà l'Ezzelina Carinatese. Derby di fuoco, invece, domani alle 18 a Manzano tra le padrone di casa dell'EstVolley San Giovanni al Natisone e la Sangiorgina, con Michela Bellinetti ad affrontare per la prima volta la squadra dove ha giocato e allenato per una vita. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser contro Ancona E se fosse fuga solitaria?

Giuseppe Pisano / UDINE

Sogni di fuga solitaria per la Delser, che stasera ospita Ancona Basket Girls al palasport Carnera per la quarta giornata di serie A2 femminile. Con la co-capolista Treviso impegnata a Ponzano nel derby della Marca, le Women Apu fiutano l'occasione di allungare. Prima però c'è da battere un'Ancona decisa a vendere cara la pelle. Chiara Bacchini, capitana bianconera, presenta così la gara odierna: «Arriviamo a questo match molto cariche, con la voglia di dimostrare i miglioramenti di settimana in settimana. Ci aspettiamo una partita tosta, loro saranno determinate perché vengono da una vittoria importante, noi dalla nostra dobbiamo partire forte e tenere alto il ritmo per 40 minuti».

Nelle fila delle marchigiane ne sono due le osservate speciali: la play Mataloni e l'ala-centro croata Boric, entrambe dotate di un gran tiro da fuori. Ancona è reduce dal successo su Umbertide, che l'ha proiettata nel gruppone delle terze. Nella Delser l'unica assente è Codolo, infortunata a una mano, coach Riga manderà a referto le stesse dodici di sette giorni fa a Trieste. Palla a due alle 20.30, l'ingresso al palasport Carnera è gratuito. —

Chiara Bacchini FOTO COMUZZO

G.P.

Scelti per voi

tvzap

Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Dall`Auditorium Rai del Foro Italico, prosegue la sfida dei dodici Vip in gara, in coppia con i maestri, star internazionali della danza, accompagnati dalla musica dal vivo della Big Band capitanata da Paolo Belli. Conduce **Milly Carlucci**.

S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Hondo si prepara ad incontrare per la prima volta i suoceri a cena ma è giustamente preoccupato perché Wesley, il padre di Nichelle, è palesemente insoddisfatto della scelta della figlia. di crearsi una famiglia.

Macondo
RAI 3, 21.50
Il nuovo programma condotto da **Camila Raznovich**, racconta, con l'aiuto di scienziati, donne e uomini di cultura, la biodiversità, la qualità dell`aria, il tema del riciclo e il risparmio energetico.

Rocky Balboa
RETE 4, 21.25
Dopo la morte della moglie, Rocky **(Sylvester Stallone)** gestisce un ristorante dove i clienti vanno per sentirsi raccontare le storie dei sui epici incontri di boxe. Ma il richiamo del ring è troppo forte ...

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
A disposizione pochissimi minuti per dimostrare il proprio talento, i concorrenti verranno giudicati da Maria De Filippi, Gerry Scotti, Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto. Con Sabrina Ferilli in testa alla giuria popolare.

RAI 1
- 6.00 Gli imperdibili Attualità
- 6.05 Il Caffè Documentari
- 7.00 TG1 Attualità
- 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.20 TG1 - Dialogo Attualità
- 8.30 Uno Mattina in Famiglia
- 10.30 Buongiorno benessere
- 11.25 Origini Lifestyle
- 12.00 Linea Verde Tipico
- 12.30 Linea Verde Life
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Linea Blu Documentari
- 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 16.00 A Sua Immagine
- 16.40 Gli imperdibili Attualità
- 16.45 TG1 Attualità
- 17.00 ItaliaSì! Spettacolo
- 18.45 Reazione a catena Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- **20.35 Ballando con le stelle Spettacolo**
- 0.45 Due piccoli italiani Film Commedia ('18)

RAI 2
- 8.20 Gli imperdibili Attualità
- 8.25 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
- 10.10 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.15 Quasar Documentari
- 12.00 Pizza Doc Lifestyle
- 13.00 Tg 2 Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Attualità
- 14.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- 14.50 Bellissima Italia Generazione Green
- 15.30 Gli Specialisti Telefilm
- 16.30 La Zampata Attualità
- 17.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 17.20 Supercoppa Italiana femminile: Conegliano - Milano Pallavolo
- 19.45 9-1-1 Serie Tv
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- **21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv**
- 23.00 Tg 2 Dossier Attualità
- 23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
- 8.00 Agorà Weekend
- 9.00 Mi manda Raitre
- 10.00 Gli imperdibili Attualità
- 10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- 10.40 TGR Amici Animali
- 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
- 11.30 TGR - Officina Italia
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.45 Tg 3 Pixel Attualità
- 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.00 Tv Talk Attualità
- 16.35 Petrolio Attualità
- 17.25 Report Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.15 Chesarà... Attualità
- **21.50 Macondo Documentari**
- 23.45 TG3 Mondo Attualità
- 0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
- 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- 6.45 Stasera Italia Attualità
- 7.40 I Cesaroni Fiction
- 9.40 Ercole, Sansone, Maciste e Ursus gli invincibili Film Avventura ('64)
- 11.50 Grande Fratello
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 Il Segreto Telenovela
- 13.00 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Un dollaro d'onore Film Western ('59)
- 18.55 Grande Fratello
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
- **21.25 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)**
- 23.45 La giusta causa Film Thriller ('95)
- 1.40 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.43 Meteo.it Attualità
- 8.45 X-Style Attualità
- 9.30 Patagonia - La vita ai confini del mondo
- 10.30 Beautiful Serengeti
- 10.55 Luoghi di Magnifica Italia
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.38 Meteo.it Attualità
- 13.40 Grande Fratello Spettacolo
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- 16.30 Verissimo Attualità
- 18.45 Caduta Libera Story
- 19.55 Tg5 Prima Pagina
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.38 Meteo.it Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo**
- 1.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- 6.05 Everwood Serie Tv
- 6.50 Le avventure di Peter Pan Cartoni Animati
- 7.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
- 8.25 Friends Serie Tv
- 9.50 Will & Grace Serie Tv
- 10.45 The Big Bang Theory
- 12.00 Cotto E Mangiato - Speciale MenùEurope
- 12.15 Grande Fratello
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 Drive Up Attualità
- 14.25 Freedom Short
- 16.25 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
- 18.15 Grande Fratello
- 18.30 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag Attualità
- 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20 I Croods 2 - Una nuova era (1ª Tv) Film Animazione ('20)**
- 23.20 Robinson Crusoe Film Animazione ('16)

LA 7
- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 6.40 Anticamera con vista Attualità
- 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'ingrediente perfetto
- 11.50 L'Aria che Tira - Diario
- 12.50 Like - Tutto ciò che Piace
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Il cliente Film Thriller ('94)
- 16.30 Eden - Un Pianeta da salvare Documentari
- 20.00 Tg La7 Attualità
- **20.35 In altre parole Attualità**
- 23.15 Al Hihl vs Al Ahli Calcio
- 2.10 Anticamera con vista Attualità
- 2.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
- 14.00 Spagna Motociclismo
- 15.00 X Factor 2023 Spettacolo
- 17.45 Quattro matrimoni Spettacolo
- 18.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle**
- 22.30 Paddock Live Attualità
- 23.00 GP Messico Automobilismo
- 0.15 Paddock Live Attualità

NOVE
- 16.00 L'enigma del mostro di Firenze Documentari
- 18.00 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
- 20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.25 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo**
- 23.20 Costa Concordia - Trappola in mare Attualità

20 (20)
- 14.15 Kung Fu Serie Tv
- 18.30 Person of Interest
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)**
- 23.05 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)
- 1.20 The Flash Serie Tv
- 3.00 The Middle Serie Tv
- 5.00 Show Reel Serie Rete Attualità
- 5.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
- 15.35 Gli imperdibili Attualità
- 15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 19.45 Seal Team Serie Tv
- 20.35 N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)**
- 23.00 Narcos: Mexico Serie Tv
- 1.00 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)
- 2.40 A Beautiful Day - You Were Never Really Here Film Thriller ('17)

IRIS (22)
- 12.05 Nikita Film Thriller ('90)
- 14.25 Arma letale 2 Film Azione ('89)
- 16.45 Cellular Film Thriller ('04)
- 18.45 L' Ultimo Boy Scout - Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)
- **21.00 La prossima vittima Film Thriller ('96)**
- 23.15 L' Uomo Di Neve Film Giallo ('17)
- 1.35 Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)

RAI 5 (23)
- 14.00 Evolution Documentari
- 15.50 Visioni Documentari
- 16.40 Stardust Memories
- 18.10 Il Caffè Documentari
- 19.05 Rai News - Giorno
- 19.10 Festival internazionale musica da camera
- 20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
- 20.45 Lungo la via della seta
- **21.15 M, il figlio del secolo Spettacolo**
- 0.15 Musica come invenzione - Goffredo Petrassi Documentari

RAI MOVIE (24)
- 14.10 Copia originale Film Biografico ('18)
- 16.00 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
- 17.30 Una strega in paradiso Film Commedia ('58)
- 19.15 Moonlight - Tre storie di una vita Film Drammatico ('16)
- **21.10 Modalità aereo Film Commedia ('19)**
- 23.00 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)
- 15.05 I mestieri di Mirko
- 15.50 Gli imperdibili Attualità
- 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
- 19.45 Il Natale che ho sempre desiderato Fiction
- **21.20 Blanca Serie Tv**
- 23.20 Cuori Serie Tv
- 1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari
- 2.50 La cosa sulla soglia Film Drammatico ('82)

CIELO (26)
- 14.15 Fratelli in affari
- 16.15 Buying & Selling
- 17.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
- 19.15 Affari al buio
- 20.15 Affari di famiglia
- **21.15 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)**
- 23.15 A letto con Daisy Film Biografico ('12)
- 0.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
- 14.00 La signora del West Serie Tv
- 16.00 La casa nella prateria
- 19.00 Kojak Serie Tv
- **21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)**
- 23.10 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
- 1.05 La signora del West Serie Tv
- 2.00 La Signora Del West Serie Tv

TV2000 (28)
- 15.15 Pani e pesci Attualità
- 16.45 Per Elisa Telenovela
- 17.30 Agrinet Documentari
- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.50 Soul Attualità
- **21.20 Io sono David Film Drammatico ('03)**
- 23.00 Suite francese Film Drammatico ('14)

LA7 D (29)
- 14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 18.10 Tg La7 Attualità
- 18.15 Padre Brown Serie Tv
- 19.05 La cucina di Sonia Lifestyle
- 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.15 Grey's Anatomy Serie Tv**
- 22.05 Grey's Anatomy Serie Tv
- 0.35 La Mala Educaxxxion Attualità
- 3.10 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- 15.15 Amici di Maria Spettacolo
- 18.05 Grande Fratello Spettacolo
- 19.00 L'onore e il rispetto
- **21.10 Inga Lindström - Il suono della nostalgia Film Drammatico ('19)**
- 23.00 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv
- 0.35 Grande Fratello Spettacolo
- 2.00 Sacrificio d'amore Fiction

REAL TIME (31)
- 6.00 Vite al limite
- 9.45 Il Dottor Alì Serie Tv
- 12.15 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- 15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
- 17.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
- 19.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **21.20 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv**
- 0.10 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
- 10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 14.50 Tandem Serie Tv
- 17.10 Vera Serie Tv
- 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv**
- 22.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- 23.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- 14.05 Major Crimes Serie Tv
- 15.50 Con L'Aiuto Del Cielo
- 17.40 Una figlia in vendita Film Thriller ('17)
- 19.25 Major Crimes Serie Tv
- **21.10 Poirot Serie Tv**
- 22.05 Poirot Serie Tv
- 23.00 Chicago P.D. Serie Tv
- 0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
- 4.25 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv

DMAX (52)
- 14.25 Real Crash TV Lifestyle
- 15.20 Affare fatto! Documentari
- 17.35 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
- 19.30 Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25 Meteo Disastri Attualità**
- 22.20 Meteo Disastri Attualità
- 23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari
- 0.10 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari

RAI SPORT HD (57)
- 15.30 Ciclismo MTB. Castro Legend Cup
- 15.50 Rugby. Serie A Elite maschile - 4a giornata: Rugby Lyons-Viadana
- 17.55 Nuoto. Trofeo Firenze: Finali 2a giornata - sessione serale
- 19.30 Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint Imola - gara 1
- **20.40 Rugby. Coppa del Mondo Francia: Finale**
- 23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Byblos: Robert Perišić. Gli appuntamenti di "Un'etica per il futuro"
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: Il Cjasâl dai animâi, pontade 1
- **14.05** Sportiami: Il progjet "movimento in 3s", lis balis in FVG e la "MYTHO Marathon
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **07.30** Isonzo news
- **07.45** L'Alpino / Il Punto
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** Telefruts
- **09.00** Anziani in movimento
- **09.30** Lo Scrigno / Bekér on tour
- **11.30** Il Campanile
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** Bekér on tour
- **13.00** Messede che si tache
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** La bussola del risparmio
- **13.50** Screenshot
- **14.15** Isonzo News
- **14.30** Sul cappello che noi portiamo
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Telegiornale FVG
- **16.45** Start
- **17.00** Screenshot
- **17.30** 40 anni di UNPLI FVG e 120 anni di Pro Loco Pro Glemona - diretta
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** Noi Dolomiti
- **20.00** Effemotori
- **21.00** Il Campanile – da Gemona
- **22.00** Basket – UEB Gesteco Cividale Vs HDL Nardò
- **23.30** Bekèr on tour

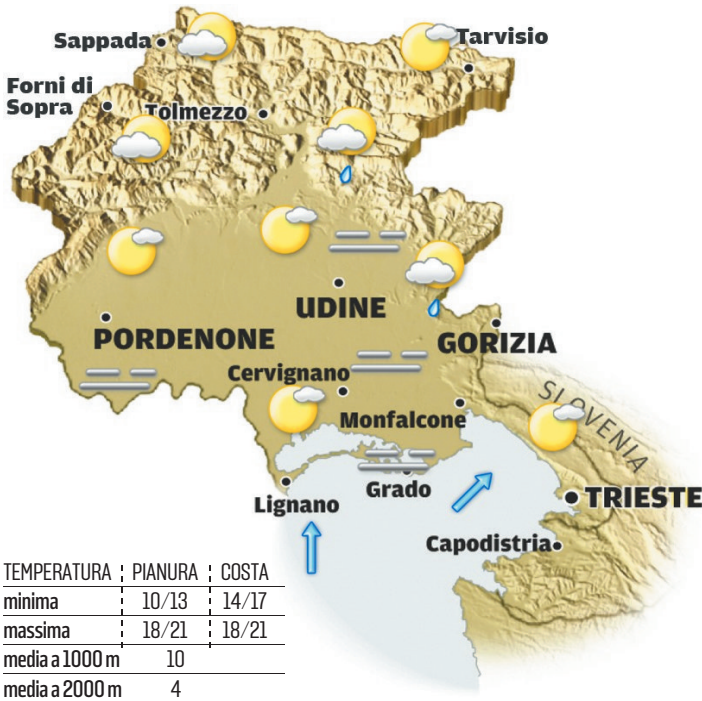
IL 13TV
- **05.00** On Race Tv
- **05.30** Go Kart Tv
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **07.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **08.00** Occidente Oggi: Reagire. Per non morire.
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi taliani
- **11.00** Tv con Voi Spi Cgil Informa
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Buona Agricoltura
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Blu sport
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Anzovino e la sua musica
- **21.00** Sul filo del Rasoio
- **22.00** Film
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News – Rassegna – D
- **08.10** Musa tv
- **08.50** 24 News – Rassegna
- **09.30** Work in progress
- **10.00** Prime donne
- **10.30** The boat show
- **11.00** Primavera
- **13.00** Cartellino giallo
- **13.15** I progetti di Banca 360
- **14.30** Safe drive
- **16.30** Udinese story
- **18.00** Inside academy
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News
- **19.45** Italpress
- **20.45** Vino veritas
- **21.15** L'ultimo Metrò
- **23.00** TG Sport
- **23.15** TG 24 News
- **23.45** Udinese story

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile; possibile qualche locale rovescio. Acqua alta al mattino. Possibili foschie o nebbie di notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza nuvoloso, possibile qualche debole pioggia locale.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con piogge da moderate ad abbondanti, specie dal pomeriggio; sulla costa dal pomeriggio soffierà Scirocco e comunque saranno possibili schiarite. Marcato peggioramento nella notte e martedì.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	18/20	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: ampie schiarite su tutti i settori fin dal mattino, salvo qualche addensamento su Friuli VG e zone alpine. La sera qualche pioggia sul Levante Ligure.
Centro: nubi sparse e schiarite, salvo maggiori addensamenti su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: sole offuscato da stratificazioni alte.

DOMANI

Nord: variabilità con maggiori annuvolamenti dal pomeriggio su Alpi, pianure lombardo-venete, emiliane ed est Liguria associati a qualche pioggia o rovescio.
Centro: variabile tra Toscana, Lazio ed Umbria.
Sud: condizioni di tempo in prevalenza soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,9	21,1	79 %	63 km/h
Monfalcone	13,0	21,0	79 %	8,0 km/h
Gorizia	15,6	19,4	84 %	60 km/h
Udine	14,7	19,2	81 %	32 km/h
Grado	17,9	21,3	77 %	74 km/h
Cervignano	12,0	21,0	78 %	8,0 km/h
Pordenone	14,3	20,9	72 %	30 km/h
Tarvisio	10,4	15,4	70 %	38 km/h
Lignano	15,9	20,7	78 %	67 km/h
Gemona	9,0	18,0	84 %	8,0 km/h
Tolmezzo	11,2	18,6	78 %	23 km/h
Forni di Sopra	7,4	14,5	80 %	60 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,7	0,53 m
Monfalcone	calmo	19,4	0,66 m
Grado	calmo	19,9	0,71 m
Lignano	calmo	20,2	0,61 m

EUROPA

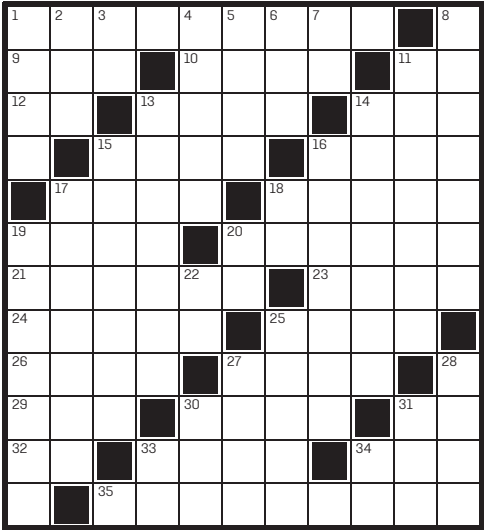
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12	Copenaghen	6	8	Mosca	-2	-1
Atene	19	24	Ginevra	9	14	Parigi	11	16
Belgrado	15	25	Lisbona	16	22	Praga	10	11
Berlino	9	11	Londra	10	14	Varsavia	9	12
Bruxelles	10	12	Lubiana	11	18	Vienna	12	14
Budapest	13	18	Madrid	10	16	Zagabria	14	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	16
Bari	16	26
Bologna	14	23
Bolzano	8	21
Cagliari	16	26
Firenze	14	22
Genova	14	22
L'Aquila	11	19
Milano	9	21
Napoli	16	23
Palermo	20	28
R. Calabria	19	27
Roma	17	23
Torino	8	24
Venezia	12	20

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Tirare via con forza - **9** Contrastava il Kgb - **10** Possono formarlo le vocali "A" ed "E" - **11** Brioso senza riso - **12** Iniziano l'impresa - **13** Banchine - **14** Fa binomio con labor - **15** La Marleen d'una canzone - **16** L'abito con due code - **17** Governò la Jugoslavia - **18** Un modello della Fiat - **19** Suprema perizia - **20** Conformi al Codice - **21** I centri dei paesi - **23** Osso dell'anca - **24** L'eroe manzoniano - **25** La consorte di un lord - **26** Un cetaceo sudamericano - **27** Un albero a ombrello - **29** Un acido della vita (sigla) - **30** Bagna Cento - **31** Qualora - **32** La risposta degli sposi - **33** L'oro di John - **34** Fa eco al don - **35** Studia la comunicazione verbale.

VERTICALI: 1 Le lasciano le lumache - **2** Un gestore di telefonia - **3** Divinità egizia - **4** Lo scalino tra gli staggi - **5** Sorreggono la traversa - **6** Mitico figlio di Creso - **7** Il cuore dell'Europa - **8** Brulichio di noiosi insetti - **11** Il Cooper regista e attore di *A Star Is Born* - **13** Mansuetudine, docilità - **14** Un Pomodoro scultore - **15** Una supplica religiosa - **16** Un gustoso gallinaceo - **17** Durano dodici stagioni - **18** In testa al pescatore - **19** Confidarsi con qualcuno - **20** La fine del temporale - **22** Zoom senza pari - **25** Pulito e ordinato - **27** Formano la barba - **28** Un vaso sanguigno - **30** Una sigla da cd - **31** Così per Cicerone - **33** La sigla di Genova - **34** Cinquecentouno per i Romani.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria la vostra fantasia per ravvivare un po' il rapporto.

TORO 21/4 - 20/5

Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre di una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Molto dipende da voi.

GEMELLI 21/5 - 21/6

In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Serata piacevole in casa.

CANCRO 22/6 - 22/7

La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti e possono portarvi a reazioni utili e intelligenti.

LEONE 23/7 - 23/8

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene I vari impegni della giornata.

VERGINE 24/8 - 22/9

Potrebbe ritornare a galla un vecchio problema familiare. Nulla di preoccupante per ora. Avrete l'occasione giusta per affrontarlo in maniera definitiva. Adattabilità.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Astri in posizione molto stimolante. Avrete una vena creativa notevole. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso immotivato. Più spazio ai sentimenti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Saprete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni ad un certo punto potrete sentirvi più vulnerabili e stanchi. Momenti felici.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Un errore fatto per distrazione o leggerezza capiterà proprio in uno di quei momenti di depressione in cui tutto sembra gravissimo. Reagite con decisione e non preoccupatevi.

PESCI 20/2 - 20/3

Potrete dedicare parte della giornata allo studio di progetti di lavoro da realizzare in un futuro molto prossimo. L'attività odierna non presenta particolari difficoltà.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 ottobre 2023 è stata di 27.679 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari